



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI-
NAVC010009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17677** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 161** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 174** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 190** Moduli di orientamento formativo
- 205** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 212** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 283** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 287** Attività previste in relazione al PNSD
- 291** Valutazione degli apprendimenti

303 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

309 Aspetti generali

311 Modello organizzativo

321 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

323 Reti e Convenzioni attivate

335 Piano di formazione del personale docente

343 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" è un'istituzione scolastica ed educativa che promuove la formazione di alunne e alunni, convittrici e convittori, semiconvittrici e semiconvittori, che frequentano le scuole statali annesse: primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado. L'Istituzione, saldamente ancorata alla sua plurisecolare e prestigiosa tradizione, è una comunità educativa attenta sia alla tutela dei valori della nostra civiltà, sia ai processi d'evoluzione della società; una comunità moderna e creativa che sa rinnovarsi e adeguare i metodi didattico-educativi alle esigenze emergenti.

Nelle scuole annesse al Convitto, che costituiscono un *potenziale continuum* formativo, dalla scuola primaria alle secondarie di primo e di secondo grado, è prassi la sperimentazione, la cooperazione organica tra docenti ed educatori, la ricerca di più efficaci strategie d'insegnamento-apprendimento. I vari momenti formativi dell'Istituzione sono improntati al raggiungimento di finalità univoche ed impostati su base progettuale nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Il P.T.O.F., pur nel rispetto della diversità delle funzioni, delle discipline e dei vari segmenti scolastici, mira all'elaborazione di strategie comuni e di un piano di lavoro articolato e vincolante per tutto il periodo della sua durata, nel rispetto della normativa emanata. Lo scopo di tale documento è quello di presentare le linee essenziali, che la nostra comunità si propone di adottare. L'attività di tutti gli operatori è finalizzata a creare le condizioni più favorevoli per consentire agli alunni di usufruire di tutte le opportunità d'apprendimento e di formazione integrale in un ambiente sereno, democraticamente organizzato, flessibile, non permissivo.

Il Convitto è dotato di laboratori multimediali, linguistici, scientifici, di palestra coperta e scoperta, di campo di calcetto, di giardino e di teatro. Dispone inoltre di una biblioteca di notevole pregio. Dall'anno scolastico 2021/2022 sono presenti in Istituto una stampante 3D interfacciata al PC e un Plotter da taglio *laser cut*, strumenti mediante i quali creare oggetti *in*



situ ossia in una piccola officina, un FabLab, che offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale e di incisione sul legno.

L'Istituto si caratterizza come **scuola europea**, che mira ad agevolare il processo di conoscenza tra giovani di differenti Paesi e l'acquisizione di una mentalità aperta alle innovazioni e alle sperimentazioni, grazie a progetti di portata internazionale come il MEP, Intercultura e scambi culturali.

L'offerta formativa del Convitto è caratterizzata dalla continuità didattico-educativa, sia sul piano verticale con la presenza di più ordini di scuole, sia sul piano orizzontale con l'azione contemporanea e sinergica di docenti ed educatori. L'offerta risulta inoltre ampliata, poiché il Convitto, avendo una connotazione propria e specifica, offre un tempo scuola dilatato ed una scansione ritmica ed ordinata delle giornate grazie al concorso di più operatori. Gli alunni, infatti, sono affidati in un primo momento della giornata alle cure degli insegnanti e successivamente (tranne in alcuni casi in cui ne è previsto l'intervento anche in orario antimeridiano) a quelle degli educatori, che li guidano nelle attività di studio e promuovono ed organizzano iniziative a carattere educativo e ricreativo. In sostanza, la peculiarità delle scuole annesse al Convitto consta nella possibilità per gli alunni di fruire di tutte le risorse e di tutti i servizi offerti dal Convitto stesso e, al fine di garantire questa offerta, insegnanti ed educatori interagiscono in maniera sinergica ed armonica.

Analisi e bisogni del territorio

Le due sedi scolastiche, Convitto e sede Educandato, ubicati all'interno di edifici storici e monumentali del centro antico di Napoli, sono dotati di ampi spazi e di strutture attrezzate. La loro ubicazione facilita la partecipazione ad eventi culturali, promossi da enti e associazioni del territorio e la fruizione di musei, siti archeologici e teatri.

La scuola offre progetti di lettura, laboratori teatrali, artistici e musicali, iniziative sportive e collabora con l'Università L. Vanvitelli, Federico II, II e III Municipalità, le Forze dell'Ordine, CNR, Osservatorio Astronomico, Osservatorio Vesuviano e tutte le realtà educative presenti sul territorio. Presso la sede Educandato sono previsti specifici percorsi, che privilegiano approcci laboratoriali attenti alle diverse esigenze educative.



L'utenza della sede Convitto è rappresentata da un'ampia platea scolastica proveniente dalla città, dalle isole, dalla provincia di Napoli e dalla regione Campania.

La componente di studenti BES e DSA, che gradualmente e conformemente ai decreti legislativi si è fatta largo nella contemporanea comunità scolastica, trova spazio e accoglienza grazie al gruppo di lavoro, che promuove l'inclusione, la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti.

L'Istituto delibera la partecipazione ai progetti finanziati dall'Unione Europea per potenziare le competenze di base e migliorare le strumentazioni esistenti con l'acquisto di tablet per gli studenti. L'istituto usufruisce dei fondi PNRR 2022/2024.

Per quanto riguarda gli spazi, le due sedi dispongono di palestre (coperta e scoperta), di sale giochi, biblioteche, sala ceramica (sede Convitto), laboratori informatici, linguistici, cucina e refettori (sede Convitto), campo in erba sintetica (sede Convitto), giardino dei Miracoli (sede Educando), sala morbida, laboratorio colore, laboratorio scientifico "Quintino Sella".

Caratteristiche principali della scuola, storia e architettura

Cenni sulla storia e l'architettura del Convitto "Vittorio Emanuele II" di Napoli

Cenni sulla storia e l'architettura del Convitto "Vittorio Emanuele II" di Napoli

L'origine del Convitto deve farsi risalire ad un istituto fondato da Ferdinando IV nel 1768, che assunse, nel 1829, il nome di Collegio dei Nobili. Dopo essere entrato a Napoli, il 7 settembre 1860, come dittatore in nome di Vittorio Emanuele II, Giuseppe Garibaldi abolì l'ordine dei Gesuiti e dichiarò nazionali i suoi beni; per effetto di ciò, l'anno seguente, il Collegio dei Nobili divenne il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II. Gli spazi architettonici attualmente occupati dal Convitto rappresentano il nucleo sostanziale di quello che fu il Convento di S. Sebastiano. Tale complesso religioso fu fondato in epoca costantiniana su di un'area *extra moenia* da monaci di culto basiliano e rimase tale fino all'istituzione della regola benedettina nel 1132. Nel 1424, a seguito di un lungo periodo di semiabbandono, la regina Giovanna II vi trasferì le monache domenicane di S. Pietro a Castello; da questo momento inizia una rinascita del monastero che culmina con l'arrivo di Maria Francesca Cersini, duchessa di Sessa, nel 1456. Espulse le monache nel 1807, varie ed articolate furono le vicende del complesso: nel 1820 ospitò la Camera del Parlamento, quindi divenne sede del Conservatorio di Musica e,



successivamente, delle scuole pubbliche istituite dai Gesuiti.

L'elemento di maggiore antichità del complesso, che si sia conservato, è il chiostro piccolo, che presenta pianta quadrata ed ha due ordini: il primo, probabilmente il più antico esistente a Napoli (inizi sec. XIV) presenta colonne e capitelli zoomorfi e antropomorfi di spolio, che sostengono archi ogivali; il secondo, seicentesco, è realizzato con pilastri quadrati in piperno, reggenti archi a tutto sesto. Nel XV e XVI secolo il Convento viene ampliato a nord, con la realizzazione del chiostro grande, in stile rinascimentale. All'inizio del XVII secolo le suore domenicane avviano la costruzione in forme barocche della nuova chiesa, che fu cappella del convitto fino al 1941, anno in cui crollò. Tra il 1757 e il 1763, in aderenza alle mura occidentali del convento, viene realizzato l'intervento vanvitelliano del Foro Carolino (l'attuale piazza Dante): esso consiste in una grande esedra conclusa al centro da un'edicola, scandita da ritzi di ordine gigante in stile tuscanico che partono da un basamento continuo e sono conclusi in alto da una trabeazione, coronata da 26 statue rappresentanti le virtù di Carlo III. L'ingresso centrale ed il retrostante pronao neoclassico vennero eseguiti successivamente, nel 1835, per garantire un accesso autonomo a quello che diventerà l'attuale Convitto Nazionale.



Caratteristiche principali della scuola:



Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II- Codice -meccanografico: NAVC010009

Piazza dante 41- NAPOLI- Telefono 081-5499376/fax 0815499385

E MAIL: NAVC010009@ISTRUZIONE.IT

PEC: NAVC010009@PEC.ISTRUZIONE.IT

SITO WEB: www.convittonapoli.edu.it

Sede Convitto

Scuola Primaria- codice meccanografico NAEE35500T-NAEE35501V

Scuola Secondaria di I grado-codice meccanografico-NAMM63900D

Scuola Secondaria di II grado-Codice meccanografico-NAPC150009

Liceo Classico Europeo sezione ESABAC

Liceo Classico Europeo sezione Spagnolo

Liceo Scientifico Tradizionale

Liceo Scientifico Sportivo

Sede Educandato

Piazza dei Miracoli 37-Napoli

Scuola dell'Infanzia- codice meccanografico- NAAA35502P



Scuola Primaria- codice meccanografico NAEE35502X

Scuola Secondaria di I grado- codice meccanografico

Accorpamenti

La sede Educandato Statale di piazza Miracoli dall'a. s. 2008/2009 è divenuta succursale del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli ed è un raro caso di struttura semiconvittuale nazionale dotata di scuola dell'infanzia. Essa è collocata all'interno della struttura conventuale di S. Maria della Sanità, in posizione strategicamente isolata all'interno del rione Sanità del quartiere Stella/San Carlo all'Arena, storica zona popolare della città di Napoli, facente capo alla Municipalità III del Comune. Nella medesima sede è presente la Ludoteca Cittadina Comunale, che offre una vasta gamma di proposte formative. L' Educandato, comprensivo di più ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) si propone di offrire differenti modalità didattico-educative, giacché dispone di ampi spazi in cui mettere in pratica soprattutto le attività di studio guidato pomeridiano, affidato alla figura professionale degli educatori. La collaborazione e la sinergia delle forze operanti in campo hanno messo in piedi: esperienze laboratoriali, attività di sensibilizzazione sui diritti dei fanciulli-cittadini del domani, manifestazioni congiunte con la Rete Educativa Sanità, come il Carnevale Sociale, campi estivi, e hanno operato perseguendo il fine ultimo della lotta all'abbandono scolastico in età precoce e più in particolare alla motivazione allo studio laboratoriale per superare lo scarso rispetto delle regole e l'abitudine all'incuria del bene pubblico e privato.

Nascita nuovi indirizzi:

Il liceo Scientifico Sportivo, istituito con DPR del 5/03/2013 n° 52, è presente nel nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014/2015. Rispetto al liceo Scientifico tradizionale, questo indirizzo si caratterizza per la presenza, in sostituzione di Latino e di Disegno e storia dell'arte, degli insegnamenti di Diritto ed Economia dello sport, di Discipline sportive e del potenziamento delle Scienze naturali. Inoltre, sono presenti delle specificità di contenuto, sia nella particolare curvatura delle discipline tradizionali sia nelle discipline caratterizzanti il corso. Per l'approfondimento di tali peculiarità, si rinvia all'Allegato A al DPR 52/2013. Pertanto, i contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti, presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo, sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali" del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico. Nelle more della prevista Convenzione CONI-USR Campania, il Convitto si avvale della lettera C, Art.4 del DPR52/2013, stipulando sia singolarmente che in



rete con altri licei scientifici italiani ad indirizzo sportivo, regolari convenzioni con associazioni e società sportive affiliate al CONI, per la realizzazione della propria offerta formativa. In data 28/07/2015 il Convitto ha aderito all'accordo nazionale di rete "Forma-I-Mente Sport" – "RE.NA.LISS" con altri Licei scientifici sportivi italiani; inoltre, a partire dall'a.s. 2015/2016 rientra nella sperimentazione didattico-metodologica per l'acquisizione del Brevetto Sportivo studentesco. Le discipline sportive verranno deliberate dal Collegio dei Docenti del mese di settembre 2022.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	NAVCO10009
Indirizzo	PIAZZA DANTE 41 NAPOLI 80135 NAPOLI
Telefono	0815499376
Email	NAVCO10009@istruzione.it
Pec	navc010009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittonapoli.edu.it

Plessi

EDUCANDATO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	NAAA35502P
Indirizzo	PIAZZA MIRACOLI 37 NAPOLI 80137 NAPOLI

CONVITTO NAZIONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA



Codice	NAEE35500T
Indirizzo	PIAZZA DANTE 41 NAPOLI 80135 NAPOLI

CONVITTO ELEMENTARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE35501V
Indirizzo	PIAZZA DANTE 41 NAPOLI 80135 NAPOLI
Numero Classi	11
Totale Alunni	209

EDUCANDATO ELEMENTARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE35502X
Indirizzo	PIAZZA MIRACOLI 37 NAPOLI 80137 NAPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

SC.MEDIA ANNESSA CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	NAMM63900D
Indirizzo	PIAZZA DANTE 41 NAPOLI 80135 NAPOLI
Numero Classi	11
Totale Alunni	202



LC.AN/SO CON.NAZ.EM.II -NAPOLI- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	NAPC150009
Indirizzo	PIAZZA DANTE 41 NAPOLI 80135 NAPOLI

Indirizzi di Studio

- LICEO CLASSICO EUROPEO - ESABAC
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
- LICEO CLASSICO EUROPEO

Totale Alunni 453



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	laboratorio di ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	palestra scoperta	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	52



Approfondimento

Tutte le aule della Sede Convitto e della sede Educandato sono dotate di Lim collegata in rete.



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	98



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), pur nel rispetto della diversità delle funzioni, delle discipline e dei vari segmenti scolastici, mira all'elaborazione di strategie comuni e di un piano di lavoro articolato e vincolante per l'intero anno scolastico. Lo scopo di tale documento è quello di delineare le linee essenziali, che la nostra comunità si propone di adottare. L'attività di tutti gli operatori è finalizzata a creare le condizioni più favorevoli per consentire agli alunni di usufruire di tutte le opportunità d'apprendimento e di formazione integrale in un ambiente sereno, inclusivo, flessibile, ma non permissivo. L'intera comunità professionale docente ed educativa è coinvolta nei processi di riforma (L.107/2015), che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 che orientano verso le innovazioni delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

-metodologie didattiche attive; -modalità di apprendimento per problem solving, -ricerca/azione a classi aperte, -ricerca /azione con modalità laboratoriale, -ricerca /azione comparative tra classi parallele, -situazioni di apprendimento cooperativo, -approcci meta-cognitivi.

In materia di formazione rivolta agli Studenti (legge 107 art.1 comma O), quale base per il miglioramento delle strategie, promuove:

-metodologie didattiche attive; -modalità di apprendimento per problem solving, -ricerca/azione a classi aperte, -ricerca /azione con modalità laboratoriale, -ricerca /azione comparative tra classi parallele, -situazioni di apprendimento cooperativo, -approcci meta-cognitivi,- tutoring,- cooperative learning

In materia di formazione rivolta agli Studenti (legge 107 art.1 comma O), quale base per il miglioramento delle strategie, promuove:

-la conoscenza dei comportamenti di prevenzione al contagio ; -la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; -prevenzione al cyber bullismo; -educazione alla legalità ed alla convivenza civile; -educazione alle pari opportunità; -educazione all'affettività; -prevenzione alla violenza di genere (legge 107 art.1 commi 15,16); -prevenzione all'uso dell'alcool; -prevenzione all'uso delle droghe.



Alla luce di tali considerazioni, il Convitto opera per:

-favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione; - rinforzare le misure compensative e dispensative e l'uso di facilitatori indicati nei piani personalizzati (PDP); - rinforzare i percorsi personalizzati previsti dai singoli PEI con l'uso di strumenti di supporto; privilegiare una valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, monitorando con regolarità lo sviluppo delle competenze e il processo di apprendimento di ogni studente includendo specialmente coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) e certificazioni (DSA).

Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'aspetto più qualificante del Convitto, che si candida ad essere scuola veramente autonoma e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio, è la flessibilità didattica e organizzativa, così come viene prevista dal DPR n. 275/ 99 " Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59", e che ha trovato un nuovo impulso nella legge n. 107/2015. Finalità principale dell'autonomia, così come riportato nel comma 1, è: "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini". Inoltre si punta alla piena realizzazione del curricolo scolastico e degli obiettivi e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, tramite la collaborazione e la progettazione, l'interazione con tutte le professionalità della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, attuando forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa. Il Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti verrà implementato mediante la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'art 1 del D. L. 286 del 19 nov 2004. Sulla base dei protocolli e delle



scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e dal RAV, il piano di miglioramento intende sviluppare e potenziare il sistema ed il procedimento di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica.

L'orientamento dei percorsi formativi offerti tende:

- al potenziamento delle competenze linguistiche
 - a. avvio allo studio della lingua latina per le classi terze di scuola sec I grado;
 - b. certificazioni e avvio al metodo CLIL per la lingua inglese;
 - c. iniziative di insegnamento delle lingue straniere su richiesta degli stakeholders;
 - d. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda;
- Al potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- Al potenziamento delle discipline motorie;
- Al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) nell'ottica di una verticalizzazione curricolare espressione di identità culturale dell'istituto;
- Allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili attraverso:
 - a. la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace;
 - b. il rispetto delle differenze;
 - c. il dialogo tra le culture;
 - d. il sostegno all'assunzione di responsabilità e della solidarietà e dei beni comuni;
 - e. la consapevolezza dei diritti e dei doveri; individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- La progettazione organizzativa-didattica prevede:
 - a. la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
 - b. il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
 - c. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;



d. l'articolazione di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009;

e. la possibilità di apertura nei periodi estivi; adesioni o costituzioni di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

f. una didattica a < classi/sezioni > aperte con la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per "fasce di livello" estrapolati da variegati gruppi classe, in attività curricolare per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, ricerca azione, sperimentazione;

g. la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per in attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari;

h. la costituzione di gruppi alunni selezionati per eventi, coro stabile, orchestra, laboratori, etc.;

i. l'articolazione di un tempo scuola che consenta di definire a sistema tempi e spazi per un programma di recupero individualizzato;

l. l'articolazione di un tempo scuola che definisca a sistema eventi culturali e utilizzo di variegati linguaggi. Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate:

- alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta sul territorio;
- all'apertura pomeridiana della scuola;
- al contrasto della dispersione scolastica;
- al contrasto di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica (L 170/2010; DPCM 2011) e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni (L 53/2003);
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi dell'apprendimento, svantaggio);
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (L2), attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; • alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- all'adeguamento delle metodologie, delle attività e dell'impianto valutativo in ottemperanza alle



Indicazioni Ministeriali, conservando tutti i principi del successo formativo all'interno di una didattica inclusiva. In tale senso sono previste iniziative di Formazione nell'ambito della sicurezza, della didattica digitale, della metodologia, e del fabbisogno rilevato per docenti, educatori e personale ATA.

- trasferire l'importanza dei comportamenti rispettosi delle norme anti-Covid 19 e monitorare la loro consapevolezza e la tutela della propria salute e di quella degli altri;
- sviluppare un metodo di studio adeguato non solo alla didattica in presenza ma anche a qualunque altra tipologia di didattica messa in atto;
- finalizzare la didattica alla formazione e alla crescita della consapevolezza civica dell'alunno come cittadino globale;
- potenziare le competenze linguistiche e digitali anche attraverso certificazioni; condividere la consapevolezza e il valore della salute personale e della comunità scolastica, in merito ai campi di prevenzione quotidiana da pandemia sanitaria; definire il metodo e la metodologia sia nella didattica con la definizione dettagliata di obiettivi, competenza, strumenti per facilitare l'apprendimento;
- cooperare per raggiungere comportamenti corretti tra colleghi, alunni, personale scolastico, utenti e per garantire una continuità nella prevenzione al contagio da pandemia da Covid-19;
- migliorare l'ambiente d'apprendimento con la creazione e l'utilizzo di spazi esperienziali/laboratoriali sicuri sia interni che esterni;
- assegnare incarichi specifici ai docenti in relazione alle loro competenze; incrementare il curricolo verticale con la condivisione e l'accettazione di metodologie conosciute e condivise;
- incrementare e diffondere sul territorio le peculiarità del Ns. Istituto con un'attività capillare di orientamento fin dai primi giorni di scuola;
- implementare la progettazione dell'Educazione civica, indagandone i tre nuclei tematici fondanti: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza Digitale;
- definizione di un sistema di orientamento trasversale con definite prassi e procedure.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il successo formativo degli studenti dei licei (LCE corso B e LSS) e di quelli della SSIG sede Educandato

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con giudizio sospeso Aumentare la percentuale di alunni con valutazione superiore a "sufficiente" agli esami di Stato al termine del I Ciclo di Istruzione Incrementare la percentuale di alunni con valutazione superiore ad 80 al termine del II ciclo dell'istruzione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano , Matematica degli alunni della Scuola Secondaria I Grado sede Educandato

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 per Italiano, Inglese e Matematica per tutti gli ordini di scuola nella misura del 5%

Priorità

Migliorare e potenziare i traguardi delle Prove Standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica del Liceo Classico Europeo e di Italiano, Matematica ed Inglese del Liceo



Scientifico Sportivo

Traguardo

Rafforzare e confermare i traguardi raggiunti nel Liceo Scientifico di indirizzo tradizionale nelle Prove Standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali e digitali degli allievi di tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incremento della partecipazione degli allievi ad attività progettuali che promuovono le soft skills

● Risultati a distanza

Priorità

Avvio e perfezionamento procedure per il monitoraggio dei risultati a distanza

Traguardo

Rilevazione, raccolta e analisi dei dati



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare gli esiti scolastici degli alunni

Le criticità emerse dall'analisi degli Esiti dei risultati scolastici hanno guidato l'Istituto nella scelta delle priorità di miglioramento rivolte espressamente alla sede Educandato per la Scuola Secondaria di I Grado e all'indirizzo Scientifico Sportivo per la Scuola Secondaria di II grado. L'efficacia, tuttavia, degli interventi previsti investe e riguarda l'Istituto nel suo complesso e richiede una matura assunzione di responsabilità - per la natura sistemica degli stessi - da parte di tutti.

Attività previste con la classe:

- elaborare attività all'interno del curricolo verticale anche sul II ciclo, valutando le competenze acquisite tramite Rubriche appositamente predisposte;
- predisporre ulteriori attività di recupero e di potenziamento;
- sviluppare, ove possibile, attività a classi aperte;
- lavorare sulla cultura dell'inclusione e sulla didattica inclusiva promuovendo un contesto che valorizzi la diversità.

Attività previste con i docenti:

- formare i docenti per la costruzione di un curricolo per competenze e di rubriche per la valutazione dei livelli di competenza;
- formare i docenti tramite corsi laboratoriali basati sul *learning by doing* per migliorare le competenze relative all'uso di nuove tecnologie nella didattica;
- programmare un maggior numero di incontri dipartimentali anche verticalizzati per la



condivisione di buone pratiche;
- formare in modo efficace i docenti su inclusione e differenziazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il successo formativo degli studenti dei licei (LCE corso B e LSS) e di quelli della SSIG sede Educandato

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con giudizio sospeso Aumentare la percentuale di alunni con valutazione superiore a "sufficiente" agli esami di Stato al termine del I Ciclo di Istruzione Incrementare la percentuale di alunni con valutazione superiore ad 80 al termine del II ciclo dell'istruzione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano , Matematica degli alunni della Scuola Secondaria I Grado sede Educandato

Traguardo



Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 per Italiano, Inglese e Matematica per tutti gli ordini di scuola nella misura del 5%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curriculari, essenziali e trasferibili.

Elaborare per gruppi disciplinari il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza.

Predisporre strumenti di osservazione per livelli delle competenze.

Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica e promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative.

Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Rafforzare le abilità linguistiche grazie a laboratori svolti in lingua straniera.



Prevedere maggiori interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, sia in orario curricolare che extra.

Pianificare momenti di Studio delle prove invalsi e di riflessione sui risultati.

Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative con attenzione alla dimensione trasversale e laboratoriale dei percorsi di apprendimento, comunicazione e socializzazione

Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere un contesto inclusivo valorizzando la diversità.



Incrementare l'utilizzo delle risorse tecnologiche e metodologie innovative per la didattica inclusiva.

Coinvolgere diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione

Promuovere un contesto inclusivo valorizzando la diversità degli stili di apprendimento e gli aspetti metacognitivi dei processi di apprendimento

Promuovere la diversificazione, la varietà e la flessibilità nella progettazione, nelle attività d'aula e negli strumenti di verifica e valutazione

Promuovere la diversificazione, la varietà e la flessibilità nella progettazione, nelle attività d'aula e negli strumenti di verifica e valutazione

○ Continuità e orientamento

Potenziare attività/incontri in essere tra docenti dei vari ordini di scuola e classi ponte.

Progettare Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso

Organizzare strutture di coordinamento e progettazione anche per aree



dipartimentali verticali

Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare strutture di coordinamento e progettazione anche per aree dipartimentali verticali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Qualificare l'insegnamento mediante una formazione mirata anche interna

Qualificare l'insegnamento mediante attività di formazione e autoformazione mirata

Disseminazione di buone prassi educativo didattiche e condivisione di materiale mediante le TIC

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Promuovere e coordinare iniziative e percorsi di valorizzazione del territorio.

Promuovere progetti a marcata connotazione civica e prosociale

Attività prevista nel percorso:

Aggiornamento/Autoaggiornamento dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Ci si aspetta un miglioramento e un'ottimizzazione delle attività di formazione dei docenti

Attività prevista nel percorso: Curricolo verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

- Miglioramento e costruzione di un curricolo verticale per competenze
- Migliorare la capacità di progettazione di UDA interdisciplinari
- Aggiornare rubriche di osservazione e valutazione di attività e compiti

● **Percorso n° 2: Migliorare i risultati delle prove standardizzate**

Le criticità emerse dall'analisi delle prove standardizzate hanno guidato l'istituto nella scelta delle priorità di miglioramento rivolte espressamente alla sede Educatore per la Scuola Secondaria di I Grado e all'indirizzo Scientifico Sportivo per la Scuola Secondaria di II grado. L'efficacia, tuttavia, degli interventi previsti investe e riguarda l'Istituto nel suo complesso e richiede una matura assunzione di responsabilità - per la natura sistemica degli stessi - da parte di tutti.

I dati delle prove Invalsi per la Scuola Secondaria di I grado infatti mettono in luce la difficoltà della Scuola a garantire un'adeguata promozione culturale dei propri alunni con background basso e - analogamente - gli esiti del Liceo Scientifico Sportivo rivelano la mancata consapevolezza e un errore di valutazione da parte delle famiglie che mostrano di dare maggiore peso alla componente "sportiva" del percorso e non comprendono che, per



tutti gli obiettivi formativi, si tratta di un Liceo scientifico. La priorità della scuola è motivare efficacemente l'impegno degli allievi, promuovere gli apprendimenti, accompagnarli in un percorso di valutazione ed autovalutazione puntuale e rigoroso.

Attività previste con la classe :

- elaborare attività all'interno del curricolo verticale anche sul II ciclo valutando le competenze acquisite tramite Rubriche appositamente predisposte;
- predisporre ulteriori attività di recupero e di potenziamento;
- sviluppare, ove possibile, attività a classi aperte;
- predisporre attività di verifica di reading e di listening per rinforzare tali competenze in funzione delle prove INVALSI;
- lavorare sulla cultura dell'inclusione e sulla didattica inclusiva promuovendo un contesto che valorizzi la diversità.

Attività previste con i docenti:

- formare i docenti per la costruzione di un curricolo per competenze e di rubriche per la valutazione dei livelli di competenza;
- formare i docenti tramite corsi laboratoriali basati sul *learning by doing* per migliorare le competenze relative all'uso di nuove tecnologie nella didattica;
- programmare un maggior numero di incontri dipartimentali anche verticalizzati per la condivisione di buone pratiche;
- formare in modo efficace i docenti su inclusione e differenziazione.

Risorse:

- incrementare le dotazioni tecnologiche nelle aule e negli ambienti di apprendimento e l'attività laboratoriale.

Considerazioni finali:

Tutti gli obiettivi di processo proposti (realizzabili a breve/medio termine) possono favorire un lavoro concreto e coerente con il curricolo verticale di scuola, che l'Istituto sta implementando.



La condivisione di materiali didattici, di buone pratiche e l'utilizzo di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti e per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. Il miglioramento generale del rendimento scolastico è attuabile attraverso la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive. La realizzazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette sia lo sviluppo e la valorizzazione di competenze chiave e di cittadinanza che lo sviluppo delle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende" (*learning organization*), secondo il quale la scuola è concepita come un sistema aperto e dialogante, che permettendo il miglioramento delle proprie capacità e competenze attraverso la condivisione delle conoscenze e il rafforzamento delle competenze, finalizzando il tutto all'accrescimento del rendimento scolastico e degli esiti di tutti i processi attivati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano , Matematica degli alunni della Scuola Secondaria I Grado sede Educandato

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 per Italiano, Inglese e Matematica per tutti gli ordini di scuola nella misura del 5%

Priorità



Migliorare e potenziare i traguardi delle Prove Standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica del Liceo Classico Europeo e di Italiano, Matematica ed Inglese del Liceo Scientifico Sportivo

Traguardo

Rafforzare e confermare i traguardi raggiunti nel Liceo Scientifico di indirizzo tradizionale nelle Prove Standardizzate di Italiano, Matematica ed Inglese

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curriculari, essenziali e trasferibili.

Elaborare per gruppi disciplinari il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza.

Predisporre strumenti di osservazione per livelli delle competenze.

Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica e promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative.

Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.



Rafforzare le abilità linguistiche grazie a laboratori svolti in lingua straniera.

Prevedere maggiori interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, sia in orario curricolare che extra.

Pianificare momenti di Studio delle prove invalsi e di riflessione sui risultati.

Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative con attenzione alla dimensione trasversale e laboratoriale dei percorsi di apprendimento, comunicazione e socializzazione

Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere un contesto inclusivo valorizzando la diversità.

Incrementare l'utilizzo delle risorse tecnologiche e metodologie innovative per la didattica inclusiva.

Coinvolgere diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione

Promuovere un contesto inclusivo valorizzando la diversità degli stili di apprendimento e gli aspetti metacognitivi dei processi di apprendimento

Promuovere la diversificazione, la varietà e la flessibilità nella progettazione, nelle attività d'aula e negli strumenti di verifica e valutazione

Promuovere la diversificazione, la varietà e la flessibilità nella progettazione, nelle attività d'aula e negli strumenti di verifica e valutazione

○ Continuità e orientamento

Potenziare attività/incontri in essere tra docenti dei vari ordini di scuola e classi ponte.

Progettare Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso



Organizzare strutture di coordinamento e progettazione anche per aree dipartimentali verticali

Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare strutture di coordinamento e progettazione anche per aree dipartimentali verticali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Qualificare l'insegnamento mediante una formazione mirata anche interna

Qualificare l'insegnamento mediante attività di formazione e autoformazione mirata

Disseminazione di buone prassi educativo didattiche e condivisione di materiale mediante le TIC

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Promuovere e coordinare iniziative e percorsi di valorizzazione del territorio.

Promuovere progetti a marcata connotazione civica e prosociale

Attività prevista nel percorso:

Aggiornamento/autoaggiornamento dei docenti Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sia in orario curricolare che extra

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	<p>I risultati attesi dell'attività possono essere così riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none">• miglioramento ed aggiornamento di competenze nell'ambito dei metodi di insegnamento/apprendimento• apprendimento "sul campo" per l'utilizzo delle nuove tecnologie• innovazione delle metodologie didattiche per la costruzione di percorsi d'apprendimento più efficaci• miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e parallele



Attività prevista nel percorso: Studio degli esiti delle prove invalsi e delle prove per classi parallele

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	<p>Comprendere e condividere la finalità delle prove INVALSI;</p> <p>Mettere a disposizione di tutto il sistema dati affidabili per promuovere il miglioramento;</p> <p>Come era già emerso nelle rilevazioni del 2021, le ricadute della pandemia non sono state trascurabili sugli apprendimenti, ma – è di tutta rilevanza - il calo osservato l'anno scorso si arresta nel 2022 e non mancano alcuni segnali di ripresa, anche se non in ognuna delle discipline osservate e non in tutti i territori.</p>

Attività prevista nel percorso: Disseminazione di buone prassi nell'attività di un'aula

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	<p>□Sviluppare le professionalità condivise attraverso l'interazione tra docenti □</p> <p>Scambio di esperienze concrete e quotidiane</p>



□Scambio di metodologie, strategie innovative, approcci di ricerca-azione

□Attivare l'appartenenza a comunità professionali

● **Percorso n° 3: Competenze chiave europee**

L'Istituto promuove e potenzia da tempo le competenze chiave degli studenti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, mediante una progettualità che attraversa ogni ordine di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado. Le competenze chiave europee, fondamentali per la realizzazione personale degli studenti, l'esercizio della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, rappresentano in fase di progettazione didattica un fattore di primaria importanza. Tutti i progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto in ogni Area di sviluppo, sono orientati all'acquisizione ed allo sviluppo delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e la Cittadinanza .

Educazione e sviluppo della Cittadinanza attiva e della legalità: attività che si propongono gli obiettivi di stimolare negli studenti una partecipazione consapevole alla costruzione della futura Europa, consolidare il senso civico dei giovani attraverso un'esperienza concreta di dibattito democratico e accrescere in loro le conoscenze della realtà sociale, politica e culturale contemporanea. Area a cui appartengono le attività per la lotta al bullismo e cyberbullismo.

Lingue straniere: a quest'area appartengono attività legate alle competenze linguistiche e all'acquisizione delle relative certificazioni, scambi, viaggi e soggiorno di studio all'estero.

Competenze digitali: a quest'area appartengono tutte le attività legate all'utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile delle tecnologie digitali che tendano a migliorare le metodologie di insegnamento-apprendimento.

Raccordi con il territorio: progetti artistico-culturali, attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno



vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico e culturale.

Progetti orientati alla solidarietà: a quest'area appartengono le attività legate alla beneficenza, all'educazione all'affettività e alla solidarietà a favore di persone in stato di indigenza.

Benessere, inclusione e salute: a quest'area appartengono le attività di orientamento, contrasto alla dispersione scolastico-educativa e di inclusione, rispetto e sostenibilità dell'ambiente, attività di avviamento allo sport.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze trasversali e digitali degli allievi di tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incremento della partecipazione degli allievi ad attività progettuali che promuovono le soft skills

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curriculari, essenziali e trasferibili.

Elaborare per gruppi disciplinari il curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza.

Predisporre strumenti di osservazione per livelli delle competenze.

Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica e promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative.

Strutturare situazioni di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Rafforzare le abilità linguistiche grazie a laboratori svolti in lingua straniera.

Prevedere maggiori interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, sia in orario curricolare che extra.

Pianificare momenti di Studio delle prove invalsi e di riflessione sui risultati.



Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

Promuovere la diffusione di pratiche didattiche innovative con attenzione alla dimensione trasversale e laboratoriale dei percorsi di apprendimento, comunicazione e socializzazione

Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere un contesto inclusivo valorizzando la diversità.

Incrementare l'utilizzo delle risorse tecnologiche e metodologie innovative per la didattica inclusiva.

Coinvolgere diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione



Promuovere un contesto inclusivo valorizzando la diversità degli stili di apprendimento e gli aspetti metacognitivi dei processi di apprendimento

Promuovere la diversificazione, la varietà e la flessibilità nella progettazione, nelle attività d'aula e negli strumenti di verifica e valutazione

Promuovere la diversificazione, la varietà e la flessibilità nella progettazione, nelle attività d'aula e negli strumenti di verifica e valutazione

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare attività/incontri in essere tra docenti dei vari ordini di scuola e classi ponte.

Progettare Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso

Organizzare strutture di coordinamento e progettazione anche per aree dipartimentali verticali

Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare strutture di coordinamento e progettazione anche per aree dipartimentali verticali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Qualificare l'insegnamento mediante una formazione mirata anche interna

Qualificare l'insegnamento mediante attività di formazione e autoformazione mirata

Disseminazione di buone prassi educativo didattiche e condivisione di materiale mediante le TIC

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere e coordinare iniziative e percorsi di valorizzazione del territorio.

Promuovere progetti a marcata connotazione civica e prosociale



Attività prevista nel percorso: Le competenze chiave europee: implementazione dei percorsi già svolti

Destinatari

Docenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Implementare tutte le competenze necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità»



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Convitto si caratterizza come scuola europea che mira ad agevolare il processo di conoscenza tra giovani di differenti Paesi e l'acquisizione di una mentalità multiculturale. L'Offerta Formativa è caratterizzata dalla continuità didattico-educativa, sia sul piano verticale, con la presenza di più ordini di scuole, sia sul piano orizzontale, con l'azione contemporanea e sinergica di Docenti ed Educatori. L'offerta risulta inoltre ampliata, poiché il Convitto, avendo una connotazione propria e specifica, offre un tempo scuola dilatato ed una scansione ritmica ed ordinata delle giornate grazie al concorso di più operatori. Gli alunni, infatti, sono affidati in orario curricolare alle cure degli Insegnanti e successivamente a quelle degli Educatori, che li guidano nelle attività di studio e di carattere culturale, sportivo e ricreativo. La peculiarità delle Scuole annesse al Convitto sta proprio nella fruizione di tutte le risorse e di tutti i servizi offerti dal Convitto stesso e, sinergicamente tramite gli Insegnanti e gli Educatori. Ne consegue una metodologia didattica di tipo laboratoriale che, soprattutto nella sede Educandato, si dimostra efficace e vincente per assicurare il successo formativo. Un ulteriore elemento di innovazione legato alla didattica è rappresentato dalla organizzazione dello studio guidato che implementa un modello di flessibilità didattica della figura tradizionale dell'educatore, che non è più legato ad una sola classe ma che impiega le sue competenze professionali a supporto di una crescita e maturazione complessiva degli allievi. Un ulteriore modello di innovazione è la crescente sinergia e la condivisione metodologica di interventi formativi, educativi e nelle attività di studio guidato, un tempo non adeguatamente interagenti. L'Alleanza Educativa, inoltre, è un filone formativo le cui aree di intervento risultano trasversali, attuali e interdisciplinari. L'attività del personale educativo viene svolta con la massima flessibilità per esigenze di servizio e per garantire la sicurezza. Sono programmati incontri con esperti anche esterni nel corso dell'intero ciclo di studi. Altro importante elemento di innovazione è il curriculum verticale: strumento metodologico e disciplinare, che affianca il progetto educativo, delinea dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di secondo grado un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire: sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di Cittadinanza, sia disciplinari. Punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, si snoda in "verticale" dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di Secondo grado, articolandosi in un percorso a spirale di



crescente complessità negli ordini di scuola presenti al Convitto e alla Sede Educandato , tenuto conto delle Linee Guida Pedagogiche 0-6 anni. Tale impianto richiede una profonda revisione del curriculum di Istituto in chiave verticale e di competenze, per valorizzarne appieno le potenzialità.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola , grazie anche alle TIC, intende sviluppare maggiormente modalità di lavoro che permettano di organizzare e condividere buone pratiche educative. La documentazione che si intende implementare è di tipo generativo, capace cioè di generare informazione, produrre degli effetti, portare a un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze. Verranno documentati non solo i prodotti finali ma anche e soprattutto i processi. In questo modo la documentazione diventa occasione di formazione, soffermandosi su attività di riflessione e valutazione delle esperienze, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e delle competenze collettive. Sfruttando le tecnologie multimediali si potranno apportare significativi miglioramenti alla didattica quotidiana. La multimedialità infatti sostiene la conservazione dei prodotti delle classi e permette di richiamarli successivamente e modificarli integrandoli. Essa rappresenta la base della progettazione delle azioni didattiche laddove abbia un ruolo non tanto di archivio quanto un ruolo formativo a disposizione dei docenti e di quanti siano interessati.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende sviluppare interventi diversificati tenendo presente il ritmo di apprendimento di ogni singolo allievo personalizzando gli interventi e sviluppando iniziative di ricerca-azione e di pratiche inclusive. La pianificazione prevederà l'intervento di ogni professionalità attraverso una programmazione congiunta docenti / educatori. La gestione del gruppo classe verrà sviluppata attraverso l'uso di modelli didattici e di apprendimento coinvolgenti per gli alunni, affinché ognuno si senta accettato, autorealizzato e si senta parte integrante di un gruppo. In proposito si richiamano le principali azioni della ricerca: tutoring, problem solving,



ricerca/azione, gioco di ruolo, apprendimento collaborativo, discussione guidata presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni. La scuola intende anche implementare le attività svolte con metodologia CLIL e l'utilizzo, nella didattica, di piattaforme open source (WESCHOOL, EDMODO,) che permettano la condivisione in tempo reale di materiali utili. L'uso del registro elettronico, l'attivazione della piattaforma G Suite for Education e i canali consentono la realizzazione di una cooperazione costruttiva tra docenti ed educatori, genitori ed alunni. La scuola prevede di sviluppare un Curricolo Verticale d'Istituto definito come un complesso organizzato di esperienze di apprendimento che essa progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia (sede Educandato) fino al termine della Secondaria di Secondo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando diverse tipologie di scuola, è progressivo e continuo. All'interno del Curricolo Verticale vengono definiti gli obiettivi di apprendimento che permettono di individuare campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in vari momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, al termine della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Il curriculum diventa lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il curriculum non deve essere inteso come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, scelte didattiche più significative, strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione. Il curriculum verticale coinvolgerà le classi-ponte ancora in via sperimentale. L'emergenza sanitaria, inoltre, ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Convitto in Stem

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Dall'analisi dei fabbisogni emerge che le competenze medie degli studenti della scuola in ambito matematico pur attestandosi sui valori medi delle scuole del sud italia, è inferiore alla media dei valori nazionali. Inoltre dai dati raccolti emerge che poche sono le studentesse che scelgono studi ad indirizzo scientifico. Risulta necessario ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. In quest'ultimo ambito si deve puntare a far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie ma diventino anche creatori di programmi e prodotti, con l'obiettivo di apprendere un linguaggio, un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. Specie se si considera la scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico, universitario e professionale. Per ridurre, la "disaffezione" degli studenti alle discipline, occorre avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisca le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, susciti l'interesse, il coinvolgimento, la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

“curiosità” degli studenti e valorizzi la loro creatività. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. Il progetto dunque promuove l'insegnamento l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative e mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consente di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno dell'istituto, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo “learning by doing”, verranno adottate metodologie innovative e il problem solving .

Importo del finanziamento

€ 105.157,22

Data inizio prevista

20/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca:

Iniziative e attività previste

Attività previste dall'Istituzione Scolastica

TITOLO - La Scuola Dialogica

SCOPO - L'approccio dialogico nel lavoro di «rete» nell'ultimo decennio, ha evidenziato l'urgenza di ricercare modalità innovative e sostenibili per far fronte ai fenomeni di complessità crescente, di disagio sociale che impattano i sistemi di welfare e i suoi operatori: ciò richiede il ripensamento della scuola in un'ottica interdipendente, inclusiva, integrata e digitale.

La dialogicità, come sostiene I. Markova: "è la capacità umana sociopsicologica di lasciarsi coinvolgere nel pensare e comunicare insieme in modo creativo e non violento".

Questo nuovo approccio relazionale basato sulla valorizzazione e sulla padronanza della comunicazione dialogica, è utile per tutte le figure coinvolte nel processo educativo: dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie.

OBBIETTIVI

COACHING E TEAM COACHING: "Il coaching funziona perché permette alle persone di cambiare il loro dialogo interno e il dialogo con gli altri, ristrutturandolo e rendendo/o consapevole dei suoi valori, permette di scoprire il senso delle proprie azioni, scelte, decisioni, fa scoprire la realtà trasformativa delle parole ed è funzionale al raggiungimento dei suoi obiettivi e del team".

Il team coaching facilita la costruzione di rispetto, cultura, legame e fiducia di gruppo per una alleanza generativa e propulsiva al fine di raggiungere obiettivi, attivando la propria eccellenza. Il team coaching si sviluppa per lavorare con e nei gruppi ed in particolare su team di lavoro task-



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

oriented.

MINDFULNESS: Corporate Mindfulness Program (CMP) implementa il miglioramento dell'attenzione, della concentrazione e della consapevolezza.

Sviluppa intelligenza emotiva che è la capacità di identificare, comprendere, utilizzare e regolare le emozioni. L'integrazione della Mindfulness nelle pratiche dialogiche è qualitativamente un valore aggiunto.

La mindfulness, come sostiene Daniel Siegel, implica una consapevolezza che rende possibile fare delle scelte anziché vivere in modo automatico.

MIDDLE MANAGEMENT: Le Pratiche Dialogiche possono facilitare l'individuazione, lo sviluppo la crescita e la formazione del Middle Management.

ATTIVITA'

Lavorare sulle relazioni (Dirigente Scolastico-docente, docente-docente, docente-studente, docente-famiglia, Dirigente Scolastico-studente-famiglia, dirigente scolastico-docente-studente-famiglia) e valorizzare il lavoro del team in relazione al sistema scuola, consente di sviluppare nuove alleanze e un sistema scolastico pronto a rispondere alle emergenze educative del nostro tempo.

LA COMUNICAZIONE DIALOGICA - Questo approccio comunicativo è uno strumento che consente di migliorare le performance individuali e di gruppo, lavorando su diverse competenze.

Comunicare – Progettare – Organizzare – Gestire e Trasformare i Conflitti – Riconoscere – Monitorare – Valutare.

L'approccio trova la sua massima espressione nel contesto scolastico: la comunicazione diventa uno strumento di lavoro che consente di migliorare le relazioni e mobilitare gli attori coinvolti nella comunità educativa, compresa la rete sociale di riferimento.

LAVORARE INSIEME PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RELAZIONI:

DIALOGHI APERTI - EARLY OPEN COOPERATION-DIALOGHI RIFLESSIVI- DIALOGHI DAL FUTURO-
FOCUS GROUP -WORLD CAFÉ-COLLOQUI MOTIVAZIONALI-TEAM BUILDING- COSTRUIRE UNA
NUOVA VISIONE DELLA SCUOLA, CONDIVISA E PARTECIPATA -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

TITOLO: "Classi 4.0"

L'istituzione scolastica ha come obiettivo quello di creare nuovi ambienti di apprendimento innovativi. Verranno predisposti spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.

Si lavorerà con metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.□

In particolare la nostra scuola intende ridurre il gap nelle competenze di base degli alunni realizzando classi 4.0 per la creazione di ambienti ibridi in cui sviluppare e ampliare le potenzialità didattico-educativo in spazi fisici concepiti in modo innovativo e in cui vivere e condividere ambienti digitali.

Formazione del personale della scuola

L'Istituzione Scolastica garantirà un continuo sviluppo professionale e di carriera del personale scolastico attraverso l'adesione alla rete di formazione della scuola polo Tito Lucrezio Caro di Napoli. Nella formazione saranno coinvolte agenzie formative quali Indire, Invalsi e Università italiane e straniere, al fine di garantire un sistema di formazione continua di qualità, in linea con gli standard europei. L'obiettivo è fornire una formazione pedagogica e didattica che, insieme a una conoscenza approfondita della materia, consenta di affrontare efficacemente la sfida della trasmissione di competenze metodologiche, digitali e culturali nell'ambito di una didattica di alta qualità.

Allegati:

LA SCUOLA DIALOGICA.pdf



Aspetti generali

Aspetti generali

L'offerta formativa è orientata verso le seguenti priorità:

- potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- potenziamento delle discipline motorie;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) nell'ottica di una verticalizzazione curricolare espressione di identità culturale dell'istituto;
- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità e della solidarietà e dei beni comuni la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La progettazione organizzativa-didattica prevede:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'articolazione di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- le adesioni o costituzioni di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- una didattica a < classi/sezioni > aperte con la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per "fasce di livello" estrapolati da variegati gruppi classe, in attività curricolare per interventi di recupero,



potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, ricerca azione, sperimentazione;

-la costituzione di gruppi alunni flessibili, selezionati per in attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari;

-la costituzione di gruppi alunni selezionati per eventi, coro stabile, orchestra, laboratori, etc.;

-l'articolazione di un tempo scuola che consenta di definire a sistema tempi e spazi per un programma di recupero individualizzato;

-l' articolazione di un tempo scuola che definisca a sistema eventi culturali e utilizzo di variegati linguaggi.

- adeguamento delle metodologie atte a potenziare la una didattica inclusiva in funzione del successo formativo dell'alunno,

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate

-alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta sul territorio;

-all'apertura pomeridiana della scuola;

-al contrasto della dispersione scolastica;

-al contrasto di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica (L 170/2010; DPCM 2011) e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni (L 53/2003);

-alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi dell'apprendimento, svantaggio);

-all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (L2), attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

-alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LC.AN/SO CON.NAZ.EM.II -NAPOLI-

NAPC150009

Indirizzo di studio

● LICEO CLASSICO EUROPEO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico Progetto EsaBac:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire



relazioni

fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi

patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● **SCIENTIFICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:



- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● **SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed



economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali

nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare

ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati,

nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti

risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in

riferimento alla dimensione quotidiana della vita;

- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni

tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando

la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività



laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LICEO CLASSICO EUROPEO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del Liceo Classico Europeo:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale ed europea e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti,

in particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare

le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare

le risorse linguistiche e le possibilità comunicative delle lingue europee studiate per produrre e

interpretare testi complessi;

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda lingua straniera almeno di livello

B1 (QCER);

- agire in situazioni di contatto e scambi europei e internazionali dimostrando capacità di relazionarsi

con persone e popoli di altra cultura;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, giuridico-economico, filosofico e

scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando

criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

Infanzia



Istituto/Plessi

Codice Scuola

EDUCANDATO INFANZIA

NAAA35502P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI-

NAVC010009



Indirizzo di studio

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CONVITTO NAZIONALE	NAEE35500T
CONVITTO ELEMENTARE	NAEE35501V
EDUCANDATO ELEMENTARE	NAEE35502X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.MEDIA ANNESSA CONVITTO

NAMM63900D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Scuola Primaria

Lo studente al termine del ciclo di scuola primaria, attraverso le competenze e gli apprendimenti acquisiti, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità il passaggio alla scuola secondaria di I grado, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Lo studente utilizza le proprie conoscenze per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta gli aspetti relazionali e sociali, le capacità organizzative e decisionali, le potenzialità e le attitudini personali, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,



collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EDUCANDATO INFANZIA NAAA35502P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CONVITTO NAZIONALE NAEE35500T

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CONVITTO ELEMENTARE NAEE35501V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDUCANDATO ELEMENTARE NAE35502X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.MEDIA ANNESSA CONVITTO NAMM63900D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione civica: monte ore 33 annuali

Durante le 33 ore annuali dedicate all'educazione civica, i docenti proporranno per promuovere conoscenze e competenze relative a vari ambiti: cittadinanza, salute, educazione ambientale, finanziaria, stradale e digitale, nonché il rispetto e il contrasto delle dipendenze. Queste attività potranno essere integrate in unità didattiche individuali o in moduli interdisciplinari, coinvolgendo più docenti e favorendo una visione globale e dialogo interdisciplinare, che rappresenta l'obiettivo principale dell'educazione civica.

Le Linee guida propongono di interpretare l'intero curriculum scolastico attraverso i principi dell'educazione civica. Ogni disciplina potrà essere orientata verso l'insegnamento di diritti e doveri, promuovendo il bene comune e la conservazione dei patrimoni culturali e ambientali. Questo approccio richiederà percorsi didattici che considerino l'aspetto civico degli argomenti trattati, collegando le diverse materie ai valori fondanti dell'educazione civica.

La Legge stabilisce che l'insegnamento dell'educazione civica sia soggetto a valutazioni periodiche e finali, secondo le normative vigenti per i cicli scolastici. I criteri di valutazione, definiti dal Collegio dei docenti per ogni disciplina e inseriti nel PTOF, includeranno anche l'educazione civica.

La valutazione rifletterà le competenze, conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante l'anno scolastico, e può avvalersi di strumenti condivisi come rubriche e griglie di osservazione.



Approfondimento

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, con nota esplicativa n.2116 dell' URS Campania, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per le classi quinte di questa Istituzione Scolastica a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per le classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti, forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.



Curricolo di Istituto

CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La struttura della scuola è particolarmente ricca in quanto prevede la presenza di tutti i gradi di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado, articolata a sua volta in 3 indirizzi di liceo: L. Scientifico e L. S. Sportivo, L. Classico Europeo. L'impianto orario di tutti i gradi prevede un'articolazione oraria mattutina con lezioni frontali e laboratoriali, pomeridiana con laboratori e studio guidato, per un totale di tempo scuola che arriva, per i semiconvittori fino alle ore 17.20. Con cadenza annuale l'Istituto aderisce ad iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare dell'offerta formativa (Progetti PON-POR). Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015).

Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE_I CICLO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la



prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curricolo così come previsto dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020,19 n 92 offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Obiettivi della disciplina sono:

1. formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. I tre nuclei tematici Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare



coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
7. Spirito di



iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio,



ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Dettaglio Curricolo plesso: EDUCANDATO INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



L'impianto orario di tutti i gradi prevede un'articolazione oraria mattutina con lezioni frontali e laboratoriali, pomeridiana con laboratori e studio guidato, per un totale di tempo scuola che arriva, per i semiconvittori fino alle ore 17.20. Per i bambini della scuola dell'infanzia l'orario è dalle ore 8:15 fino alle ore 9:00 e in uscita fino alle ore 16:15.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il Bambino di Oggi- Il cittadino di Domani

Il bambino della Scuola dell' Infanzia acquisisce esperienze vissute e condivise in cui sviluppa la consapevolezza che ognuno e ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche impara il valore del dovere nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. L'educazione alla Cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità degli altri e del mondo. Il gioco e le attività ludiche saranno il tramite di ogni esperienza; i docenti saranno i facilitatori di un intero percorso verso la costruzione del bambino di oggi e in prospettiva del cittadino di domani.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale: per la scuola dell'infanzia, ordine di scuola del primo ciclo, è in via di realizzazione il curricolo verticale. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali: nella prospettiva di una scuola attiva e dinamica, nella scuola dell'infanzia della



Sede Educandato, le docenti mettono in atto strategie mirate a sviluppare, estendere, approfondire, modificare le abilità, le conoscenze, gli atteggiamenti e i valori nei piccoli allievi, il tutto senza mai perdere di vista la centralità del soggetto che apprende. Il bambino diventa il protagonista indiscusso del proprio processo di crescita, analizza situazioni, individua elementi problematici, impara ad interpretare la complessità della realtà ed a trovare soluzioni adeguate; la docente diviene una mediatrice che facilita le esperienze, provoca situazioni problematiche, stimola la motivazione degli allievi, varia le attività e le proposte in modo da evitare monotonia e affaticamento ed al contempo fornisce diverse alternative entro le quali ciascuno possa individuare le risposte a lui più congeniali. Nell'ottica di una didattica "inclusiva" gli interventi educativi e didattici procedono dal particolare al generale, ancorandosi al vissuto degli allievi e partendo dal loro bagaglio personale di bisogni educativi ed esperienze concrete, la proposta formativa muove verso il nuovo e l'inesplorato per conquistare l'attenzione e motivare gli apprendimenti di ogni singolo alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA : L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, dall'a.s. 20-21 ha dato l'avvio ad iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile anche per i più piccoli. Tutti i Campi di Esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere personale. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse,rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, sottolineandone i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La didattica per competenze pone al centro dell' impianto curricolare le Competenze chiave per l'apprendimento in relazione sia ai corrispondenti Campi di Esperienza, introdotti nella didattica della Scuola dell'Infanzia con gli Orientamenti del 1991 e modificati nel corso degli anni per definizione e per numero fino alla più recente versione del 2012, sia ai relativi Traguardi fissati per il loro sviluppo dalle Indicazioni Nazionali 2012 e modifiche apportate nel 2018. Nelle indicazioni del nuovo Sistema integrato 0-6/(decreto ministeriale 22 nov. 2021, n.334) le Linee pedagogiche devono garantire al bambino educazione e istruzione per sviluppare potenzialità, relazioni, autonomia e creatività e apprendimento superando barriere territoriale economiche etniche e culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: CONVITTO NAZIONALE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'impianto orario della scuola Primaria prevede un'articolazione oraria mattutina con lezioni frontali e laboratoriali, con inizio alle ore 8.00, una pausa pranzo e poi l'attività pomeridiana con laboratori e studio guidato, per un totale di tempo scuola che può arrivare fino alle ore 17.20. La ricchezza di tale impianto richiede una profonda revisione del curricolo di Istituto in chiave verticale e di competenze, per valorizzare appieno le potenzialità di ogni singolo alunno. A partire dal prossimo anno scolastico è prevista la possibilità di usufruire dell'insegnamento di una seconda lingua comunitaria, in aggiunta all'insegnamento di lingua inglese; è prevista anche la possibilità di usufruire di "campus estivi" dopo il termine delle attività didattico-educative. In tali campus le attività ludiche si affiancheranno a momenti di studio.



Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo d'Istituto

Le **“Indicazioni nazionali per il curricolo”** e il successivo documento **“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”** proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione rappresentano il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni che inizia a 3 anni e termina a 14 anni.

“Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale...”(Indicazioni Nazionali 2012)

All'interno del documento, il Profilo dello studente al termine del I Ciclo , fornisce indicazioni circa le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo- didattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti.

*Ogni scuola è chiamata a predisporre il proprio Curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, agli **obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina**.*

Il curricolo di istituto è dunque espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e delineando l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

*A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano **le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro***



possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.”(Indicazioni Nazionali 2012)

Per l'elaborazione del curricolo del I Ciclo del nostro Istituto si è tenuto conto quindi della normativa di riferimento e in particolare:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/ 2018
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 16/11/2012
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari
- Competenze chiave di cittadinanza - D.M. 139/2007
- D.P.R.122/2009

:

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, poiché la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

Il profilo di uscita dell'alunno/a al termine del primo Ciclo di Istruzione (come chiarito più avanti) e l'intero impianto del testo si ispirano al costrutto delle competenze, così come definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio del 22/05/ 2018:

Competenze chiave per l'apprendimento permanente,

1. **Competenza alfabetica funzionale:**
2. **Competenza multilinguistica:**
3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:**
4. **Competenza digitale:**



5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:
6. Competenza in materia di cittadinanza:
7. Competenza imprenditoriale:
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

...nonchè alle **Competenze chiave di cittadinanza** definite nel Decreto 139 del 22/08/2007 "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*":

1. Imparare ad imparare:
2. Progettare:
3. Comunicare:
4. Collaborare e partecipare:
5. Agire in modo autonomo e responsabile:
6. Risolvere problemi:
7. Individuare collegamenti e relazioni:
8. Acquisire ed interpretare l'informazione:

Le **otto competenze chiave europee e di cittadinanza** risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo " pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo.

. Apprendimenti e insegnamenti e Competenze

Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

Il concetto di competenza dunque è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne



conseguendo che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza

Si configura dunque, in questa prospettiva che mira allo sviluppo delle competenze, e non solo all'acquisizione di conoscenze e abilità, una formazione della persona unitaria ed integrata, capace di realizzarsi pienamente prendendo parte in modo responsabile ed autonomo alla costruzione delle società in cui è inserito e che sappia far fronte alle sfide della complessità e della globalizzazione: una persona che sappia cooperare con gli altri, apprezzare il valore della diversità, capace di operare scelte autonome e responsabili, che tenga conto dei diritti altrui, oltre che dei propri e della sostenibilità ambientale del proprio operato, che sappia compiere scelte funzionali ai propri obiettivi in un quadro di convivenza civile, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni.

Alla luce di queste considerazioni appare chiaro che si richiede un ripensamento significativo del ruolo dell'insegnante il cui compito specifico diventa rimettere al centro il discente ed il processo di insegnamento - apprendimento, per mezzo di interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente e per la Cittadinanza.

Il nostro Istituto, pur abbracciando quattro tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha inteso realizzare un unico curriculum verticale, progressivo e continuo.

La progettazione didattica che in esso viene descritta è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali con il **profilo dello studente**. Tale documento - come è noto - descrive le " *competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.*"



Nell'architettura del nostro Curricolo di Istituto le competenze europee e di cittadinanza occupano quindi un ruolo centrale perché rappresentano i pilastri dell'intero edificio così come le discipline e le materie di studio ne rappresentano i "mattoni" ed il calcestruzzo che lo sostengono.

Il Curricolo elaborato dalla scuola dunque, fa propri il **Profilo dello studente, i traguardi** e gli **obiettivi di apprendimento** contemplati nelle Indicazioni Nazionali e ne descrive una possibile articolazione unitaria verticalizzata che trova negli **obiettivi di competenza specifici** il filo conduttore per i diversi settori scolastici

Nelle pagine seguenti se ne propone una versione in cui vengono messe in evidenza l'articolazione delle diverse competenze e le caratteristiche delle stesse. Si è scelto, per la descrizione del Curricolo, di partire dalle competenze e non dalle discipline – che ovviamente concorrono al loro sviluppo – proprio a rimarcare il cambio di prospettiva che la scuola fa propria.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di: iniziare ad affrontare in **autonomia e con responsabilità**, le **situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società,
- orienta le proprie scelte in modo consapevole,
- rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenza chiave: Competenza alfabetica funzionale

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di



comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza chiave: Competenza multilinguistica

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza chiave: Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza chiave: Consapevolezza ed espressione culturale

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Competenza chiave: Competenza digitale

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della



comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza chiave: Competenza personale, sociale e Imparare a imparare

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza chiave: Competenze in materia di cittadinanza

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Competenza chiave: Spirito di iniziativa e intraprendenza

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Consapevolezza ed espressione culturale

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare



se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

L'ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA NEL CURRICOLO

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Scuola dell'infanzia	Scuola
			Scuola
Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018	D.M. n. 139 del 22/08/2007	Campi di esperienza di riferimento	Discipline di riferimento
1) Competenza alfabetica funzionale	- Comunicare	I discorsi e le parole	Italiano Discipline concorrenti - Tutte
2) Competenza multilinguistica			Inglese - Francese Discipline concorrenti - Tutte
3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni • Risolvere problemi 	La conoscenza del mondo	Matematica - Scienze - Tecnologia Discipline concorrenti -



			Tutte
4) Competenza digitale	- Comunicare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a imparare• Acquisire e interpretare l'informazione• Individuare collegamenti e relazioni	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
6) Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Agire in modo autonomo e responsabile• Collaborare e partecipare• Comunicare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
7) Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">• Risolvere problemi• Progettare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	- Comunicare	La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento Il se' e l'altro	Storia - Geografia- Arte e immagine - Musica- Educazione Fisica - Religione Cattolica Discipline concorrenti - Tutte



Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE_I CICLO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Dall'a.s. 2017/2018 all'interno della scuola si è attivata una commissione per la verticalizzazione che si prefigge come compito quello di elaborare un Curricolo Verticale che riesca a delineare quale sia l'iter formativo unitario che l'allievo affronterà nei diversi ordini di scuola. La priorità resta quella di realizzare un documento che sia in grado di coinvolgere tutti i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali La scuola primaria all'interno dell'unitarietà delle finalità didattico-educative e disciplinari elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono, poi, ben integrate nel complessivo progetto educativo d'Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele è ormai sistematico e riguarda la maggior parte delle discipline. In particolare, i risultati della valutazione di Italiano, Matematica e L2 sono usati in modo sistematico all'interno del R.A.V. per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo per le competenze trasversali di educazione civica

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'introduzione



dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica hanno lo scopo di rendere la conoscenza della Costituzione Italiana come criterio per identificare i diritti, i doveri, i compiti di ciascun cittadino e di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese attraverso il principio della trasversalità del nuovo insegnamento. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che riguarderanno: 1. La Costituzione, 2. Lo Sviluppo Sostenibile, 3. Cittadinanza Digitale. Sarà previsto un orario dedicato non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dalla scuola primaria. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una singola disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio tra i saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In tal senso si prevedono valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave "sono quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. In questa ottica fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivi dell'Agenda 2030) sottendono alla realizzazione del curricolo così come si evince dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 e successive modifiche.

L'alfabetizzazione di base della scuola primaria passa attraverso 66 l'apprendimento di più lingue e permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue, la lingua parlata, la lingua scolastica, la L2, garantiscono la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. Lo studio della matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Lingue e matematica,



apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, altro aspetto di apprendimento che le recenti normative richiedono di attivare. Ma anche tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro-socialità

Dettaglio Curricolo plesso: CONVITTO ELEMENTARE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'impianto orario della scuola Primaria prevede un'articolazione oraria mattutina con lezioni frontali e laboratoriali, con inizio alle ore 8.00, una pausa pranzo e poi l'attività pomeridiana con laboratori e studio guidato, per un totale di tempo scuola che può arrivare fino alle ore 17.20. La ricchezza di tale impianto richiede una profonda revisione del curricolo di Istituto in chiave verticale e di competenze, per valorizzare appieno le potenzialità di ogni singolo alunno. A partire dal prossimo anno scolastico è prevista la possibilità di usufruire dell'insegnamento di una seconda lingua comunitaria, in aggiunta all'insegnamento di lingua inglese; è prevista anche la possibilità di usufruire di "campus estivi" dopo il termine delle attività didattico-educative. In tali campus le attività ludiche si affiancheranno a momenti di studio.

Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE_I CICLO.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Dall'a.s. 2017/2018 all'interno della scuola si è attivata una commissione per la verticalizzazione che si prefigge come compito quello di elaborare un Curricolo Verticale che riesca a delineare quale sia l'iter formativo unitario che l'allievo affronterà nei diversi ordini di scuola. La priorità resta quella di realizzare un documento che sia in grado di coinvolgere tutti i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali La scuola primaria all'interno dell'unitarietà delle finalità didattico-educative e disciplinari elabora un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono, poi, ben integrate nel complessivo progetto educativo d'Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele è ormai sistematico e riguarda la maggior parte delle discipline. In particolare, i risultati della valutazione di Italiano, Matematica e L2 sono usati in modo sistematico all'interno del R.A.V. per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica hanno lo scopo di rendere la conoscenza della Costituzione Italiana come criterio per identificare i diritti, i doveri, i compiti di ciascun cittadino e di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese attraverso il principio della trasversalità del nuovo insegnamento. Le Linee guida si sviluppano intorno a



tre nuclei concettuali che riguarderanno: 1. La Costituzione, 2. Lo Sviluppo Sostenibile, 3. Cittadinanza Digitale. Tuttavia, l'Educazione Civica, superando i canoni di una singola disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio tra i saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza: Le otto competenze chiave "sono quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. In questa ottica fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivi dell'Agenda 2030) sottendono alla realizzazione del curricolo così come si evince dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 e successive modifiche. L'alfabetizzazione di base della scuola primaria passa attraverso l'apprendimento di più lingue e permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue, la lingua parlata, la lingua scolastica, la L2, garantiscono la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. Lo studio della matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Lingue e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, altro aspetto di apprendimento che le recenti normative richiedono di attivare. Ma anche tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro-socialità.



Dettaglio Curricolo plesso: EDUCANDATO ELEMENTARE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'impianto orario della scuola Primaria prevede un'articolazione oraria mattutina con lezioni frontali e laboratoriali, con inizio alle ore 8.00, una pausa pranzo e poi l'attività pomeridiana con laboratori e studio guidato, per un totale di tempo scuola che può arrivare fino alle ore 16.30. La ricchezza di tale impianto richiede una profonda revisione del curricolo di Istituto in chiave verticale e di competenze, per valorizzare appieno le potenzialità di ogni singolo alunno. Dall'anno scolastico 2023/24 in aggiunta all'insegnamento di lingua inglese con insegnanti madre lingua è prevista anche la possibilità di usufruire di "campus estivi" dopo il termine delle attività didattico-educative. In tali campus le attività ludiche si affiancheranno a momenti di studio.

All'interno delle **"Indicazioni nazionali per il curricolo"** e il successivo documento **"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"** proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione viene rappresentato il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni che inizia a 3 anni e termina a 14 anni per il I ciclo.

"Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale..."(Indicazioni Nazionali 2012)



All'interno del documento, il Profilo dello studente al termine del I Ciclo , fornisce indicazioni circa le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti.

*Ogni scuola è chiamata a predisporre il proprio Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, agli **obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina**.*

Il curricolo di istituto è dunque espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e delineando l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

*A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano **le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree**, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.”(Indicazioni Nazionali 2012)*

Per l'elaborazione del curricolo del I Ciclo del nostro Istituto si è tenuto conto quindi della normativa di riferimento e in particolare:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/ 2018
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 16/11/2012
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari
- Competenze chiave di cittadinanza - D.M. 139/2007
D.P.R.122/2009



L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, poiché la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

Il profilo di uscita dell'alunno/a al termine del primo Ciclo di Istruzione e l'intero impianto del testo si ispirano al costrutto delle competenze, così come definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio del 22/05/2018:

Competenze chiave per l'apprendimento permanente,

1. **Competenza alfabetica funzionale:**
2. **Competenza multilinguistica:**
3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:**
4. **Competenza digitale:**
5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:**
6. **Competenza in materia di cittadinanza:**
7. **Competenza imprenditoriale:**
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Inoltre, ci si riferisce alle ***Competenze chiave di cittadinanza*** definite nel Decreto 139 del 22/08/2007 "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*":

1. **Imparare ad imparare:**
2. **Progettare:**
3. **Comunicare:**
4. **Collaborare e partecipare:**
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:**
6. **Risolvere problemi:**
7. **Individuare collegamenti e relazioni:**
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:**



Le **otto competenze in chiave europea e di cittadinanza** risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo “ pieno” ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo.

Apprendimenti Insegnamenti e Competenze

Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (**lifelong learning**). Le competenze indicano ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

Il concetto di competenza dunque è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza

Si configura dunque, in questa prospettiva che mira allo sviluppo delle competenze, e non solo all'acquisizione di conoscenze e abilità, una formazione della persona unitaria ed integrata, capace di realizzarsi pienamente prendendo parte in modo responsabile ed autonomo alla costruzione delle società in cui è inserito e che sappia far fronte alle sfide della complessità e della globalizzazione: una persona che sappia cooperare con gli altri, apprezzare il valore della diversità, capace di operare scelte autonome e responsabili, che tenga conto dei diritti altrui, oltre che dei propri e della sostenibilità ambientale del proprio operato che sappia compiere scelte funzionali ai propri obiettivi in un quadro di convivenza civile, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni.



Alla luce di queste considerazioni appare chiaro che si richiede un ripensamento significativo del ruolo dell'insegnante il cui compito specifico diventa rimettere al centro il discente ed il processo di insegnamento-apprendimento, per mezzo di interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente e per la Cittadinanza.

Il nostro Istituto, pur abbracciando quattro tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha inteso realizzare un unico curricolo verticale, progressivo e continuo.

La progettazione didattica che in esso viene descritta è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali con il **profilo dello studente**. Tale documento - come è noto - descrive le *“competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.”*

Nell'architettura del nostro Curricolo di Istituto le competenze europee e di cittadinanza occupano quindi un ruolo centrale perché rappresentano i pilastri dell'intero edificio così come le discipline e le materie di studio ne rappresentano i “mattoni” ed il calcestruzzo che lo sostengono.

Il Curricolo elaborato dalla scuola dunque, fa propri il **Profilo dello studente**, i **traguardi** e gli **obiettivi di apprendimento** contemplati nelle Indicazioni Nazionali e ne descrive una possibile articolazione unitaria verticalizzata che trova negli **obiettivi di competenza specifici** il filo conduttore per i diversi settori scolastici

Di seguito se ne propone una versione in cui vengono messe in evidenza l'articolazione delle diverse competenze e le caratteristiche delle stesse. Si è scelto, per la descrizione del Curricolo, di partire dalle competenze e non dalle discipline - che ovviamente concorrono al loro sviluppo - proprio a rimarcare il cambio di prospettiva che la scuola fa propria.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di: iniziare ad affrontare in *autonomia e con responsabilità*, le *situazioni di vita tipiche della propria età*, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società,
- orienta le proprie scelte in modo consapevole,
- rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenza chiave: Competenza alfabetica funzionale

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza chiave: Competenza multilinguistica

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza chiave: Competenza matematica e competenze di base in scienza e



tecnologia

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza chiave: Consapevolezza ed espressione culturale

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Competenza chiave: Competenza digitale

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza chiave: Competenza personale, sociale e Imparare a imparare

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza chiave: Competenze in materia di cittadinanza

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha



attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Competenza chiave: Spirito di iniziativa e intraprendenza

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Consapevolezza ed espressione culturale

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

L'ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA NEL CURRICOLO

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Scuola dell'infanzia	Scuola
			Scuola
Raccomandazione del Parlamento europeo e	D.M. n. 139 del 22/08/2007	Campi di esperienza di	Discipline di



del Consiglio del 22/05/2018		riferimento	riferimento
1) Competenza alfabetica funzionale	- Comunicare	I discorsi e le parole	Italiano Discipline concorrenti - Tutte
2) Competenza multilinguistica			Inglese - Francese Discipline concorrenti - Tutte
3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none">• Interpretare l'informazione• Individuare collegamenti e relazioni• Risolvere problemi	La conoscenza del mondo	Matematica - Scienze - Tecnologia Discipline concorrenti - Tutte
4) Competenza digitale	- Comunicare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a imparare• Acquisire e interpretare l'informazione• Individuare collegamenti e relazioni	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
6) Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Agire in modo autonomo e responsabile• Collaborare e partecipare• Comunicare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte



7) Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">• Risolvere problemi• Progettare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	- Comunicare	La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento Il se' e l'altro	Storia - Geografia- Arte e immagine - Musica- Educazione Fisica - Religione Cattolica Discipline concorrenti - Tutte

Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE_I CICLO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Dall'a.s. 2017/2018 all'interno della scuola si è attivata una commissione per la verticalizzazione che si prefigge come compito quello di elaborare un Curricolo Verticale che riesca a delineare quale sia l'iter formativo unitario che l'allievo affronterà nei diversi ordini di scuola. La priorità resta quella di realizzare un documento che sia in grado di coinvolgere tutti i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali La scuola primaria all'interno dell'unitarietà delle finalità didattico-educative e disciplinari elabora un proprio



curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono, poi, ben integrate nel complessivo progetto educativo d'Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele PCP è ormai sistematico e riguarda la maggior parte delle discipline. In particolare, i risultati della valutazione di Italiano, Matematica e L2 sono usati in modo sistematico all'interno del R.A.V. per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica hanno lo scopo di rendere la conoscenza della Costituzione Italiana come criterio per identificare i diritti, i doveri, i compiti di ciascun cittadino e di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese attraverso il principio della trasversalità del nuovo insegnamento. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che riguarderanno: 1. La Costituzione, 2. Lo Sviluppo Sostenibile, 3. Cittadinanza Digitale. Tuttavia, l'Educazione Civica, superando i canoni di una singola disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio tra i saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza: Le otto competenze chiave “sono quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” e si caratterizzano come competenze per la vita. In questa ottica fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivi dell'Agenda 2030) sottendono alla realizzazione del curricolo così come si evince dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 e successive modifiche. L'alfabetizzazione di base della scuola primaria passa attraverso l'apprendimento di più lingue e permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue, la lingua parlata, la lingua scolastica, la L2, garantiscono la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. Lo studio della matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Lingue e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, altro aspetto di apprendimento che le recenti normative richiedono di attivare. Ma anche tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro-socialità

Dettaglio Curricolo plesso: SC.MEDIA ANNESSA CONVITTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo d'Istituto

Le **“Indicazioni nazionali per il curricolo”** e il successivo documento **“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”** proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione rappresentano il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni che inizia a 3 anni e termina a 14 anni.

“Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale...”(Indicazioni Nazionali 2012)

All'interno del documento, il Profilo dello studente al termine del I Ciclo , fornisce indicazioni circa le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo- didattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti.

*Ogni scuola è chiamata a predisporre il proprio Curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, agli **obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina**.*

Il curricolo di istituto è dunque espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e delineando l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

*A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano **le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro***



possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.”(Indicazioni Nazionali 2012)

Per l'elaborazione del curricolo del I Ciclo del nostro Istituto si è tenuto conto quindi della normativa di riferimento e in particolare:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/ 2018
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 16/11/2012
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari
- Competenze chiave di cittadinanza - D.M. 139/2007
- D.P.R.122/2009

:

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, poiché la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

Il profilo di uscita dell'alunno/a al termine del primo Ciclo di Istruzione (come chiarito più avanti) e l'intero impianto del testo si ispirano al costrutto delle competenze, così come definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio del 22/05/ 2018:

Competenze chiave per l'apprendimento permanente,

1. **Competenza alfabetica funzionale:**
2. **Competenza multilinguistica:**
3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:**
4. **Competenza digitale:**



5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:
6. Competenza in materia di cittadinanza:
7. Competenza imprenditoriale:
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:

...nonchè alle **Competenze chiave di cittadinanza** definite nel Decreto 139 del 22/08/2007 "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*":

1. Imparare ad imparare:
2. Progettare:
3. Comunicare:
4. Collaborare e partecipare:
5. Agire in modo autonomo e responsabile:
6. Risolvere problemi:
7. Individuare collegamenti e relazioni:
8. Acquisire ed interpretare l'informazione:

Le **otto competenze chiave europee e di cittadinanza** risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo " pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo.

. Apprendimenti e insegnamenti e Competenze

Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

Il concetto di competenza dunque è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne



conseguendo che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza

Si configura dunque, in questa prospettiva che mira allo sviluppo delle competenze, e non solo all'acquisizione di conoscenze e abilità, una formazione della persona unitaria ed integrata, capace di realizzarsi pienamente prendendo parte in modo responsabile ed autonomo alla costruzione delle società in cui è inserito e che sappia far fronte alle sfide della complessità e della globalizzazione: una persona che sappia cooperare con gli altri, apprezzare il valore della diversità, capace di operare scelte autonome e responsabili, che tenga conto dei diritti altrui, oltre che dei propri e della sostenibilità ambientale del proprio operato, che sappia compiere scelte funzionali ai propri obiettivi in un quadro di convivenza civile, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni.

Alla luce di queste considerazioni appare chiaro che si richiede un ripensamento significativo del ruolo dell'insegnante il cui compito specifico diventa rimettere al centro il discente ed il processo di insegnamento - apprendimento, per mezzo di interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente e per la Cittadinanza.

Il nostro Istituto, pur abbracciando quattro tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha inteso realizzare un unico curriculum verticale, progressivo e continuo.

La progettazione didattica che in esso viene descritta è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali con il **profilo dello studente**. Tale documento - come è noto - descrive le "*competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.*"



Nell'architettura del nostro Curricolo di Istituto le competenze europee e di cittadinanza occupano quindi un ruolo centrale perché rappresentano i pilastri dell'intero edificio così come le discipline e le materie di studio ne rappresentano i "mattoni" ed il calcestruzzo che lo sostengono.

Il Curricolo elaborato dalla scuola dunque, fa propri il **Profilo dello studente, i traguardi** e gli **obiettivi di apprendimento** contemplati nelle Indicazioni Nazionali e ne descrive una possibile articolazione unitaria verticalizzata che trova negli **obiettivi di competenza specifici** il filo conduttore per i diversi settori scolastici

Nelle pagine seguenti se ne propone una versione in cui vengono messe in evidenza l'articolazione delle diverse competenze e le caratteristiche delle stesse. Si è scelto, per la descrizione del Curricolo, di partire dalle competenze e non dalle discipline – che ovviamente concorrono al loro sviluppo – proprio a rimarcare il cambio di prospettiva che la scuola fa propria.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di: iniziare ad affrontare in **autonomia e con responsabilità**, le **situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società,
- orienta le proprie scelte in modo consapevole,
- rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenza chiave: Competenza alfabetica funzionale

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di



comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Competenza chiave: Competenza multilinguistica

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza chiave: Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Competenza chiave: Consapevolezza ed espressione culturale

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Competenza chiave: Competenza digitale

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della



comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Competenza chiave: Competenza personale, sociale e Imparare a imparare

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenza chiave: Competenze in materia di cittadinanza

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Competenza chiave: Spirito di iniziativa e intraprendenza

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Consapevolezza ed espressione culturale

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare



se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

L'ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA NEL CURRICOLO

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Scuola dell'infanzia	Scuola
			Scuola
Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018	D.M. n. 139 del 22/08/2007	Campi di esperienza di riferimento	Discipline di riferimento
1) Competenza alfabetica funzionale	- Comunicare	I discorsi e le parole	Italiano Discipline concorrenti - Tutte
2) Competenza multilinguistica			Inglese - Francese Discipline concorrenti - Tutte
3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni • Risolvere problemi 	La conoscenza del mondo	Matematica - Scienze - Tecnologia Discipline concorrenti -



			Tutte
4) Competenza digitale	- Comunicare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a imparare• Acquisire e interpretare l'informazione• Individuare collegamenti e relazioni	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
6) Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Agire in modo autonomo e responsabile• Collaborare e partecipare• Comunicare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
7) Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">• Risolvere problemi• Progettare	(Trasversale)	Discipline concorrenti - Tutte
8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	- Comunicare	La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento Il se' e l'altro	Storia - Geografia- Arte e immagine - Musica- Educazione Fisica - Religione Cattolica Discipline concorrenti - Tutte

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di



riferimento, declinando le competenze disciplinari trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono ampiamente coinvolti e condividono gli obiettivi di apprendimento specifici. L'utilizzo di prove strutturate è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Il curricolo scolastico è anche arricchito da attività didattico-educative che vengono svolte fino al 10-15 di luglio di ogni anno scolastico.

Allegato:

CURRICOLO PER COMPETENZE_I CICLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSI

Classi Prime

Classi Seconde

Classi Terze

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

·

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI

NUCLEI TEMATICI

PERCORSI TEMATICI

1. COSTITUZIONE. Diritti, legalità e solidarietà
2. SVILUPPO ECONOMICO, ambiente, territorio
3. Globalizzazione, CITTADINANZA DIGITALE



		Unità di Apprendimento 1	Unità di Apprendimento 2	Unità di Apprendimento 3
Classi Prime	Noi con gli altri	Tutti uguali, Tutti diversi, tutti insieme! Regole per crescere insieme	Il Rigiocattolo: la nostra scuola per l'Africa...e per l'ambiente	Una bussola per navigare in rete: Netiquette, privacy...e cyberbullismo
Classi Seconde	Noi per l'ambiente	Terra mia, Terra nostra. Costituzione e tutela ambientale	Agenda 2030. Appuntamento con il futuro	Social media per l'ambiente
Classi Terze	Noi Cittadini del mondo	Diritti ...al futuro, Diritti alla pace! Condividere per convivere	Sotto lo stesso cielo. Cambiamenti climatici, povertà, guerre e migrazioni	Confini digitali. Digital divide vs digital equality

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA_MATRICE CURRICOLARE.docx (1).pdf

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale (formazione lungo tutto l'arco della vita), orizzontale (collaborazione tra scuola ed extrascuola: famiglia, associazionismo, ecc.). È un curricolo esplicito, serie di contenuti e conoscenze, abilità, ma anche un curricolo implicito (tacito e nascosto) che diventa ambiente di vita, di relazione, di convivenza nella quotidianità del fare scuola. La cittadinanza si studia, ma viene assimilata per immersione in ambienti che ne diano diretta e convincente testimonianza.

Il sistema educativo deve valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quelle nazionali, europee e mondiali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Per realizzare una piena cittadinanza, occorrono una serie di competenze: competenze fondamentali: - madrelingua - lingue straniere - matematica - scienza e tecnologia - competenze digitali competenze sociali e civiche: - rispetto delle regole - capacità di creare rapporti positivi con gli altri - costruzione del senso della legalità - sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi della Costituzione - consapevolezza ed espressione culturale competenze personali: - capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni - capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e di imprenditorialità) Dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo d'istruzione, la relazione educativa e i metodi didattici devono essere capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo, valorizzando gli apprendimenti diffusi



sulla realtà circostante, attraverso la fruizione diversificata e creativa dei nuovi media. L'istituto crea le condizioni per una scuola unitaria di base dai tre ai tredici anni che sia capace di convogliare i vari apprendimenti, che il mondo offre, in un unico percorso strutturante

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica hanno lo scopo di rendere la conoscenza della Costituzione Italiana come criterio per identificare i diritti, i doveri, i compiti di ciascun cittadino e di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese attraverso il principio della trasversalità del nuovo insegnamento. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che riguarderanno: 1. La Costituzione, 2. Lo Sviluppo Sostenibile, 3. Cittadinanza Digitale. Sarà previsto un orario dedicato non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dalla scuola primaria. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una singola disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio tra i saperi disciplinari ed extra-disciplinari. In tal senso si prevedono valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

L'istituzione scolastica prevede nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificando che per ogni anno di corso il monte ore non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Non vi è previsto dunque alcun aumento del monte orario obbligatorio, l'insegnamento dovrà svolgersi nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio. Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica L'istituzione scolastica prevede nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificando che per ogni anno di corso il monte ore non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno



un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Non vi è previsto dunque alcun aumento del monte orario obbligatorio, l'insegnamento dovrà svolgersi nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È un curricolo esplicito, serie di contenuti e conoscenze, abilità, ma anche un curricolo implicito (tacito e nascosto) che diventa ambiente di vita, di relazione, di convivenza nella quotidianità del fare scuola. La cittadinanza si studia, ma viene assimilata per immersione in ambienti che ne diano diretta e convincente testimonianza.

Dettaglio Curricolo plesso: LC.AN/SO CON.NAZ.EM.II - NAPOLI-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Liceo Classico Europeo

Dall'anno 1993-94 è stato istituito, presso il Convitto Nazionale di Napoli, il Liceo Classico Europeo, secondo il modello indicato dalla Direzione Generale dell'Istruzione Classica del Ministro della Pubblica Istruzione. Il Liceo classico europeo è inserito nelle scuole annesse ai Convitti Nazionali poiché esse, oltre a disporre delle strutture necessarie a realizzare il progetto, possono accogliere ed ospitare anche studenti di altre nazioni europee,



desiderosi di affidare la loro formazione al nostro sistema scolastico, consentendo, perciò, con la loro presenza, di porre in essere un vero e proprio Laboratorio multiculturale. Tali Istituzioni pubbliche, patrimonio storico nel campo educativo in Italia, favoriscono l'attuazione di un percorso formativo completo con continuità didattica in orizzontale e in verticale, propedeutica alla realizzazione del progetto. Il carattere pubblico della struttura, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile nelle diverse mutazioni temporali, l'applicazione della garanzia costituzionale del diritto allo studio, la consolidata certezza di essere luogo di formazione per intere generazioni di giovani sono tutte caratteristiche che hanno determinato la scelta del Convitto Nazionale per sperimentare questo nuovo approccio formativo. La dimensione europea dell'insegnamento e lo studio delle lingue. La formulazione del progetto ministeriale del Liceo Classico Europeo ha tratto ispirazione dal trattato di Maastricht che prevede una specifica azione della Comunità intesa a sviluppare la dimensione europea dell'insegnamento e a favorire nei giovani la formazione di una coscienza europea, segnatamente con l'apprendimento e la diffusione delle lingue degli Stati membri e con il miglioramento della conoscenza della cultura e della storia dei popoli europei. In questa luce si è collocata la predisposizione di un apposito curriculum scolastico finalizzato ad affrontare con tempestività i nuovi problemi formativi che emergono per effetto della connotazione che l'Europa ha assunto. La licealità del curriculum e la struttura quinquennale del Liceo Europeo, salvaguardando la "licealità" del curriculum, si propone, in sintonia con il trattato di Maastricht, di favorire la formazione di una coscienza europea che, pur rispettando le diversità etniche, ponga soprattutto l'accento sul retaggio culturale comune. Nella struttura quinquennale del curriculum, il biennio assolve compiti di congiunzione, continuità e approfondimento dei contenuti formativi impartiti nella scuola dell'obbligo, mentre il triennio tende a realizzare gli obiettivi propri del progetto, nel rispetto del criterio fondante della licealità. L'ispirazione generale del progetto di Liceo Europeo impone necessariamente un'impostazione formativa e didattica fondata, dal punto di vista metodologico, su elementi diversificati, ma tutti finalizzati al conseguimento dell'obiettivo della formazione globale dell'alunno: la lezione frontale ed interattiva, la ricerca e il laboratorio, lo studio guidato, le attività d'integrazione del curriculum. L'insegnamento di Lingue e letterature classiche L'insegnamento della disciplina "Lingue e letterature classiche" nel Liceo classico europeo si fonda sulla concezione unitaria della civiltà classica: le Lingue e letterature classiche del Liceo Classico Europeo non differiscono dal "Latino e Greco" del Liceo Classico tradizionale solo per il minor numero di ore a disposizione; non si tratta



perciò di impartire in modo più rapido e più generico i medesimi insegnamenti, ma di procedere fin dall'inizio in una prospettiva diversa, più compatta ed organica, dell'approccio al patrimonio culturale del mondo classico, che ne evidenzia la complessità nell'unità (come si manifesta, ad esempio, nella peculiarità dello studio della letteratura per generi), che privilegi la comparazione tra le due lingue e le due culture (come si evidenzia nella tipologia della seconda prova scritta per gli esami di Stato), che ne consenta una conoscenza culturalmente articolata e storicamente strutturata, dalle prime testimonianze linguistiche e letterarie fino alle trasformazioni che sono alle origini delle lingue, dei generi letterari e dei movimenti culturali dell'Europa moderna, che nel mondo classico riconosce le sue fonti e le sue radici. Finalità comuni all'intero quinquennio L'insegnamento di Lingue e letterature classiche promuove e sviluppa: 1. la consapevolezza della funzione storica e della permanenza del valore culturale delle lingue classiche; 2. l'acquisizione della capacità traduttiva e interpretativa, tramite strumenti e abilità di decodifica, in particolare in relazione al messaggio scritto; 3. la capacità di riflessione sulla lingua (riconoscimento di strutture linguistiche, lessicali, morfosintattiche, retoriche, ecc.); 4. conoscenza diretta di testi rilevanti di autori greci e latini collocati nel contesto della storia letteraria greca e latina, intesa unitariamente; 5. possibilità di attingere, attraverso i testi, al patrimonio culturale del mondo classico, nella consapevolezza che su tale patrimonio (mitico, artistico, letterario, filosofico, politico e scientifico) affonda le sue radici la cultura moderna; 6. consapevolezza dell'evolutivezza delle lingue, delle forme artistico-letterarie e dei movimenti di pensiero 7. consapevolezza della sostanziale unità della civiltà europea, che, pur nella diversità delle culture nazionali, riconosce nel mondo classico le sue radici e il suo fondamento.

Altra caratteristica è la presenza di diverse figure professionali chiamate a collaborare tra loro: i docenti, i conversatori di madre lingua europea, gli educatori, il personale tecnico - scientifico. Il concorso di più professionalità richiede, necessariamente, una programmazione ed un metodo di lavoro collegiale, quindi ad ognuno una maggiore disponibilità al confronto per la verifica costante del progetto. Da qui discende il carattere specifico di tale Liceo quale scuola della programmazione, della collegialità, della circolarità e multidisciplinarietà. Il personale docente è formato da insegnanti in servizio nelle scuole dello stato italiano e da docenti provenienti, anche per scambio, dai paesi della Comunità Europea, di madre lingua non italiana. Al personale docente è affidata la conduzione e la responsabilità delle attività didattiche concernenti la propria disciplina, compresa la valutazione e la verifica delle attività curriculari ed extracurriculari. I conversatori di madre lingua I



conversatori di madre lingua svolgono attività di conversazione nelle attività curriculari ed extracurricolari e collaborano con il docente di lingua nello svolgimento della lezione e del laboratorio linguistico. Personale educativo: L'Educatore, figura precipua dei Convitti, è tutor della classe a lui affidata, coordina, nell'ambito delle sue funzioni, le attività degli alunni, partecipa alle attività del Laboratorio culturale, organizza lo studio guidato e si occupa del comportamento e della disciplina degli allievi non solo nei momenti di studio guidato ma anche in quelli aggreganti quali le visite guidate e gli scambi culturali; offre agli allievi la possibilità di organizzarsi in gruppi di lavoro o per classi parallele, per la trattazione di argomenti interdisciplinari. Tali attività mirano ad evitare eccessivi carichi di lavoro individuale a casa. Reperisce ed ha cura del materiale didattico da utilizzare nelle ore di laboratorio. Nella pratica quotidiana è il mediatore nei rapporti tra alunni e docenti, tra alunni e genitori, tra genitori e docenti, anche al fine di recuperare situazioni di disagio e di prevenire la dispersione scolastica. Il laboratorio culturale Il Laboratorio culturale è una delle peculiarità più significative del Progetto del Liceo classico europeo. Attore principale è lo studente che, guidato dal docente e con la collaborazione dell'educatore o del lettore di madre lingua europea, ripercorre l'itinerario tracciato nella lezione; verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate; mette a frutto il supporto della documentazione; amplia e approfondisce le informazioni che gli sono state offerte; sistema, riassume e riproduce il complesso delle acquisizioni offerte nel rispetto delle abilità richieste. Le attività che l'allievo svolge nelle ore del laboratorio gli consentono di acquisire gli strumenti idonei ad una autovalutazione delle sue abilità, delle sue conoscenze e delle sue competenze. Il laboratorio è luogo idoneo per la proficua realizzazione delle attività di sostegno e recupero per gli allievi con carenze didattiche o per il potenziamento delle abilità degli allievi eccellenti. Lo studio guidato L'attività di studio guidato è un'altra peculiarità del Liceo classico europeo e si integra con le strutture della semiconvittualità. Essa prevede alcune ore settimanali in cui gli alunni, affidati alla guida del personale educativo, ripercorrono gli insegnamenti impartiti, verificano le proprie acquisizioni, si esercitano nelle nuove competenze, approfondiscono i temi culturali affrontati nel corso delle lezioni, svolgono, per quanto possibile, i compiti loro assegnati dai docenti. È proprio del progetto educativo del Liceo classico europeo l'ampliamento del tempo-scuola al fine di permettere all'alunno di approfondire le conoscenze conseguite, articularle e rielaborarle. La programmazione La programmazione è il momento fondante e qualificante del progetto perchè armonizza ruoli, funzioni, attività, compiti, metodologie, tempi e strumenti. Essa, articolandosi nei piani di lavoro di ciascun docente e educatore, discusse nei singoli consigli di classe, al fine di trovare percorsi e temi trasversali alle varie discipline da trattare in maniera interdisciplinare, tiene conto delle indicazioni e delle proposte avanzate collegialmente da tutte le componenti. Ciascun operatore fa convergere i propri sforzi al fine di approdare ad un'attività educativa e



didattica svolta in maniera sempre più integrata, fornendo un itinerario didattico flessibile, sia nei programmi sia nelle attività. Obiettivi culturali fondamentali Fondamentali Gli Obiettivi del percorso formativo del Liceo Classico Europeo del Convitto Nazionale di Napoli sono: Conoscenza organica del patrimonio culturale del mondo classico, substrato della cultura europea, attraverso lo studio comparato ed unitario del mondo greco e di quello latino. Arricchimento della personalità attraverso l'acquisizione di una solida competenza linguistica, realizzata mediante lo studio di due lingue straniere. Per tale studio l'alunno usufruisce, in quasi tutte le ore curricolari, della compresenza del Docente con il Lettore di madrelingua. Ciò gli permette di muoversi con maggiore disinvoltura nell'ambito della struttura sociale europea. Il potenziamento della conoscenza e della padronanza delle lingue straniere si attua anche attraverso l'insegnamento di discipline curricolari non linguistiche, veicolate in lingua straniera. La veicolazione delle DNL viene svolta mediante la compresenza del docente della disciplina e del docente madrelingua. Le finalità della veicolazione delle DNL sono relative all'acquisizione di un metodo d'indagine, allo sviluppo di capacità di analisi e di sintesi e all'arricchimento del linguaggio specifico; lo scopo della veicolazione delle DNL risulta quindi duplice: suscitare una "curiosità" in un'ottica di integrazione con il contesto storico sociale e formare un cittadino europeo consapevole della responsabilità etica delle scelte e degli atteggiamenti che andrà ad operare nella società. Il Collegio dei Docenti delibera nei POF annuali le DNL di cui veicolare l'insegnamento in lingua straniera (es. Storia , Arte, Diritto, Scienze, Storia, Matematica, Fisica, Filosofia). Utilizzo delle tecnologie più avanzate nel campo della comunicazione informatica e multimediale, fondato su rinnovate metodologie didattico-educative, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e di integrazione culturale. Il liceo classico europeo è presente nell'Istituto con 9 classi suddivise in due sezioni: SEZIONE A ESABAC - seconda lingua: Francese e SEZIONE B - seconda lingua: Spagnolo.

L'offerta formativa ha alcune caratteristiche peculiari: il Latino e il Greco sono accorpate in un'unica materia (Lingue e Letterature Classiche); nei cinque anni si studiano due lingue straniere, Inglese/Spagnolo (Corso B LCE), Inglese/Francese (corso A ESABAC); è introdotto lo studio di Geografia al biennio; è introdotto lo studio di Diritto ed Economia in tutto il quinquennio; alcune materie sono veicolate in lingua straniera per promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche specifiche e complesse .

Per quanto riguarda la veicolazione secondo la metodologia CLIL , per quest'anno scolastico, le discipline trattate in Inglese, Francese e Spagnolo sono le seguenti:

Diritto ed Economia in Inglese nelle classi seconde e terze; Scienze Naturali in Inglese nelle quarte e nelle quinte; Storia in francese nel triennio del corso A ESABAC ; Storia in Spagnolo nel



triennio del corso B

- ciascuna disciplina alterna ore di insegnamento con lezioni frontali (presentazione degli argomenti da parte del docente) e ore di laboratorio, che prevedono attività di rielaborazione, assimilazione e approfondimento dei contenuti (lavori cooperativi o individuali, esercitazioni, studio guidato, ricerche, sviluppo di progetti guidati dall'insegnante in collaborazione con il personale educativo e madrelingua)
- il tempo scuola si protrae anche al pomeriggio, con attività didattiche o di studio-guidato

Lezioni frontali e Laboratori al centro

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici e didattici, nel LCE, si dà un particolare rilievo alla suddivisione delle ore d'insegnamento in due momenti: quello della lezione frontale e quello del laboratorio culturale. Tale suddivisione è solo metodologica, poiché le due fasi sono intrinsecamente e logicamente integrate, tanto da costituire aspetti complementari di un unico processo formativo finalizzato all'apprendimento. I contenuti e la stessa base testuale sono infatti gli stessi; nelle ore di "lezione" prevalgono i momenti di sistemazione e formalizzazione da parte del docente mentre il laboratorio culturale va inteso come momento in cui l'alunno, guidato dal docente e, quando previsto, dall'educatore o dal conversatore madrelingua, ripercorre l'itinerario tracciato nelle lezioni frontali, verifica le soluzioni proposte attraverso idonee esperienze guidate, approfondisce le informazioni e le sistema in sintesi ragionate.

Lezione frontale e laboratorio, quindi, sono sempre "Lezione" e sempre "Laboratorio", per tale motivo il docente può riorganizzare le ore di insegnamento settimanali, trasferendo al laboratorio (o alla lezione) parte delle attività previste per la lezione (o per il laboratorio).

Didattica Laboratoriale :saranno gli studenti protagonisti delle ore di laboratorio in modo da rafforzare le potenzialità e recuperare eventuali carenze evidenziate nei momenti di lezione frontale. Il laboratorio si strutturerà come una fase essenziale della didattica e dell'apprendimento in cui gli studenti, facilitati dagli insegnanti, potranno seguire un percorso il più possibile personalizzato che possa valorizzare le potenzialità, la curiosità e le risorse individuali e del gruppo. In questo modo verrà favorita la collaborazione tra gli alunni, anche attraverso specifiche modalità di apprendimento cooperativo, e si metteranno in luce le qualità di ognuno in modo specifico.

Durante le attività in lingua per le DNL elencate i docenti di materia sono presenti con i docenti



di conversazione esperti della lingua utilizzata per la veicolazione.

Personale educativo:

L'Educatore, figura precipua dei Convitti, è tutor della classe a lui affidata, coordina, nell'ambito delle sue funzioni, le attività degli alunni, partecipa alle attività del Laboratorio culturale, organizza lo studio guidato e si occupa del comportamento e della disciplina degli allievi non solo nei momenti di studio guidato ma anche in quelli aggreganti quali le visite guidate e gli scambi culturali; offre agli allievi la possibilità di organizzarsi in gruppi di lavoro o per classi parallele, per la trattazione di argomenti interdisciplinari. Tali attività mirano ad evitare eccessivi carichi di lavoro individuale a casa. Reperisce ed ha cura del materiale didattico da utilizzare nelle ore di laboratorio. Nella pratica quotidiana è il mediatore nei rapporti tra alunni e docenti, tra alunni e genitori, tra genitori e docenti, anche al fine di recuperare situazioni di disagio e di prevenire la dispersione scolastica. Il laboratorio culturale Il Laboratorio culturale è una delle peculiarità più significative del Progetto del Liceo classico europeo. Attore principale è lo studente che, guidato dal docente e con la collaborazione dell'educatore o del lettore di madre lingua europea, ripercorre l'itinerario tracciato nella lezione; verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate; mette a frutto il supporto della documentazione; amplia e approfondisce le informazioni che gli sono state offerte; sistema, riassume e riproduce il complesso delle acquisizioni offerte nel rispetto delle abilità richieste. Le attività che l'allievo svolge nelle ore del laboratorio gli consentono di acquisire gli strumenti idonei ad una autovalutazione delle sue abilità, delle sue conoscenze e delle sue competenze. Il laboratorio è luogo idoneo per la proficua realizzazione delle attività di sostegno e recupero per gli allievi con carenze didattiche o per il potenziamento delle abilità degli allievi eccellenti. Lo studio guidato L'attività di studio guidato è un'altra peculiarità del Liceo classico europeo e si integra con le strutture della semiconvittualità. Essa prevede alcune ore settimanali in cui gli alunni, affidati alla guida del personale educativo, ripercorrono gli insegnamenti impartiti, verificano le proprie acquisizioni, si esercitano nelle nuove competenze, approfondiscono i temi culturali affrontati nel corso delle lezioni, svolgono, per quanto possibile, i compiti loro assegnati dai docenti. È proprio del progetto educativo del Liceo classico europeo l'ampliamento del tempo-scuola al fine di permettere all'alunno di approfondire le conoscenze conseguite, articularle e rielaborarle. La programmazione La programmazione è il momento fondante e qualificante del progetto perchè armonizza ruoli,



funzioni, attività, compiti, metodologie, tempi e strumenti. Essa, articolandosi nei piani di lavoro di ciascun docente e educatore, discusse nei singoli consigli di classe, al fine di trovare percorsi e temi trasversali alle varie discipline da trattare in maniera interdisciplinare, tiene conto delle indicazioni e delle proposte avanzate collegialmente da tutte le componenti. Ciascun operatore fa convergere i propri sforzi al fine di approdare ad un'attività educativa e didattica svolta in maniera sempre più integrata, fornendo un itinerario didattico flessibile, sia nei programmi sia nelle attività.

Obiettivi culturali fondamentali Fondamentali Gli Obiettivi del percorso formativo del Liceo Classico Europeo del Convitto Nazionale di Napoli sono:

Conoscenza organica del patrimonio culturale del mondo classico, substrato della cultura europea, attraverso lo studio comparato ed unitario del mondo greco e di quello latino. Arricchimento della personalità attraverso l'acquisizione di una solida competenza linguistica, realizzata mediante lo studio di due lingue straniere. Per tale studio l'alunno usufruisce, in quasi tutte le ore curricolari, della compresenza del Docente con il Lettore di madrelingua. Ciò gli permette di muoversi con maggiore disinvoltura nell'ambito della struttura sociale europea. Il potenziamento della conoscenza e della padronanza delle lingue straniere si attua anche attraverso l'insegnamento di discipline curricolari non linguistiche, veicolate in lingua straniera. La veicolazione delle DNL viene svolta mediante la compresenza del docente della disciplina e del docente madrelingua. Le finalità della veicolazione delle DNL sono relative all'acquisizione di un metodo d'indagine, allo sviluppo di capacità di analisi e di sintesi e all'arricchimento del linguaggio specifico; lo scopo della veicolazione delle DNL risulta quindi duplice: suscitare una "curiosità" in un'ottica di integrazione con il contesto storico sociale e formare un cittadino europeo consapevole della responsabilità etica delle scelte e degli atteggiamenti che andrà ad operare nella società. Il Collegio dei Docenti delibera nei POF annuali le DNL di cui veicolare l'insegnamento in lingua straniera (es. Storia , Arte, Diritto, Scienze, Storia, Matematica, Fisica, Filosofia). Utilizzo delle tecnologie più avanzate nel campo della comunicazione informatica e multimediale, fondato su rinnovate metodologie didattico-educative, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento e di integrazione culturale.



Il liceo classico europeo è presente nell'Istituto con 10 classi suddivise in due sezioni:
SEZIONE A ESABAC - seconda lingua: Francese e SEZIONE B - seconda lingua: Spagnolo

Anno scolastico 2024-2025

Discipline insegnate in inglese, tenute dai docenti della materia insieme a docenti madrelingua:

- II e III anno del LCE: Diritto ed Economia
- IV e V anno del LCE: Scienze Naturali

Disciplina insegnata in Francese tenuta dai docenti della materia insieme a docenti madrelingua:

- III-IV-V anno del LCE sez. ESABAC: Storia in francese

Disciplina insegnata in Spagnolo tenuta dai docenti della materia insieme a docenti madrelingua:

- III-IV anno del LCE sez. B: Storia in spagnolo
-
- Disciplina insegnata in Spagnolo classe V vecchio ordinamento
- V anno del Vecchio Ordinamento Geospagnolo

Per gli altri anni, le stesse discipline sono insegnate in italiano dai docenti di materia.

A partire dall'anno scolastico 2023-24 per la classe terza del Liceo Classico Europeo sez. B (Spagnolo) è previsto l'insegnamento, per un'ora a settimana compresa all'interno del curriculum, della Storia veicolata in Lingua Spagnola.

Per tutte le classi del triennio della sezione A ESABAC si continua ad implementare l'insegnamento della Storia veicolata in Lingua Francese per un'ora a settimana compresa all'interno del curriculum.



Il Liceo Scientifico

Il liceo scientifico, istituito nell'anno scolastico 1999/2000, è presente con 6 classi: I liceo scientifico , II liceo scientifico A e III Liceo scientifico A e B , IV liceo scientifico , V liceo scientifico .

Organizzazione delle attività : durante l'orario antimeridiano, gli alunni sono affidati ai docenti e vengono svolte le attività didattiche curricolari. Durante la mensa e la ricreazione, gli studenti sono costantemente sorvegliati dal personale educativo. Gli allievi possono svolgere libere attività culturali o di svago organizzate dal personale educativo. Le attività pomeridiane vengono svolte dagli studenti impegnati in gruppi di studio, assistiti ed orientati dal personale educativo. Le attività sono svolte in classe o, all'occorrenza, in uno degli spazi attrezzati del Convitto (biblioteca, sale multimediali, sala teatro, palestra, ecc.) alla presenza di personale educativo. I programmi ministeriali si attuano in un clima di serena e costruttiva collaborazione tra docenti ed educatori, con l'obiettivo di conseguire una solida e completa formazione culturale, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio valido ed efficace. Obiettivi Gli interventi educativi mirano, complessivamente, alle seguenti finalità: 1. rispetto della struttura perché nella società diventi rispetto dell'ambiente; 2. formazione e sviluppo armonico della personalità; 3. equilibrio psico-fisico- sociale dello studente; 4. riconoscimento e accettazione dei diritti e dei doveri che il vivere nell'istituzione scolastica e nella società comporta; 5. consapevolezza dei problemi e ricerca autonoma delle soluzioni; 6. acquisizione di un linguaggio articolato ed appropriato attraverso il quale dare forma all'esperienza vissuta. Gli interventi didattici mirano, complessivamente, alle seguenti finalità educative: a) Offrire agli studenti una cultura di base ampia ed articolata attraverso un piano di studi che preveda insegnamenti disciplinari in ambito umanistico, ma soprattutto matematico-scientifico; b) Promuovere l'acquisizione di idonee strutture logico cognitive in senso convergente e divergente, di competenze di base nell'affrontare tematiche e percorsi pluridisciplinari, di stili di apprendimento critico-rielaborativi che pongano l'allievo come soggetto nel processo di insegnamento apprendimento.

Liceo Scientifico Sportivo

Il liceo scientifico sportivo, istituito con DPR del 5/03/2013 n° 52, è presente nel nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014/2015. Pertanto, è presente un corso completo . La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive



e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti, presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo, sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali" del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico. Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale, questo indirizzo si caratterizza per la presenza, in sostituzione di Latino e di Disegno e storia dell'arte, degli insegnamenti di Diritto ed Economia dello sport, di Discipline sportive e del potenziamento delle Scienze naturali. Inoltre, sono presenti delle specificità di contenuto, sia nella particolare curvatura delle discipline tradizionali sia nelle discipline caratterizzanti il corso.

Organizzazione delle attività: durante l'orario antimeridiano, gli alunni sono affidati ai docenti e vengono svolte le attività didattiche curricolari. Durante la mensa e la ricreazione, gli studenti sono costantemente sorvegliati dal personale educativo. Gli allievi possono svolgere libere attività culturali o di svago organizzate dal personale educativo. Le attività pomeridiane vengono svolte dagli studenti impegnati in gruppi di studio, assistiti ed orientati dal personale educativo. Le attività sono svolte in classe o, all'occorrenza, in uno degli spazi attrezzati del Convitto biblioteca, sale multimediali, sala teatro, palestra, ecc) alla presenza del personale educativo.

Discipline sportive LSS a.s. 2024-2025

1° BIENNIO

Sport individuali

Scacchi

Esperti
esterni

SI



	Tennis- Tavolo	SI
Sport di squadra	Pallavolo	SI
	Basket	SI
Atletica Leggera		NO
Orienteering		NO
2° BIENNIO		
Sport individuali	Tennis	SI
	Scherma	SI
Sport di squadra	Baseball	SI
	Pallamano	SI
Atletica Leggera		NO
V° ANNO		
Sport individuali	Tiro con l'arco	SI
	Fitness	SI
Sport di squadra	Badminton	
	Norme e regolamento calcio a 11	NO



	Hockey su prato	
Atletica Leggera		NO
Sport da Combattimento	Judo	SI

DISCIPLINE SPORTIVE A.S. 2 4 -2 5

Finalità generali comuni ai diversi indirizzi liceali

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE VARIE AREE DISCIPLINARI AREA STORICO-FILOSOFICA E GIURIDICO ECONOMICA OBIETTIVI SPECIFICI DELLE VARIE AREE DISCIPLINARI

AREA STORICO-FILOSOFICA E GIURIDICO ECONOMICA: Classificare i fatti storici secondo una tipologia data: politica, culturale, economica, sociale, ecc. Inquadrare storicamente le idee, le conoscenze e i fenomeni studiati individuandone le interazioni; Riconoscere la validità delle fonti; Operare collegamenti e raffronti di tipo pluridisciplinare; Comprendere e utilizzare in modo pertinente i linguaggi specifici delle discipline afferenti all'area storico-filosofica e giuridicoe conomica; Individuare varianti e costanti nello sviluppo del pensiero storico-filosofico e giuridicoeconomico.

AREA UMANISTICO-LETTERARIA ED ARTISTICA: Analizzare ed interpretare i testi letterari e i prodotti artistici; Riflettere sulla produzione letteraria ed artistica nel segno della continuità e della differenza tra mondo antico e mondo moderno, tra civiltà classica e dimensione europea; Acquisire competenze e conoscenze linguistiche come strumento di interpretazione e di comunicazione; Acquisire strumenti per una lettura ed una valutazione critica del prodotto artistico-letterario.

AREA SCIENTIFICA:Assimilare un lessico adeguato alla lettura di un testo scientifico e alla



comprensione del linguaggio formale specifico. Acquisire la capacità di usare e padroneggiare le procedure e i metodi indagine scientifica per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Saper “matematizzare” situazioni problematiche di varia complessità. Costruire modelli matematici delle situazioni reali su cui si indaga. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA: Sviluppare conoscenze e competenze lungo percorsi letterari comuni; Individuare raccordi interdisciplinari all’interno di aree come quella storicofilosofica, giuridico-economica, linguistico letteraria; Sviluppare nello studente abilità e mezzi per leggere e discutere testi in lingua; Stimolare la formazione dello studente come “lettore” di testi letterari e sviluppare le sue facoltà anche attraverso l’assimilazione di “codici formali linguistici” operanti nella letteratura

Allegato:

ORARIO ATTIVITA' LICEI (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla



importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte



- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di



comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina



- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della



comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

"La democrazia vicino a noi"- "Io e l'altro"- "Mondo reale e mondo digitale"- "La cultura del lavoro tra sviluppo e sostenibilità"- "I diritti umani a partire dai documenti"- "La tutela dei diritti e dei beni nelle sue diverse dimensioni (nazionale, europea e internazionale)"- "La lotta alle disuguaglianze"- "Le tutele"- "Ambiente e natura tra passato e presente"- "La democrazia vicino a noi: come incentivare la partecipazione di tutti alla vita della comunità scolastica"- "Cultura e lavoro"

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

All'interno della scuola dal 2017-2018 è attiva la commissione per la verticalizzazione con lo scopo di elaborare il CURRICOLO VERTICALE che permetta di delineare un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con particolare riferimento alle competenze da acquisire, sia trasversali sia disciplinari, nonché alle abilità e conoscenze da promuovere. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali La scuola partecipa al progetto EIPASS (European Informatics Passport, ovvero Passaporto Informatico Europeo) è il programma di certificazione delle competenze informatiche oggettivo, standardizzato, riconosciuto su base internazionale e indipendente da ogni fornitore di sistemi informatici, che attesta il sicuro possesso, nel Candidato, delle abilità e delle conoscenze digitali necessarie per utilizzare correttamente le risorse informatiche e tecnologiche, a vari livelli, in diversi settori e per specifiche professioni (Scuola, Web, Impresa, Pubblica Amministrazione, Sanità).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze trasversali di Educazione Civica

Dopo l'emanazione delle Linee Guida prende il via l'insegnamento dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola presenti nella sede Convitto ed in quella Educandato. Questo



insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire proprio dalle scuole dell'Infanzia. Le Linee Guida analizzate hanno rappresentato un documento agile e di facile consultazione, attraverso il quale il Rettore e gli insegnanti hanno dato seguito alle regole entrate in vigore con le nuove linee guida a partire dal 7/9/2024. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte le materie dell'ordine di riferimento). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo economico e sostenibilità, la cittadinanza digitale. La Costituzione: Studentesse e Studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo economico e sostenibilità: Alunne e Alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale: a Studentesse e Studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Nella scuola dell'Infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici. L'obiettivo di questo nuovo insegnamento è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Essenziale sarà anche la formazione degli insegnanti, sarà quindi una delle priorità del nuovo anno scolastico. Solo così le difficoltà che stiamo affrontando a causa della pandemia saranno non solo un ostacolo da superare, ma un'occasione di miglioramento, uno stimolo a



guardare avanti, per tutti” . La proposta progettuale è elaborata dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione” (adesso Educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. La conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, “possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia poiché le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività”. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. Fornire un'educazione di qualità La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4” Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Insegnare cose diverse e straordinarie e fornire conoscenze durevoli I docenti quindi, sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel trimestre e



nel pentamestre. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE ED. CIVICA 2024_2025.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tale succitata educazione è trasversale alle discipline del curricolo e si concretizza tramite progetti sul bullismo con carattere di continuità tra la scuola secondaria di primo grado ed il biennio dei Licei. Il Convitto, inoltre, per lo sviluppo delle competenze trasversali chiave di cittadinanza partecipa con gli alunni del triennio dei licei al progetto MEP.

I Model European Parliament (MEP) sono conferenze per studenti delle scuole superiori di secondo grado o studenti universitari in cui vengono simulati i lavori del Parlamento Europeo. Nei MEP gli studenti partecipanti assumono il ruolo di europarlamentari e svolgono diverse attività: tenere discorsi nell'aula parlamentare, stringere accordi con altri deputati, far valere le proprie opinioni nel dibattito democratico. Lo scopo della simulazione è la redazione e la votazione di una proposta di legge risolutiva del topic assegnato dalla Commissione di appartenenza. Gli obiettivi formativi dei MEP sono: • Diffondere i valori della cittadinanza europea; • Stimolare le giovani generazioni alla comprensione e partecipazione alla vita democratica europea; • Stimolare le giovani generazioni a far valere le proprie opinioni ed idee in un regime di dibattito democratico; • Favorire l'incontro fra le culture e le storie delle popolazioni europee; • Migliorare le capacità oratorie degli studenti in una lingua diversa dalla propria; • Favorire un approccio di studio non tradizionale basato sull'acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro sul campo.

ESABAC-LICEO CLASSICO EUROPEO-SEZ.FRANCESE La Francia, in seguito all'intesa tra il nostro Ministero della Pubblica Istruzione e il corrispondente Dipartimento francese,



coopera con i licei classici europei in Italia all'elaborazione di programmi e metodi di insegnamento al fine di permettere agli alunni di conseguire un diploma che abbia valore legale anche in questo paese con una prova aggiuntiva da sostenere nel corso degli esami di Stato. Tale titolo intende certificare il buon livello di conoscenza del francese acquisito dall'alunno ed è valido legalmente anche in territorio francese. Tale diploma è conseguibile nella sez. A del Liceo Classico Europeo, sezione ad opzione italo-francese.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Gli allievi del triennio del liceo classico europeo vengono preparati dal docente di lingua e civiltà e dal docente di conversazione madrelingua, nelle ore di laboratorio curricolare, al conseguimento delle certificazioni Cambridge, DELE, DELF e DALF (inglese, spagnolo, francese) di livello B1, B2, C1. La programmazione didattica del secondo anno prevede una serie di attività finalizzate al conseguimento della certificazione di livello B1, e quella del quarto anno al conseguimento della certificazione di livello B2 secondo i livelli di conoscenza e competenza della lingua straniera stabiliti dal QCER. Se il livello della classe quarta lo consente, essa viene suddivisa in due gruppi di livello, e i docenti preparano un gruppo-classe per la certificazione B2 ed un gruppoplasse per la certificazione C1. Attualmente quasi tutti gli allievi conseguono la certificazione DELE B2 e DELF B2 alla fine del percorso di studi. Un gruppo di allievi consegue la certificazione DELE C1 e DALF C1. L'obiettivo del dipartimento di lingue per il prossimo triennio è che un numero sempre maggiore di alunni, alla fine del quinto anno, consegua la certificazione di livello C1.

PROGETTO CERTILINGUA Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee/internazionali per studenti. Si tratta di un attestato rilasciato dall'USR, su verifica del MIUR, contestualmente al diploma di istruzione secondaria di secondo grado, agli studenti in possesso dei seguenti requisiti: -competenze linguistiche di livello B2, accertate tramite un Ente certificatore riconosciuto a livello internazionale, in almeno 2 lingue diverse dalla propria lingua madre; -frequenza di corsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) in una o più discipline; - competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale. Il Label CertiLingua costituisce un valore aggiunto al diploma rilasciato al termine della scuola secondaria di secondo grado e, oltre a favorire la mobilità degli studenti, permette di garantire trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei



vari Paesi.

CERTIFICAZIONI INGLESE TRINITY E CAMBRIDGE Il progetto è suddiviso in due parti, una rivolta alle scuole medie di I grado (TRINITY) ed una rivolta ai licei (CAMBRIDGE). Il percorso si prefigge lo scopo di migliorare le competenze degli allievi nella lingua inglese, proponendo unità di apprendimento volte a valorizzare tanto le capacità individuali dello studente quanto le risorse dell'interazione di gruppo. Relativamente alle competenze di base specifiche, il progetto si propone di consolidare le tecniche e gli strumenti linguistici e metalinguistici necessari per gestire, a livello di fruizione e produzione, la comunicazione e la codificazione e decodificazione di messaggi in relazione a determinati contesti e a determinati scopi.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI- (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus

Progetti di scambio e mobilità di docenti e studenti

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ **Attività n° 2: Progetto Certilingua**

Mira a premiare gli studenti nelle lingue straniere e nella mobilità internazionale

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.



○ **Attività n° 3: Progetto MEP**

Attività di simulazione dei dibattiti all'interno del Parlamento Europeo

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- E' una questione di plastica
- Steam To Dream
- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ **Attività n° 4: Progetto e-twinning**



Formazione digitale finalizzata all'implementazione dell'uso didattico delle TIC, delle piattaforme didattiche, delle piattaforme virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ **Attività n° 5: CLIL**

Metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti di DNL in lingua straniera



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- E' una questione di plastica
- Steam To Dream
- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Convitto in Stem

○ **Attività n° 6: Progetto e-twinning**

Formazione digitale finalizzata all'implementazione dell'uso didattico delle TIC, delle piattaforme didattiche, delle piattaforme virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ **Attività n° 7: Insegnamento veicolare delle lingue**

Trasmissione veicolare di contenuti non linguistici in una lingua differente dalla propria madrelingua che sarà al tempo stesso veicolo di comunicazione e oggetto di apprendimento mediante l'intermediazione di una docente madrelingua

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Steam To Dream
- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Convitto in Stem

○ **Attività n° 8: Progetto intercultura IV anno Licei**

Mobilità degli alunni all'estero presso un'Istituzione Scolastica di accoglienza per la frequenza delle lezioni

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ Attività n° 9: Viaggi studio III e IV Licei

Soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ Attività n° 10: Certificazioni in lingua Inglese

L'istituto si avvale della collaborazione con il CLA (Centro Linguistico di Ateneo Federico II) per erogare certificazioni internazionalmente riconosciute

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.



○ **Attività n° 11: Certificazioni in lingua francese**

L'istituto si avvale della collaborazione con l'Istituto Grenoble di Napoli per erogare certificazioni internazionalmente riconosciute

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ **Attività n° 12: Certificazioni in lingua spagnola**

L'istituto si avvale della collaborazione con l'Istituto Cervantes di Napoli per erogare certificazioni internazionalmente riconosciute



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ **Attività n° 13: Progetto Trans'Alp**

TransAlp è un programma di mobilità individuale per un periodo massimo di 4 settimane tra Italia e Francia, basato sul principio di accoglienza reciproca a cura delle famiglie italiane e francesi. Ogni studente viene ospitato nella famiglia del suo corrispondente e segue le lezioni presso lo stesso liceo.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

○ **Attività n° 14: PROGETTO DI INTERZIONALIZZAZIONE SU BIBLIOTECHE SCOLASTICHE , CDI E DIDATTICA**

Questo progetto rientra in un'iniziativa pluriennale su biblioteche scolastiche e didattica promossa dal MIM . L'iniziativa mira a diffondere e potenziare l'utilizzo delle biblioteche scolastiche nell'insegnamento delle diverse discipline nonché nelle attività extrascolastiche volte ad arricchire l'offerta formativa.

Obiettivo: scambio di esperienze e di pratiche didattiche legate alla ricerca di informazioni, promozione della lettura; il progetto vuole anche portare alla produzione di materiale da



parte di docenti e di studenti da presentare al Salone del libro di Torino.

Il progetto di Internazionalizzazione è almeno biennale e comporterà iniziative di formazione per docenti, scambi fra studenti provenienti da una delle dieci scuole italiane aderenti al progetto, da istituti superiori con sezione ESABAC, da Istituti comprensivi con l'insegnamento del francese e da alcune Città scolaries parigine.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi fra scuole partner italiane e francesi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: EDUCANDATO INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: INFANZIA E STEM**

Giochi strutturati e attività di psicomotricità con la matematica e la logica.

Il gioco finalizzato all'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. Insegnare queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi. Tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Raggruppare, confrontare e ordinare oggetti;

Classificare in base a: colore, dimensione e forma;



Riconoscere, individuare e riprodurre le forme geometriche;

Trovare soluzioni a piccoli problemi;

Rappresentare oggetti in base ad una proprietà;

Sviluppare la capacità di interessarsi a strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni e i possibili usi;

Sviluppare il pensiero logico;

Utilizzare una varietà di materiali e tecniche in modo creativo;

Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare ed esprimersi attraverso di esse;

Usare le tecnologie informatiche e multimediali per comunicare;

Apprendere i principi base del pensiero computazionale;

Iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie

Dettaglio plesso: CONVITTO NAZIONALE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: FARE SCIENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima



infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire alle alunne, in particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata. In quest'ottica per ogni classe della scuola primaria verranno previste attività STEM favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi ponendo l'accento sulle strategie e sulle procedure del "fare scienza" attraverso la didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni tramite attività pratiche vengono sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze laboratoriali che si prevede di effettuare includendo le discipline STEAM tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte - matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti. Ancora si sperimenteranno le connessioni tra logica e gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti. Gli alunni grazie a diverse attività avranno l'occasione di esprimersi a 360° anche attraverso la conoscenza dell'Arte e dell'Architettura mediante visite in Realtà Aumentata tramite l'uso di visori e strumentazioni acquistate con il finanziamento del PNRR.

FINALITA'

Stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEAM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza delle bambine e la loro attitudine matematico-scientifica.



Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.



Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.

Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

DESTINATARI/ TEMPI Il percorso didattico sarà attuato nell'intero ciclo della scuola Primaria con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti di classe individuare gli obiettivi e i contenuti inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e condividerne nei luoghi e tempi definiti gli esiti ottenuti e le buone prassi adottate.

RISULTATI ATTESI



Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.

Essere creativi.

Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte. I questionari di gradimento saranno utilizzati come monitoraggio e di seguito come feed-back dell'azione educativo-didattica soprattutto per verificare se ogni alunno si è sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato, supportato durante l'iter progettuale.

Dettaglio plesso: EDUCANDATO ELEMENTARE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: FARE SCIENZE ATTRAVERSO ATTIVITA' DI LABORATORIO NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l'aggiunta della A di ARTE nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire alle alunne, in particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla



realtà indagata. In quest'ottica per ogni classe della scuola primaria verranno previste attività STEM favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi ponendo l'accento sulle strategie e sulle procedure del "fare scienza" attraverso la didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni tramite attività pratiche vengono sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze laboratoriali che si prevede di effettuare includendo le discipline STEAM tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte - matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti quali ad esempio la partecipazione alle Olimpiadi del Problem Solving e la partecipazione al Premio Quintino Sella SIG con l'intento di vincere nuovamente, come già ottenuto nell'a.s. 22-23, il 1° premio per l'attività didattica innovativa. Ancora si sperimenteranno le connessioni tra logica e gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti. Gli alunni grazie ad attività laboratoriali avranno l'occasione di esprimersi a 360° anche attraverso la conoscenza dell'Arte e dell'Architettura mediante visite in Realtà Aumentata tramite l'uso di visori e strumentazioni acquistate con il finanziamento del PNRR.

FINALITA'

Stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEAM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza delle bambine e la loro attitudine matematico-scientifica.

Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare al modello.

sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.

Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.

Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.

Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

DESTINATARI/ TEMPI Il percorso didattico sarà attuato nell'intero ciclo della scuola Primaria con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti di classe individuare gli obiettivi e i contenuti inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e condividerne nei luoghi e tempi definiti gli esiti ottenuti e le buone prassi adottate.

RISULTATI ATTESI

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.

Essere creativi.



Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte. I questionari di gradimento saranno utilizzati come monitoraggio e di seguito come feed-back dell'azione educativo-didattica soprattutto per verificare se ogni alunno si è sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato, supportato durante l'iter progettuale.

Dettaglio plesso: SC.MEDIA ANNESSA CONVITTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: LE STEM IN CLASSE Scuola media**

L'approccio interdisciplinare, insieme alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, discipline particolarmente indicate per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le discipline STEM vengono considerate



funzionali all'acquisizione delle 4 C, ovvero: il pensiero critico, dove per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato; la comunicazione che consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee o le proprie scelte quando si comunica con il team; la collaborazione cioè la capacità di lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze e la creatività cioè la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Le metodologie usate sono volte al superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione, quali, ad esempio, la creatività e la curiosità; favorire la didattica inclusiva, promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzare metodologie attive e collaborative, favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici nell'ambito STEM volte anche al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere sono gli obiettivi prefissati.

Il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM, a livello europeo, ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. La Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene confermato che "...metodi di apprendimento sperimentali, basati sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze".

Il PNRR, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, ha investito importanti risorse, sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro. Le azioni didattiche e formative sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

La sperimentazione delle discipline STEM garantisce l'acquisizione di competenze fondamentali, come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di



risoluzione di problemi più o meno complessi, una mentalità scientifica, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra, tutte competenze indispensabili per affrontare il futuro.

In un mondo sempre più complesso, interconnesso e in continua evoluzione è indispensabile garantire a ragazze e ragazzi strumenti per vivere in maniera consapevole la realtà che li circonda ed essere pronti ad affrontare le sfide del futuro.

Come possiamo rispondere a queste esigenze? Portando le discipline STEM in classe e traducendole in una reale pratica didattica.

La scuola partecipa, a tal proposito, alle Olimpiadi di Problem Solving (Informatica e pensiero computazionale) promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per favorire lo sviluppo di competenze chiave alla soluzione di problemi data l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e per stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative e anche per la valorizzazione delle eccellenze.

Le strumentazioni didattiche innovative, dei quali la nostra scuola si è dotata, grazie ai fondi del PNRR, hanno consentito l'elaborazione di nuovi progetti quali "News dal Convitto" (trasmissione radio e /o video in live streaming), e l'utilizzo nella didattica di Realtà Virtuale e Realtà Aumentata.

A supporto si terrà un corso di formazione curato da esperti in ambito scolastico, scientifico e divulgativo, con attività sperimentali. L'impostazione del corso riprende la metodologia delle Hx3 (Heart, Hand, Head) - Cuore, Mani, Testa- ingaggio, sperimentazione, riflessione - sia dal punto di vista teorico pedagogico che nei video tutorial sperimentali. Inoltre saranno a disposizione dei docenti: schede di valutazione, schede didattiche e operative da portare in classe, video da condividere con le ragazze e i ragazzi. L'ultima sezione del corso è dedicata all'attività di orientamento con video interviste ispirazionali sulle possibili professioni delle discipline STEM con testimonianze di ricercatrici e ricercatori del CNR - Consiglio nazionale ricerche, IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, Università San Raffaele e ospedale San Raffaele.

OBIETTIVI:

approfondire sapere scientifici;



promuovere il pensiero critico;

favorire la creatività;

valorizzare i talenti di ciascuno.

favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;

promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);

sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo effettivo;

stimolare la crescita delle competenze di problemsolving;

valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole.

FINALITA':

far acquisire conoscenze, competenze e capacità che portino gli studenti ad una buona formazione culturale e professionale;

usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà;

sviluppare il valore del fallimento come esercizio di apprendimento che consente di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento al fine di costruire fiducia e resilienza, che consentirà di andare nonostante le difficoltà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Dettaglio plesso: LC.AN/SO CON.NAZ.EM.II -NAPOLI-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STE(A)M AI LICEI**

Le azioni messe in atto dai Licei vogliono rendere le discipline STEM più accattivanti agli occhi delle e degli studenti, incoraggiando questi ultimi a proseguire i loro studi e a intraprendere un percorso professionale in tali ambiti. L'insegnamento delle discipline STEM si propone di contribuire a formare una generazione di esperte ed esperti in grado di affrontare questioni sociali complesse.

Il PNRR, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, ha investito importanti risorse, sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro. Le azioni didattiche e formative sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Le strumentazioni didattiche innovative, dei quali la nostra scuola si è dotata, grazie ai fondi del PNRR, consentiranno l'utilizzo nella didattica di Realtà Virtuale e Realtà Aumentata.

Azioni proposte :

Innovare la didattica delle discipline STEM ponendo l'accento sulla necessità di adottare metodi interdisciplinari che partano dall'approccio STE(A)M, mettendo in relazione materie



scientifiche e umanistiche anche attraverso MOOC (massive open online course).

Sperimentazione Risorse Educative Aperte (Open Educational Resources, OER) .

Sperimentazione del MOOC (Massive Open Online Course) sull'approccio STE(A)M.

Organizzazione di visite studio a imprese, università e centri di ricerca legati al settore delle STEM per fornire alle e agli studenti la possibilità di conoscere le applicazioni pratiche di tali discipline in un contesto reale.

Finalità

Aumentare la motivazione dei giovani a scegliere carriere STE(A)M attraverso un approccio orientato alla pratica;

Coinvolgere gli studenti in un processo di apprendimento interdisciplinare che promuova l'uso di approcci innovativi incentrati su un'interazione tra materie STEM e materie non STEM.

Promuovere la cooperazione e la collaborazione tra Istituti di istruzione, imprese e Istituzioni locali in quanto parti interessate in grado di supportare la critica scelta della carriera universitaria o lavorativa da parte degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Il sistema di valutazione STEAM è interconnesso alla metodologia didattica. L'obiettivo della valutazione è quello di evidenziare le competenze che lo studente riesce progressivamente a sviluppare attraverso lo studio dei contenuti disciplinari, la sperimentazione nelle attività laboratoriali, l'atteggiamento proattivo e il problem solving messo in campo in particolare nelle sfide degli Action Learning Labs.

Particolare attenzione viene posta al monitoraggio e alla valutazione periodica attraverso:

Responsabilità : motivazione e senso di appartenenza

Collaborazione : lavoro di squadra e solidarietà

Autonomia : autodisciplina e persistenza

Iniziativa : intraprendenza e capacità decisionale

Organizzazione : metodo e time management

L'acquisizione di competenze in ambito STEAM, può quindi essere accertata ricorrendo soprattutto

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)

2. osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SC.MEDIA ANNESSA CONVITTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: IL MESTIERE DI CRESCERE: ADOLESCENTI CHE SCELGONO**

Il modulo formativo si propone di accompagnare il delicato e faticoso compito di crescere in età preadolescenziale, sostenendo l'impegno di compiere scelte e decisioni con gli strumenti-bussola della conoscenza di sé, tra limiti ed opportunità, e della ricerca di criteri valutativi per orientarsi nell'esplorazione dell'ampia e variegata gamma di proposte formative offerte dalle scuole secondario di secondo grado

Finalità: Conoscere se stessi, confrontarsi con i mutamenti e i turbamenti tipici dell'adolescenza e con la realtà circostante, nella prospettiva di progettare un proprio percorso di crescita personale.

Esperienze attivate : nell'ambito di Unità di apprendimento curricolari, disciplinari ed interdisciplinari, ed extracurricolari, lettura ed interpretazione di testi pragmatici e letterari di tipo autobiografico, ascolto di testimonianze, incontro con autori, discussioni guidate e dibattiti, attività di ricerca di notizie ed informazioni in rete, scrittura di report, di interviste, di riassunti, commenti e relazioni, produzione di presentazioni e narrazioni autobiografiche, elaborazione di un personale bilancio delle competenze e auto valutazione del livello di padronanza, partecipazione ad open day scolastici e realizzazione di Open Day, partecipazione ed organizzazione di visite guidate, compilazione di questionari psicoattitudinali, partecipazione a concorsi e gare, partecipazione a lezioni presso i diversi indirizzi liceali nell'ambito di "Una giornata da



liceale", partecipazione a moduli laboratoriali linguistici e multilinguistici, artistico-espressivi, motori, scientifici e digitali, ambientali e civici.

Metodi e tecnologie didattiche: brainstorming, circle time, cooperative learning , peer tutoring, lezioni frontali e didattica laboratoriale e orientativa

Soluzioni organizzative: lavoro individuale, lavori in coppie di aiuto e in gruppo di compito

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Dettaglio plesso: LC.AN/SO CON.NAZ.EM.II -NAPOLI-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ Modulo n° 1: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO: GLI STRUMENTI PER APPRENDERE

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO: GLI STRUMENTI PER APPRENDERE

Con i termini accoglienza ed orientamento si indica quella Sezione della grammatica che si propone di guidare gli studenti nella conoscenza di una nuova realtà scolastica, quella della scuola superiore, di stimolare in loro la motivazione allo studio, di insegnare le tecniche dell'apprendimento e, infine, di segnalare quali sono i sussidi didattici e come devono essere usati.

L'accoglienza:

- conoscere la scuola
- conoscere se stessi
- come valutare le proprie conoscenze e il proprio metodo di studio
- la motivazione all'apprendimento: studiare...perché?

Attività

- Conoscere la scuola: la 1° tappa di un itinerario guidato alla scoperta dell'edificio scolastico, dei suoi operatori, degli "Organi collegiali", delle riforme in atto, delle aspettative e dei progetti rispetto al corso di studi intrapreso;
- Conoscere se stessi: la 2° tappa alla scoperta del proprio modo di essere, di trascorre il tempo, di interagire con gli altri e delle cause dei propri "insuccessi scolastici";
- Come valutare le proprie conoscenze e il proprio metodo di studio: la 3° tappa verso l'individuazione di "prerequisiti cognitivi specifici", la scoperta del proprio "stile di apprendimento", la costruzione di un efficace "metodo di studio" individuale.
- La motivazione all'apprendimento: la 4° ed ultima tappa alla scoperta delle "motivazioni intrinseche" all'apprendimento in generale e dell'italiano in particolare con rapidi suggerimenti circa "il perché" dello studio e le azioni da compiere per studiare con successo.



OBIETTIVI in termini di:

CONOSCENZE: conoscere la scuola, gli operatori scolastici, gli "Organi collegiali" e le riforme in atto.

COMPETENZE: saper analizzare il proprio carattere, il modo di rapportarsi agli altri e le proprie aspettative saper analizzare le cause dei propri insuccessi scolastici e il proprio stile di apprendimento saper costruire un proprio metodo di studio efficace saper scoprire le motivazioni all'apprendimento in generale e saper individuare le strategie più opportune per l'apprendimento in generale.

STRUMENTI PER APPRENDERE: il primo passo per imparare ad apprendere è senza dubbio acquisire un metodo di studio adeguato, impossessandosi degli strumenti e delle tecniche per studiare con metodo.

SUSSIDI DIDATTICI: la lezione: consente l'immediata interazione fra insegnanti e alunni.

I MANUALI SCOLASTICI: sono testi costruiti con un metodo scientifico su cui si basa la lettura-studio.

Il vocabolario: è un grande libro che può risolvere ogni dubbio di carattere ortografico, morfosintattico, lessicale e semantico.

E-BOOK: accattivante e di facile consultazione.

LA BIBLIOTECA: è il luogo principe dove reperire libri e periodici, per consultarli, studiarli e schedarli ai fini di una successiva archiviazione.

INDIVIDUARE, RACCOGLIERE, ORGANIZZARE I MATERIALI PER LO STUDIO

Prelettura: è una lettura orientativa che costituisce un primo approccio al testo.

Lettura-studio: è una lettura approfondita che consente di comprendere, interpretare e valutare un testo scritto.

Sottolineatura: serve ad individuare le idee centrali all'interno delle unità di informazione più importanti in un testo scritto.

Appunti da un testo scritto: sono rapide annotazioni a margine di un testo o sue brevi sintesi.



Schematizzazione e memorizzazione: la prima consiste nel produrre tabelle, schemi e mappe concettuali utili alla memorizzazione; quest'ultima si ottiene mediante la ripetizione ad alta voce ed il ricorso a diverse mnemotecniche.

Obiettivi in termini di:

- **CONOSCENZE:** conoscere i principali sussidi didattici dell'apprendimento e le tecniche per individuare, raccogliere e organizzare i materiali per lo studio;
- **COMPETENZE:** saper studiare con metodo, utilizzando tutte le tecniche di lettura, sottolineatura, raccolta degli appunti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di accoglienza e di orientamento-Costruzione di un corretto metodo di studio

○ **Modulo n° 2: COLLOQUI DI ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO CLASSI II**

I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico.

Con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione a seconda della situazione



incontrata, sarà possibile far conoscere l'offerta formativa del territorio, in base ai desiderata. In questi contesti verranno inoltre fornite le indicazioni circa gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa.

Riorientamento:

Il Ri-orientamento interno, ossia rimotivazione dello studente in difficoltà attraverso le risorse messe a disposizione, quali l'attività di recupero o l'approfondimento e soprattutto l'attività del Tutor di classe.

Ri-orientamento dello studente all'esterno del nostro Istituto.

La scuola non si limita a suggerire allo studente in difficoltà il semplice cambiamento di corso di studi, ma dà indicazioni su una possibile scuola da frequentare in alternativa al Liceo.

Per questo, insieme agli studenti interessati e alle loro famiglie, sulla base di elementi oggettivi, quali la lettura dei risultati conseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze e competenze, la scuola ricerca la soluzione ritenuta più idonea per ciascun studente.

Obiettivi:

- Accompagnare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche e, laddove necessario, valutare un riorientamento verso altri percorsi scolastici/formativi.
- Definire o ridefinire un progetto formativo e/o professionale.

Destinatari: Alunni delle seconde delle scuole secondarie di secondo grado .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



○ **Modulo n° 3: ORIENTIAMO AL FUTURO CLASSI III**

CONOSCERE PER SCEGLIERE

Si intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e fornire suggerimenti utili per organizzarlo; a partire dalla scelta passando per l'organizzazione delle conoscenze fino ad arrivare alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso di studio post diploma (Orientarsi con i MOOC-seminari PLS)

Si intende ragionare su come organizzare una ricerca e con quale approccio, come sistematizzare le informazioni e in che modo porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo dell'incontro è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili.

Obiettivi: Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere; Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro

Le dimensioni della scelta

L'incontro si pone l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta. Aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello del futuro post-diploma. Tale riflessione verrà supportata da attività esperienziali: un'attività introspettiva in cui lo studente si allenerà alla descrizione della percezione di sé, e un'attività in gruppo in cui si misurerà con il confronto dei compagni per portare la classe a distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali.

Obiettivi:

- Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita; Avviare un processo di conoscenza di sé, promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo; Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro; Approfondire la motivazione come spinta alla



soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze, sottolineare il tema dell'autostima, strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola; Approfondire il tema dell'autoefficacia, come insieme di convinzioni che ciascuno possiede riguardo alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni necessarie al raggiungimento dei propri scopi; conoscere i temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale e alle relazioni familiari; Contribuire alla diffusione della cultura del potenziamento dell'autoefficacia individuale, focalizzandosi sugli strumenti e le strategie che favoriscono il cambiamento .

PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono una forma di apprendimento che consente agli studenti non solo di trascorrere alcuni periodi nel mondo del lavoro per ottimizzare il percorso formativo ma promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali anche in un'ottica di orientamento rispetto ai futuri sbocchi formativi e professionali. È parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli Istituti Secondari di secondo grado. Si articola in moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo. Scuole, aziende e istituzioni, pur con ruoli e competenze diversi, sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti.

ATTIVITA'

- Moduli di orientamento al lavoro a supporto dei percorsi di PCTO attivati dalle scuole;
- Moduli sperimentali di accompagnamento e di accoglienza di studenti in PCTO.

Obiettivi:

- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro
- Promuovere competenze coerenti con il percorso di studi scelto, facendo sperimentare abilità e conoscenze acquisite a scuola realizzando percorsi personalizzati per il raggiungimento di livelli adeguati di competenze individuate nel piano personale
- Conoscere l'organizzazione e le dinamiche relazionali che caratterizzano il mondo del lavoro



- Offrire agli studenti l'opportunità di inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la capacità di scegliere consapevolmente e porre le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca.
- Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle competenze trasversali, stimolandoli ad allenarle anche attraverso il percorso di PCTO.

Motivazione ed autoefficacia: percorsi di empowerment

Partendo da un'autovalutazione (Questionario su autoefficacia e locus of control), gli studenti potranno riflettere sul loro livello in merito a competenze organizzative e assunzione di responsabilità. L'obiettivo è favorire le capacità di pianificazione ed esecuzione dei progetti sia nell'ambito lavorativo, sia nell'ambito formativo.

Obiettivi:

Stimolare analisi critica delle proprie risorse personali; Condivisione di strategie per la valutazione del carico di lavoro e il rispetto delle scadenze

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 4: ORIENTIAMO AL FUTURO CLASSI IV**

CONOSCERE PER SCEGLIERE

Si intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e fornire suggerimenti utili per organizzarlo; a partire dalla scelta passando per l'organizzazione delle conoscenze fino ad arrivare alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso di studio post diploma (Orientarsi con i MOOC-seminari PLS-progetto Orizzonti UNINA)

Si intende ragionare su come organizzare una ricerca e con quale approccio, come sistematizzare le informazioni e in che modo porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo dell'incontro è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili.

Obiettivi: Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere; Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro

Le dimensioni della scelta

L'incontro si pone l'obiettivo di guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta. Aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello del futuro post-diploma. Tale riflessione verrà supportata da attività esperienziali: un'attività introspettiva in cui lo studente si allenerà alla descrizione della percezione di sé, e un'attività in gruppo in cui si misurerà con il confronto dei compagni per portare la classe a distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali.

Obiettivi:

- Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita; Avviare un processo di conoscenza di sé, promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo; Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro; Approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze, sottolineare



il tema dell'autostima, strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola; Approfondire il tema dell'autoefficacia, come insieme di convinzioni che ciascuno possiede riguardo alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni necessarie al raggiungimento dei propri scopi; conoscere i temi connessi all'emozionalità, all'adattamento sociale e alle relazioni familiari; Contribuire alla diffusione della cultura del potenziamento dell'autoefficacia individuale, focalizzandosi sugli strumenti e le strategie che favoriscono il cambiamento .

PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono una forma di apprendimento che consente agli studenti non solo di trascorrere alcuni periodi nel mondo del lavoro per ottimizzare il percorso formativo ma promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali anche in un'ottica di orientamento rispetto ai futuri sbocchi formativi e professionali. È parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli Istituti Secondari di secondo grado. Si articola in moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo. Scuole, aziende e istituzioni, pur con ruoli e competenze diversi, sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti.

ATTIVITA'

- Moduli di orientamento al lavoro a supporto dei percorsi di PCTO attivati dalle scuole;
- Moduli sperimentali di accompagnamento e di accoglienza di studenti in PCTO.

Obiettivi:

- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro
- Promuovere competenze coerenti con il percorso di studi scelto, facendo sperimentare abilità e conoscenze acquisite a scuola realizzando percorsi personalizzati per il raggiungimento di livelli adeguati di competenze individuate nel piano personale
- Conoscere l'organizzazione e le dinamiche relazionali che caratterizzano il mondo del lavoro
- Offrire agli studenti l'opportunità di inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la



capacità di scegliere consapevolmente e porre le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca.

- Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle competenze trasversali, stimolandoli ad allenarle anche attraverso il percorso di PCTO.

Motivazione ed autoefficacia: percorsi di empowerment

Partendo da un'autovalutazione (Questionario su autoefficacia e locus of control), gli studenti potranno riflettere sul loro livello in merito a competenze organizzative e assunzione di responsabilità. L'obiettivo è favorire le capacità di pianificazione ed esecuzione dei progetti sia nell'ambito lavorativo, sia nell'ambito formativo.

Obiettivi:

Stimolare analisi critica delle proprie risorse personali; Condivisione di strategie per la valutazione del carico di lavoro e il rispetto delle scadenze

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 5: ORIENTAMENTO CLASSI V**

INTERVENTI DI FORMAZIONE SULLA SCELTA VERSO IL LAVORO E L'UNIVERSITA'

Si intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post diploma e fornire suggerimenti utili per organizzarlo; a partire dalla scelta passando per l'organizzazione delle conoscenze fino ad arrivare alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso di studio post diploma (Orientarsi con i MOOC-seminari PLS UNINA-laboratori ANPAL)

OBIETTIVI GENERALI

- Riflettere sulle proprie attitudini, aspirazioni e interessi
- Tradurre un'idea in un percorso
- Scoprire il mondo degli adulti
- Conoscere il percorso di formazione post diploma
- Analizzare mercato del lavoro: gli strumenti, gli operatori, le fonti di ricerca

CHI SONO E COSA VOGLIO

Obiettivo generale: conoscere se stessi, le proprie attitudini e le proprie predisposizioni

Questo primo modulo aiuta i ragazzi a porre le domande e a iniziare a costruire risposte coerenti rispetto agli scenari di scelta. Il percorso prevede la compilazione di test e la riflessione sulle caratteristiche personali da valutare nella scelta per realizzare il progetto personale

LE PROPOSTE FORMATIVE DOPO IL DIPLOMA

Obiettivo generale: conoscere l'offerta formativa postdiploma; scegliere l'università e la facoltà più adatta

Per costruire il proprio progetto di vita è importante considerare la formazione post diploma in tutte le sue forme e per tutta la gamma di opportunità che può creare e rappresentare per uno studente. Studiare all'estero, partecipare ad un programma Erasmus, proseguire con la laurea specialistica sono alcune delle diverse opzioni che si



presentano.

IL MERCATO DEL LAVORO

Obiettivo generale: conoscere e imparare a predisporre gli strumenti per la ricerca attiva; essere in grado di prepararsi e sostenere un colloquio per uno stage o per un lavoro ; collegare le competenze scolastiche e non con quelle per il lavoro

La ricerca del lavoro è un'attività che richiede strumenti di comunicazione efficaci. In questo momento, l'efficacia è principalmente determinata dalla chiarezza di esposizione delle proprie aspirazioni e risorse (competenze).

Alcuni strumenti legati alla ricerca del lavoro (la lettera motivazionale, il curriculum vitae) sono utilizzati in ambito universitario e per accedere a progetti internazionali, a sperimentazioni o per la selezione a stage particolarmente prestigiosi.

Per questo motivo è importante sapersi 'vendere' nel migliore dei modi, partendo dal CV europeo che richiede di ricostruire la propria storia, non solo come una sequenza di avvenimenti, ma anche come acquisizione di competenze (che sono il bagaglio personale che quegli avvenimenti hanno costruito nel tempo). Uno dei momenti più importanti che i giovani dovranno affrontare in ambito accademico o professionale sarà il colloquio di selezione, che rappresenta il nodo decisivo della presentazione di sé. Esso ha una finalità di selezione dove le caratteristiche umane personali vengono confrontate e valutate.

Oltre a questi strumenti, si presentano anche alcuni servizi che sono pensati per aiutare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro: lo stage, il bilancio attitudinale, le forme agevolate (apprendistato di alta formazione).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● E' una questione di plastica

I progetti di PCTO ospitati su Educazione Digitale® prevedono attività interamente svolte a distanza. Le esperienze professionalizzanti proposte, sono caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante uno o più project work.

L'iniziativa formativa

È una questione di plastica rientra in un'azione educativa di ampio raggio, che Corepla, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, indirizza verso il mondo della scuola e dei giovani, con strumenti di informazione, sensibilizzazione e approfondimento. È una questione di plastica concentra l'attenzione sugli studenti della scuola secondaria di II grado, offrendo un'esperienza PCTO digitale perfettamente in sintonia con gli obiettivi del Consorzio, soggetto nazionale di primo piano, che raggruppa le imprese della filiera del packaging, supportandola nel raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero degli imballaggi in plastica previsti dalla legislazione europea. Questo percorso per le competenze trasversali nasce per coinvolgere studentesse e studenti attraverso la simulazione di scenari di project-work reali, che contribuiscano da un lato a consolidare la loro cultura ambientale, e dall'altro ad accrescere quell'ottica di responsabilità condivisa tra aziende, Pubblica Amministrazione e Cittadini alla base dell'operatività quotidiana del Consorzio.

La formazione

È una questione di plastica certifica 20 ORE di PCTO previa validazione dell'output finale da parte del tutor aziendale

Studenti e studentesse delle classi iscritte possono accedere al percorso formativo in e-learning, composto da 4 unità: 7 videolezioni, 7 test, e risorse integrative di approfondimento per ciascuna unità. Al termine di questa fase di on-boarding e formazione, le ragazze ed i ragazzi dovranno produrre il loro elaborato di classe (o di gruppo qualora non sia stata iscritta l'intera



classe). Terminato l'elaborato prodotto, questo va caricato sulla piattaforma: ogni persona dovrà caricare in piattaforma copia dell'elaborato prodotto dalla classe, affinché il sistema registri la partecipazione. Al tutor aziendale il compito verificare e validare il project work di ciascuno. La validazione sancirà la chiusura dell'attività e, quindi, la disponibilità dell'attestazione delle ore di PCTO svolte (che andrà scaricata dal docente referente della classe).

Obiettivi generali del percorso

- Educare alla conoscenza responsabile e consapevole relativa alle problematiche collettive. Conoscere le opportunità connesse all'introduzione delle tecnologie digitali in ambito produttivo.
- Conoscere le opportunità lavorative, economiche e sociale legate al settore green.

Ore certificate 20

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Piattaforma Educazione digitale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Verranno valutate le competenze acquisite attraverso i lavori svolti durante il percorso formativo

● Corso su sicurezza di base e specifica

Il corso di Formazione Generale Lavoratori + Formazione Specifica RISCHIO BASSO consente al Datore di lavoro (RDS) di assolvere gli obblighi previsti dal comma 1 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008, in materia di formazione dei propri lavoratori (studenti in PCTO)

Formazione generale in materia di sicurezza-4h e formazione specifica sicurezza rischio basso- 4 h

La Formazione Generale ha una durata di 4 ore, è essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Attraverso la Formazione Generale è possibile insegnare ai lavoratori le conoscenze e le procedure utili al conseguimento di un comportamento che permetta loro di lavorare diminuendo i rischi e allo stesso tempo tutelare la propria sicurezza e salute.

La Formazione Generale è il primo passo del percorso formativo obbligatorio per i lavoratori, in aggiunta al quale deve essere effettuata la Formazione Specifica, in relazione ai rischi riferiti alle mansioni caratteristiche del settore o comparto di appartenenza dell'azienda (rischio basso, medio, alto).

La Formazione Generale Lavoratori non richiede aggiornamento, in quanto è un credito formativo permanente.

La Formazione Specifica Lavoratori, in conformità all' Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011, ha una durata variabile di:

- 4 ore (rischio basso)
- 8 ore (rischio medio)
- 12 ore (rischio alto)

che viene determinata dalla classe di rischio dell'azienda (rischio basso, medio, alto) e dalla mansione svolta dal lavoratore.

Gli argomenti del corso saranno riferiti ai rischi a cui il lavoratore è esposto, ai possibili danni e alle misure di prevenzione e protezione da adottare.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- piattaforme dedicate

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

E' previsto lo svolgimento di test teorici on line , per valutare le conoscenze acquisite durante il corso; verrà rilasciato un attestato di partecipazione/formazione a chi li supererà con successo.

● Steam To Dream



Il percorso, realizzato da BPER Banca e interamente on line, ha l'obiettivo di introdurre gli studenti e le studentesse alle discipline STEAM per orientarli verso scelte lavorative consapevoli. Il percorso è articolato in 5 moduli formativi e permetterà alle ragazze e ai ragazzi di avvicinarsi in maniera coinvolgente e innovativa a strumenti e discipline STEAM quali DATA SCIENCE, INFORMATION DESIGN etc etc. ..oggi più che mai attuali perchè legate alle professioni del prossimo futuro. La piattaforma offre materiali didattici interattivi, attività, videolezioni e webinar formativi per studenti con l'obiettivo di approfondire l'approccio STEAM, la capacità di lavorare in team e di utilizzare nuove tecnologie, per cercare soluzioni a problemi reali. Il percorso completo consta di 26 ore totali certificate di formazione PCTO, ma è possibile modularlo in base alle esigenze degli studenti realizzando percorsi individuali di 5, 10, 15, 19, 23 o 26 ore certificate di PCTO. Al termine di ogni modulo, i ragazzi e le ragazze realizzeranno un project work dedicato al gender gap, per esplorare e comprendere la questione di genere attraverso le materie STEAM, e focalizzare quegli stereotipi e pregiudizi che ancora oggi orientano le scelte professionali e scolastiche di molte ragazze.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Piattaforma BPER banca

Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale verrà effettuata attraverso le attività prodotte alla fine di ogni modulo



● How to be a guide in London-Comment être un guide a Paris-Ser guía en Salamanca y Madrid.

I percorsi sono finalizzati a realizzare attività di formazione e di orientamento all'estero. Il ruolo formativo è quello di promuovere e sviluppare competenze trasversali, per porre le studentesse e gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, grazie ad esperienze di scambio e di mobilità all'estero, che costituiscono un reale arricchimento del percorso formativo. Il ruolo orientativo, è finalizzato a supportano le studentesse e gli studenti, attraverso una esperienza qualificata all'estero, in modo da assumere scelte consapevoli e informate per la pianificazione del successivo percorso formativo e professionale.

Questi percorsi includono workshops interattivi e/o multimediali svolti da qualificati insegnanti di madrelingua inglese/francese/spagnola. In particolare i workshops sono finalizzati all'utilizzo dell'inglese/francese/spagnolo come lingue veicolari per la realizzazione di progetti che favoriscono lo sviluppo di competenze sia tecniche che trasversali. Le ore di workshop possono valere come esperienza di PCTO.

I workshops aiuteranno ' gli studenti ad acquisire, in modo interattivo, le conoscenze tecniche di guida turistica e di metterle in pratica nelle lingue del paese ospitante . Gli alunni saranno accompagnati da guide professioniste con le quali visiteranno luoghi di interesse artistico e culturale. In tutti i casi sono previsti test finali di valutazione e il rilascio del certificato di frequenza finale . Nel caso di workshop svolti all'interno dei musei o in luoghi di interesse artistico e culturale, gli studenti hanno accesso a manufatti, dipinti, sculture, luoghi che sono oggetto di studio a scuola, cosicché da rendere più interattivo e stimolante il modo di apprendere sia una lingua straniera che una materia scolastica.

Possono essere certificate da 30 a 40 ore

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Scuola Estera

Modalità di valutazione prevista

La valutazione verrà svolta dai docenti madrelingua i lavori svolti durante i percorsi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Convittiadi

Le Convittiadi sono le Olimpiadi Nazionali dei Convitti italiani, annualmente organizzate da uno degli Istituti Educativi nazionali aderenti all'ANIES (l'Associazione Nazionale degli Istituti Educativi Statali). Ogni edizione coinvolge oltre 1500 ragazzi e ragazze, dagli 11 ai 16 anni, chiamati a confrontarsi in diverse discipline sportive ed artistiche. I valori che vengono condivisi tramite questa manifestazione comprendono la sportività, la cultura, la socializzazione, la fratellanza, la condivisione, il confronto, il rispetto e la lealtà, la conoscenza, l'amicizia, la scoperta del territorio e la valorizzazione del talento. Valori strettamente appartenenti alle realtà convittuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le Convittiadi diventano inoltre un importante momento di apprendimento, di divertimento e di aggregazione, che permette ai ragazzi di vivere nuove esperienze, fare nuove amicizie, e conoscere nuovi territori.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	palestra scoperta

● MEP

Il M.E.P (Model European Parliament) è un progetto presente in tutta Europa che permette agli studenti di vestire i panni degli europarlamentari, simulando una vera sessione del Parlamento Europeo. I partecipanti acquisiscono competenze trasversali come il lavorare in squadra ed il parlare in pubblico, ed escono da questa esperienza arricchiti sul piano personale, più maturi e con una maggior capacità di confrontarsi con gli altri. Il progetto permette di andare a trattare temi d'attualità importanti, come la pandemia da Covid-19 o la crisi migratoria, conferendo ai ragazzi competenze di cittadinanza ed una consapevolezza critica degli eventi internazionali .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si articola nelle seguenti fasi: I partecipanti vengono formati sulla storia e le istituzioni europee. Vengono suddivisi poi in Commissioni specifiche come quella dell'ambiente, degli affari monetari, dei trasporti, dove lavoreranno aiutati dai chairs (studenti che hanno svolto il ruolo di delegati in sessioni precedenti) su un tema specifico per realizzare un documento da proporre in Assemblea Plenaria. Durante l'Assemblea Plenaria, a cui prendono parte tutti i delegati delle varie Commissioni, vengono dibattute e votate le risoluzioni (i documenti prodotti dalle Commissioni). Le sessioni M.E.P. si articolano in una prima sessione cittadina, dove vengono selezionati alcuni ragazzi che proseguiranno poi nella fase regionale, una nazionale e una internazionale: quest'ultima è di vitale importanza in quanto la risoluzione votata viene inviata alla Commissione Europea. La nostra scuola è ormai parte del progetto da due anni e i nostri



delegati sono riusciti a superare le selezioni per la sessione nazionale nonostante un cospicuo numero di scuole concorrenti. Quest'anno hanno partecipato cinquanta ragazzi, dei quali otto sono stati selezionati per partecipare alla sessione nazionale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● TransAlp

TransAlp è un programma di mobilità individuale per un periodo massimo di 4 settimane tra Italia e Francia, basato sul principio di accoglienza reciproca a cura delle famiglie italiane e francesi. Ogni studente viene ospitato nella famiglia del suo corrispondente e segue le lezioni presso lo stesso liceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il dispositivo di mobilità individuale mira a dare agli studenti l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze della lingua del paese partner e di condividere la cultura, le tradizioni e la vita quotidiana della regione partner. L'immersione individuale dello studente favorisce l'autonomia e l'autostima e rinforza le competenze chiave nell'ottica dell'apprendimento interculturale. Il programma garantisce allo studente l'accoglienza nell'istituto scolastico del partner, l'integrazione nei corsi di studio e l'accompagnamento durante il periodo all'estero. Questo scambio permette di migliorare la lingua francese, nonché la propria autonomia (cittadinanza attiva), seguendo le lezioni nel liceo francese e soggiornando presso una famiglia francese o l'internat.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Giochi della Matematica

nostro Istituto, ormai da diversi anni partecipa ai Giochi della Matematica ottenendo prestigiosi risultati. I giochi consistono in "giochi matematici" che gli studenti devono risolvere in un tempo prefissato. Le difficoltà dei giochi dipendono dalle classi frequentate. La prima fase della Gara di istituto si tiene all'interno dell'istituto sotto la direzione di un docente referente. I giochi vengono corretti da una commissione del Centro Pristem che provvede a comunicare al referente i



nominativi dei tre studenti classificati dell'istituto per ogni categoria. Gli studenti prescelti partecipano prima ad una II fase regionale e se superano questa, ad una fase nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici □Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. □Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). □Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Certificazioni linguistiche

Gli allievi del triennio del liceo classico europeo vengono preparati dal docente di lingua e civiltà e dal docente di conversazione madrelingua, nelle ore di laboratorio curricolare, al



conseguimento delle certificazioni Cambridge, DELE, DELF e DALF (inglese, spagnolo, francese) di livello B1, B2, C1. La programmazione didattica del secondo anno prevede una serie di attività finalizzate al conseguimento della certificazione di livello B1, e quella del quarto anno al conseguimento della certificazione di livello B2 secondo i livelli di conoscenza e competenza della lingua straniera stabiliti dal QCER. Se il livello della classe quarta lo consente, essa viene suddivisa in due gruppi di livello, e i docenti preparano un gruppo-classe per la certificazione B2 ed un gruppo-classe per la certificazione C1. Attualmente quasi tutti gli allievi conseguono la certificazione DELE B2 e DELF B2 alla fine del percorso di studi. Un gruppo di allievi consegue la certificazione DELE C1 e C1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo del dipartimento di lingue per il prossimo triennio é che un numero sempre maggiore di alunni, alla fine del quinto anno, consegua la certificazione di livello C1.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● Certilingua

Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee/internazionali per studenti. Si tratta di un attestato rilasciato dall'USR, su verifica del MIUR, contestualmente al diploma di istruzione secondaria di secondo grado, agli studenti in possesso dei seguenti requisiti: -competenze linguistiche di livello B2, accertate tramite un Ente certificatore riconosciuto a livello internazionale, in almeno 2 lingue diverse dalla propria lingua madre; -frequenza di corsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) in una o più discipline; -competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale. Il Label CertiLingua costituisce un valore aggiunto al diploma rilasciato al termine della scuola secondaria di secondo grado e, oltre a favorire la mobilità degli studenti, permette di garantire trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei vari Paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione della certificazione Certilungua

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Progetto "Convitto a teatro"

Gli allievi del Convitto che lo desiderino, sottoscrivono l'abbonamento alla stagione teatrale del Teatro Stabile di Napoli " Mercadante" e , accompagnati da docenti ed educatori dell'Istituto, prendono parte agli spettacoli serali della stagione 2022/2023

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare capacità critiche e interdisciplinari nell'approccio a un testo teatrale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro Mercadante

● Progetto "La Liste Goncourt - Le choix de l'Italie"

Nell'ottica di una giusta valorizzazione delle competenze acquisite dagli alunni in lingua straniera e di una spinta motivazionale all'approfondimento della lingua e della letteratura francese in sezione Esabac, il nostro Istituto ha aderito negli ultimi anni a varie iniziative organizzate dall'Institut Français de Rome; tra queste, è risultata particolarmente gratificante per gli alunni coinvolti la partecipazione al progetto "La liste Goncourt - le choix de l'Italie". L'Académie Goncourt, responsabile dell'attribuzione del più prestigioso premio letterario francese, istituito nel 1903, dal 2013-14 coinvolge ogni anno, in sinergia con l'Institut Français de Rome e con i vari istituti di cultura francesi sul territorio, sessanta liceali italiani selezionati in istituti con sezioni Esabac; gli alunni costituiscono una giuria di lettori che prende in esame i romanzi finalisti della Rentrée Littéraire designati dall'Académie Goncourt nel mese di settembre, li classifica secondo un sistema di valutazione numerica e una redazione di schede critiche e partecipa alla premiazione finale del vincitore. Il progetto prevede la partecipazione di un numero di alunni variabile da due a quattro, della classe quarta del Liceo Classico Europeo. Previa iscrizione al sito, ciascuno degli alunni coinvolti riceve in formato elettronico due o tre diverse opere da leggere, valutare e commentare criticamente. Il giudizio e la redazione delle schede sono totalmente autonomi; i docenti intervengono sulle produzioni personali degli alunni solo per la correzione di qualche dettaglio ortografico o stilistico. L'attività degli alunni prescelti è occasione di dibattito e scambio in classe. Vengono letti e commentati dei brani tratti dai romanzi in concorso e gli alunni partecipano ad un valido aperçu sulla letteratura francese contemporanea. Nella manifestazione finale, prevista a Roma quattro alunni partecipanti si recheranno presso l'Institut Français de Rome in San Luigi dei Francesi, dove incontreranno gli altri liceali italiani membri del jury; qui parteciperanno ai dibattiti in sala con scrittori e intellettuali italiani e francesi e nel pomeriggio premieranno l'autore prescelto, che risponderà alle domande dei 90 ragazzi in sala. Al termine dell'evento, generalmente mediatizzato, gli alunni riceveranno un attestato di partecipazione, valido ai fini dell'attribuzione dei crediti scolastici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Capacità critico-analitica dei testi in francese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	l'Institut Français de Rome
------	-----------------------------

● Olimpiadi di Italiano

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di: incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studentessa e studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano La scelta dei concorrenti per la gara d'istituto è demandata alle singole scuole, che attueranno una selezione preliminare, con autonomi criteri di merito, finalizzata anche a sensibilizzare tutti gli studenti e i consigli di classe sull'importanza di una buona competenza nella lingua italiana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscenza e competenza della lingua italiana, dalla grammatica al lessico alla sintassi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Olimpiadi delle Lettere Classiche

Le Olimpiadi di Lingue e Civiltà Classiche, nate nell'ambito del programma per la Promozione della cultura classica, vengono bandite, ogni anno, dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici del Miur. Sono rivolte ai vincitori dei certamina, nazionali e locali, che vengono censiti dai Comitati Olimpici Regionali, e si svolgono ogni anno con il supporto scientifico e culturale del Comitato costituzionale dei Garanti per la Cultura Classica (decreto dir. prot. n. 0005373, 29 luglio 2011). Le Olimpiadi sono una occasione di incontro e di festa per tutti i partecipanti, studenti e docenti accompagnatori, oltre che di approfondimento culturale sul mondo classico,



sulle sue lingue e la sua storia. Le Olimpiadi di lingue e civiltà classiche sono a pieno titolo attività scolastica e perseguono le seguenti finalità: * promuovere il potenziamento di conoscenze e competenze in ambito linguistico-letterario, storico, antropologico, filosofico, artistico e archeologico relative alle civiltà e culture del mondo antico nei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado; * favorire l'insegnamento/apprendimento delle tematiche del mondo antico attraverso l'analisi e l'interpretazione di testi e fonti - letterarie, linguistiche, filosofiche, antropologiche, artistiche, storiche - di autori greci e latini, adottando nuove metodologie didattiche e strumenti informatici; * sostenere la collaborazione tra istituzioni scolastiche, università, centri di ricerca, associazioni disciplinari del settore, eventuali altri soggetti, pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, sostegno e studio delle lingue e civiltà classiche, anche nell'ottica dell'orientamento universitario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento ed approfondimento delle discipline e delle lingue classiche

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● Maggio dei Monumenti

Il Maggio dei Monumenti è un appuntamento fisso e atteso della programmazione culturale del Comune di Napoli, divenuto ormai di respiro nazionale. La città di Napoli viene raccontata attraverso il suo bagaglio secolare di cultura. L'obiettivo del progetto è valorizzare e far conoscere il patrimonio storico-monumentale e paesaggistico di cui Napoli è ricca. Il calendario del Maggio dei Monumenti è strutturato in modo da coinvolgere pubblici differenti per età e interessi, e le iniziative che lo compongono mirano alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, paesaggistico e monumentale. La scuola partecipa al progetto "Adotta un monumento"; il progetto è nato a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze, è un progetto di grande contenuto e significato sociale e culturale che si è esteso, negli anni, a 240 comuni italiani dal nord al sud del Paese. Il suo obiettivo è sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto e alla tutela del patrimonio storicoartistico e più in generale dell'ambiente, attraverso un programma di educazione permanente che si traduca in comportamenti adeguati nei confronti del territorio circostante e dei segni che la storia e la natura vi hanno impresso. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini e individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale. Cosa significa nuova consapevolezza? Significa imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione. Adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Scoprire radici ed identità, per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche della città; 2- prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; 3- stimolare le potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo; 4- far emergere il senso del gruppo, per essere disponibili al rapporto e alla collaborazione con gli altri; 5- sviluppare il senso e il valore dell'accoglienza, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, con esercitazioni pratiche, stabilendo un contatto diretto con il turista/visitatore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giochi della Chimica

Dall'anno scolastico 2014/15 la nostra scuola partecipa ai Giochi della chimica. Tali giochi sono organizzati dalla Società Chimica Italiana (SCI) . I giochi hanno lo scopo di stimolare tra i giovani l'interesse per questa disciplina e di selezionare la squadra italiana per le Olimpiadi internazionali di chimica. I giochi sono nati nel 1984 in Veneto. Dal 1987 sono diventati una manifestazione nazionale e si svolgono in tre momenti: fase regionale, fase nazionale, fase internazionale. La fase regionale consiste nella soluzione di 60 domande a risposta multipla in 150 minuti. I giochi vengono divisi in tre categorie: • alunni del biennio • alunni del triennio dei licei • alunni del triennio di Istituti Tecnici ad indirizzo chimico. La fase regionale è riservata ai vincitori regionali di ogni categoria e prevede due prove: la prima consiste nella risoluzione di 60 domande a risposta multipla e serve a proclamare il vincitore di ogni categoria; la seconda è riservata ai concorrenti che hanno ottenuto un punteggio eccellente nella prima prova, serve per selezionare la squadra olimpionica italiana e consiste nella risoluzione di problemi a risposta aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento e implemento di alunni che superano le fasi interregionali. Migliorare conoscenze in Matematica, Fisica e Chimica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Campionati Italiani di Astronomia

Le Olimpiadi Italiane di Astronomia sono promosse dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione-MIUR e organizzate dalla Società Astronomica Italiana e dall'Istituto Nazionale di Astrofisica nell'ambito del protocollo di intesa MIUR- SAI e sotto l'egida del Comitato di Coordinamento delle Olimpiadi Internazionali di Astronomia (International Astronomy Olympiad of the Euro-Asian Astronomical Society). L'Astronomia, nell'ordinamento scolastico italiano, è rappresentata da contenuti curriculari e trasversali che interessano diverse discipline, tra cui Matematica, Fisica e Scienze della Terra. Essa è la Scienza la cui pratica didattica consente di avvalersi di diverse conoscenze e competenze, che contribuiscono a realizzare un quadro organico dell'Universo nel quale viviamo. La trasversalità dell'Astronomia come disciplina scientifica risponde alle richieste della legge 107/2015, che auspica "l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari. Le Olimpiadi Italiane di Astronomia sono inserite nell'Albo Nazionale per la Valorizzazione delle Eccellenze (decreto Prot. n. 0000726 del 9 luglio 2015 - <http://www.indire.it/eccellenze/>). In accordo con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida, l'obiettivo sotteso dall'iniziativa è quello di stimolare la partecipazione creativa e critica ai processi di ricerca e di soluzione dei problemi, l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale, dell'Astronomia e dell'Astrofisica in particolare, e di offrire agli studenti delle scuole italiane una proficua occasione d'incontro con il mondo della ricerca scientifica e di confronto fra le diverse realtà scolastiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Implementare l'accesso alla fase interregionale di un maggior numero di alunni. Potenziare competenze in Matematica e Astrofisica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO Il mio Presepe - Scuola Primaria

Il progetto mira alla realizzazione di manufatti presepi realizzati con l'utilizzo di materiali di riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Gli alunni realizzando un manufatto costruito a più mani e con materiale povero acquisiscono il senso del lavoro collaborativo e il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO Natale - Scuola Primaria

Laboratori di canto e recitazione finalizzati alla realizzazione di manifestazioni di carattere natalizio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni attraverso la preparazione e la realizzazione delle manifestazioni che li vedono coinvolti, nel periodo che precede il Natale, sviluppano un forte senso di condivisione e collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed educatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Giardino dei Miracoli



● PROGETTO Le porte di Napoli - Educatori I ciclo Educando

Laboratorio di lettura e narrazione di storia e leggende partenopee: la città diventa protagonista attraverso i racconti che evocano leggende e luoghi incantati. Il 4° centenario della costruzione ed apertura di Port'Alba nei pressi dell'antico Foro Carolino, oggi P.zza Dante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono elementi legati alla storia e al mito della città di Napoli ma scoprono anche le straordinarie origini della propria cultura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO Le porte della città di Napoli - I Ciclo

Laboratorio di lettura e narrazione di storia e leggende partenopee: la città diventa protagonista attraverso i racconti che evocano leggende e luoghi incantati. Il 4° centenario della costruzione ed apertura di Port'Alba nei pressi dell'antico Foro Carolino, oggi P.zza Dante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

.....

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Risorse professionali sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	laboratorio di ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro



Aula generica

Giardino dei Miracoli

● PROGETTO L'Orto dei Miracoli-Educatori I ciclo

Allestimento di spazi ortivi all'interno del giardino dei Miracoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni acquisiscono la capacità di avere cura degli ortaggi e delle verdure seminate, coltivate ed infine raccolte seguendo l'andamento stagionale. Il percorso desidera sviluppare negli alunni il rispetto dei tempi della natura e la capacità di progettare e seguire sino al completamento del ciclo vitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Giardino dei Miracoli

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO Biblioteca-il libro parlante-I ciclo Educandato

Progetto volto a promuovere il piacere della lettura attraverso attività di animazione ,
drammatizzazione e laboratorio di scrittura creativa. Passeggiate sul territorio e incursioni in
libreria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto intende far consolidare le abilità di scrittura, lettura e piacere all'ascolto attraverso la fruizione di testi non prettamente didattici; stimolare il pensiero creativo e la capacità critica dell'alunno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

	Giardino dei Miracoli
--	-----------------------

● PROGETTO Educativo Fine anno - Scuola Primaria

Recitazione, canto corale ed individuale per la realizzazione di manifestazioni conclusive dell'anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo del senso di appartenenza alla Comunità didattico-educativa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed educatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Giardino dei Miracoli

● Alleanza Educativa



Progetti realizzati nelle singole classi guidati dagli educatori e finalizzati allo sviluppo di atteggiamenti positivi e partecipativi per prevenire bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli alunni coinvolti nel progetto migliorino l'autostima sviluppando atteggiamenti positivi e di appartenenza al gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

laboratorio di ceramica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Il Rigiocattolo. La nostra Scuola per l'Africa e per l'ambiente

□ Realizzazione di un'iniziativa eco-solidale che prevede la raccolta, il recupero, il riciclo e la vendita di giocattoli usati per sostenere il programma DREAM , per la cura dell'AIDS in Africa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Progettazione, pianificazione e realizzazione di un evento eco-solidale all'interno della scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO Bullismo e cyberbullismo

y

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

y

● Scambi e soggiorni studio all'estero -Licei

Un'interessante e ormai tradizionale iniziativa del nostro Convitto è quella di organizzare stages linguistici e scambi culturali con scuole di paesi membri dell'Unione Europea e non solo (Regno Unito) per il potenziamento delle competenze linguistiche nelle lingue francese spagnolo ed inglese, per la cui realizzazione vengono spese grande cura ed attenzione. L'opportunità di vivere tali esperienze come i soggiorni e/o gli scambi all'estero con i propri compagni di classe ha una innegabile valenza educativa e didattica e risponde pienamente alle richieste dell'Europa sulla promozione e la valorizzazione dell'internazionalizzazione ed inclusione di tutti i cittadini europei. Gli studenti, accompagnati dai loro docenti, svolgono per una settimana le lezioni con insegnanti madrelingua, inseriti in classi per livelli linguistici, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, e sono coinvolti nel tempo libero in attività come visite ed escursioni nei più significativi luoghi di interesse storico, artistico e culturale del paese straniero. La sistemazione dei ragazzi, presso famiglie selezionate dalla scuola del paese ospitante, garantisce inoltre, una ulteriore "full immersion" nella lingua straniera accrescendone il livello di competenza linguistica. I docenti accompagnatori, per tutta la durata del viaggio, sono il punto di riferimento per genitori e studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Soggiorni studio Sono previsti dal curriculum liceale soggiorni-studio all'estero nei paesi di cui gli studenti studiano la lingua, con le seguenti finalità: 1) consolidare le competenze linguistiche-comunicative; 2) ampliare gli orizzonti culturali attraverso il contatto con altre culture; 3) offrire agli studenti la possibilità di utilizzare le proprie competenze linguistiche in situazioni comunicative concrete, al fine di accrescere in loro la motivazione allo studio delle lingue straniere. SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI Gli scambi culturali e linguistici vengono effettuati con scuole straniere in rapporto di reciprocità. Consistono, infatti, in soggiorni di una settimana durante la quale gli studenti frequentano la scuola con i loro partner, alloggiano presso le loro famiglie e prendono parte alle varie iniziative culturali organizzate dalla scuola ospitante. A questa fase segue, ai fini dello scambio di ospitalità, l'accoglienza per una settimana degli studenti e docenti della scuola gemellata. La valenza formativa di tali esperienze può essere sintetizzata nelle seguenti finalità: 1) favorire l'incontro di studenti appartenenti a realtà scolastiche e culture diverse; 2) promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra e favorire comportamenti improntati alla collaborazione e solidarietà; 3) rafforzare le competenze linguistiche comunicative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Viaggi di istruzione



I viaggi d'istruzione, gli scambi culturali e i viaggi-studio sono parte integrante della programmazione educativa e didattica dell'Istituto e rappresentano momenti formativi di approfondimento delle conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'organizzazione di tali iniziative è connotata da forti valenze educative, che si concretizzano in:
Obiettivi educativi generali: - integrare la normale attività didattica mediante l'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano; - potenziare la socializzazione del gruppo classe e con i docenti; - promuovere la capacità di autonomia e il senso di responsabilità del singolo. Obiettivi culturali: - la conoscenza del territorio regionale, nazionale e /o estero (a seconda degli anni di corso); - l'approfondimento interdisciplinare di temi di natura ecologica, geografica, storica e artistica; - la conoscenza del territorio europeo unitamente alla verifica dell'uso delle lingue straniere. Le visite e/o i viaggi sono in stretto rapporto con la programmazione del Consiglio di Classe; pertanto gli studenti devono essere adeguatamente preparati per poter vivere e apprezzare l'attività proposta e coglierne il valore formativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Progetto ORIENTAlife: didattica orientativa/orientamento

USR Campania- Progetto ORIENTAlife- PCTO/Didattica orientativa/orientamento Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. aprire una nuova sperimentazione nelle scuole e negli Atenei di attività didattiche di autovalutazione e recupero, finalizzate al miglioramento della preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente alle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici; 6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 7. ridurre il tasso d'abbandono tra il primo e il secondo anno nel corso degli studi universitari attraverso l'innovazione di strumenti e metodologie didattiche; 8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto Il progetto formativo si pone contemporaneamente come strumento per le seguenti tipologie di orientamento: □ Orientamento in itinere nella scuola secondaria di secondo grado inteso come supporto, anche personalizzato, per aiutare i giovani a costruire consapevolmente il proprio progetto di vita professionale e il curriculum e a raggiungere titoli di studio e qualifiche professionali nei tempi previsti e con risultati soddisfacenti; □ Orientamento in uscita inteso come autovalutazione, valorizzazione e presa di coscienza delle competenze acquisite e della loro spendibilità nel mercato del lavoro al fine di supportare la scelta del percorso post diploma, evitando scelte poco consapevoli e inadeguate alle potenzialità del giovane, in modo da



prevenire l'abbandono degli studi L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di un manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute. Gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di II grado, dopo aver seguito un'attività di orientamento progettata e realizzata in collaborazione con le università e/o con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, scelgono insieme ai docenti di classe, le tematiche da approfondire; i più motivati potranno seguire lezioni universitarie, effettuare tirocini e successivamente partecipare a gruppi di ricerca-azione producendo elaborati finali da presentare al Forum culturale che conclude il percorso. I laboratori che verranno attivati sono i seguenti: Laboratorio di teatro Fondazione Campania dei Festival-USR CAMPANIA – Progetto: Lo Spettacolo dal Vivo a Scuola! Modulo 1: Costruiamo il Festival Il primo modulo prevede degli incontri di orientamento condotti da esperti e professionisti della Fondazione Campania dei Festival che racconteranno agli studenti tutte le fasi e tutti i settori coinvolti in una produzione: la progettazione, la direzione artistica, l'organizzazione, la comunicazione, l'amministrazione, il fund raising, la tecnica e l'allestimento. Ogni intervento è pensato come un tassello di un progetto più ampio che coinvolge la classe in un percorso di formazione e creazione, toccando i vari ambiti progettuali che sono fondamentali per mettere in scena un festival di spettacolo dal vivo. Modulo 2: Laboratorio di teatro Incontro degli artisti con gli studenti delle classi III per collaborare alla realizzazione di un nuovo spettacolo, partendo dall'elaborazione drammaturgica di un testo. L'iniziativa ha la durata di 40 ore complessive. I laboratori aspirano a incoraggiare percorsi di formazione e creazione condivisa che consentano agli studenti di sperimentare diversi mezzi espressivi e cimentarsi nella scrittura originale di un testo teatrale: saranno, infatti, proprio gli studenti a suggerire i più svariati spunti tematici e letterari o gli autori da approfondire nel corso degli incontri laboratoriali. Il progetto costituisce la seconda fase dell'iniziativa "Lo spettacolo dal vivo a scuola!" e mira alla messa in scena di una performance conclusiva. Il progetto rappresenta un format di apprendimento che utilizza la pratica teatrale come uno strumento didattico trasversale per stimolare la creatività e la libera espressione degli studenti, avvicinandoli al contempo alle professioni dello spettacolo dal vivo. Laboratori ANPAL Servizi/PCTO I laboratori ANPAL (politiche attive per il lavoro), promossi da ANPAL Servizi, si prefiggono l'obiettivo di costituire per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte un punto di riferimento per la conoscenza e l'approfondimento di alcune tematiche proprie dei PCTO. Tali laboratori affrontano argomenti di interesse trasversale alle classi del triennio e sono utili agli



studenti per stimolare in loro un approccio più consapevole al mondo del lavoro, e capaci di promuovere lo sviluppo di life skills. Lo studente viene guidato nel gestire in modo autonomo il proprio apprendimento, attraverso video-laboratori, slide e materiali di approfondimento e nel riflettere in modo critico e costruttivo su se stesso e sulle tematiche proposte attraverso delle schede di autovalutazione. Seminari on line PLS-Ateneo di Napoli Federico II Il Piano Lauree Scientifiche (PLS) è un piano di intervento nazionale finalizzato ad azioni di orientamento, didattica e formazione che si rivolgono agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai loro docenti, ma anche agli studenti universitari all'inizio del loro percorso. Presso l'Ateneo Federico II di Napoli, il PLS è attivo per le aree di Biologia e Biotecnologie, Chimica, Fisica, Geologia, Informatica, Matematica, Scienza dei Materiali e Statistica. Ogni anno i Referenti di ciascuna area organizzano un'ampia e variegata offerta di attività disciplinari rivolte a studenti e docenti. Nel corso degli anni, inoltre, l'attiva collaborazione tra i PLS di ateneo ha consentito di organizzare un numero sempre crescente di attività congiunte, tra cui seminari, laboratori, scuole estive e concorsi, caratterizzati da una forte interdisciplinarietà e che hanno riscosso grande successo tra gli studenti e i docenti. Progetto Orizzonti: Progetto per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università OBIETTIVI ORIZZONTI, realizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, si inserisce nel quadro delle misure PNRR per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università (M4C1-24) disciplinate dal decreto MUR del 3 agosto 2022, n. 934. Il progetto è finalizzato a sostenere le/gli studenti nella scelta del percorso universitario e/o di formazione terziaria attraverso la realizzazione di un percorso di orientamento della durata di 15 ore, idoneo alla integrazione nelle attività curriculari e PCTO. Obiettivi specifici: facilitare l'individuazione, da parte delle/gli studenti, delle proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale; favorire la maturazione di propensioni e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico; effettuare una diagnosi preliminare sulle conoscenze delle/degli studenti per facilitare l'accesso al percorso di studio di interesse; promuovere la partecipazione delle/gli studenti alle diverse attività di orientamento e consolidamento delle conoscenze offerte dall'Ateneo (Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand, etc: cfr. <https://www.orientamento.unina.it/scuole-superiori/manifesto/>). DESTINATARI Studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie. SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ I corsi si svolgeranno presso le sedi delle Istituzioni Scolastiche che hanno sottoscritto l'Accordo. E' prevista la partecipazione in presenza degli studenti, su prenotazione, esclusivamente per gli eventi organizzati presso le sedi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avvicinare in maniera consapevole i giovani al mondo del lavoro e dell'Università

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Accordo di rete con Scuola Superiore Meridionale di Napoli**

La Scuola Superiore Meridionale di Napoli è un luogo dedicato all'alta formazione in cui i migliori studenti di tutto il mondo hanno il tempo, lo spazio e gli strumenti per contribuire all'avanzamento della conoscenza attraverso la ricerca. La nostra comunità di allievi, ricercatori



e professori crea un ambiente in cui è possibile coltivare le proprie passioni con dedizione, impegno e spirito collaborativo, in un percorso unico in cui allo studio si affiancano momenti di approfondimento ed esperienze internazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

orientamento verso una preparazione scientifica di alto livello e contribuire all'avanzamento della conoscenza con dedizione e passione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO IO LEGGO PERCHE' - Sede Educandato

Il progetto prevede la partecipazione virtuosa dell'Infanzia, Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado della Sede Educandato all' iniziativa nazionale di promozione della lettura con visite in librerie territoriali per l'arricchimento del patrimonio librario della biblioteca scolastica. A tale iniziativa sono invitati gli insegnanti di classe, i genitori e tutti gli adulti di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo ed arricchimento delle competenze di lettura e comprensione di testi di varia natura e di ampliamento delle competenze di scrittura creativa . Ampliamento delle competenze di espressione verbale e creatività per la crescita armonica non solo dei piccoli come studenti ma come persone.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale docente ed educativo interno. Personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO " Le Porte Napoli" - Progetto Curricolare I ciclo

Progetto Verticale del I ciclo. Percorso di studio e conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio partenopeo: dai castelli ai tesori della Napoli sotterranea, alle porte di accesso alla città storica. In particolare, attività di studio e ricerca su "Port' Alba", posta nei pressi di P.zza Dante, di cui ricade il 4° centenario dalla fondazione. Sono previste visite guidate ed illustrazione turistica di beni ambientali, artistici, architettonici del territorio, dai castelli ai tesori della Napoli sotterranea e alle porte della città, in raccordo tra le sedi Convitto ed Educandato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Il progetto è curricolare per il potenziamento espressivo degli alunni del I ciclo. Conoscenza e miglioramento del rispetto verso i beni culturali del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● CERTIFICAZIONE L2 - Competenza Linguistica I Ciclo

Corsi di lingua inglese per il potenziamento linguistico finalizzato alla Certificazione di livelli di competenza in L2 per gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria e classi di SSIG con docenti madrelingua previsti in orario curricolare o pomeridiano con Ente Certificatore esterno



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ampliamento delle competenze di Lingua Inglese per la Scuola Primaria e S.S.Igrado

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

● Progetto Extracurricolare: Eventi al Convitto

Progetto della SSIG per la realizzazione di eventi e performance con attività laboratoriali di coro, jazz band e danza moderna svolti in orario educativo ed extracurricolare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Realizzazione di esperienze di gruppo finalizzate alla creazione di un coro e di una band musicale di alunni della SSIG per gli spettacoli e performance previsti nel periodo natalizio e di fine anno.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Biblioteche

Classica

- **PNRR DM 170/2022 "Missione Educativa" Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**
-



Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica(D.M 170/2022). 50 Percorsi di mentoring e orientamento per i ragazzi delle classi di SSIG della Sede Convitto ed Educandato.
10 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione ed accompagnamento
08 Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (danza/teatro/coro/musica/foto/multimedia)
03 Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Motivare gli alunni , promuovere il senso di appartenenza alla scuola, quale spazio per la crescita e lo sviluppo delle singole personalità., consolidare le competenze di base. Migliorare i rapporti individuali e le dinamiche interpersonali del gruppo classe. Intercettare eventuali momenti di difficoltà e di problematicità adolescenziale. coinvolgere le famiglie in percorsi di aiuto alla genitorialità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale esperto esterno e tutor interni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Strutture sportive

Palestra

● Potenziamento Linguistico SSIG- Metodologia CLIL

Progetto di ampliamento dell' offerta formativa per il Potenziamento linguistico attraverso la metodologia CLIL per le classi terze della SSIG

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ampliamento delle competenze in lingua inglese per gli alunni delle classi terze di SSIG

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Lingue

● Progetto Curricolare PNSD- "News dal Convitto"

Il progetto previsto in orario curricolare mira ad incentivare le pratiche didattiche attraverso l'uso della tecnologia di Live Streaming. Gli alunni della SSIG e dei Licei vengono chiamati alla realizzazione del giornalino scolastico attraverso l'uso di metodologie tratte dal web.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Realizzare un giornalino scolastico con cadenza regolare che coinvolga tutti gli studenti del Convitto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale

● Alleanza Educativa - Bon Ton a tavola e a scuola

Le regole della tavola come regole per interagire con gli altri in ogni contesto del tempo- scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare i comportamenti personali degli alunni all'interno dei gruppi classe e dei gruppi aperti. Il progetto educativo si rivolge a tutti gli alunni del I ciclo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale Educativo



● Alleanza Educativa - "Adolescenza, questa sconosciuta!"

Progetto curricolare educativo mirato alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo . Sono previsti incontri formativi/informativi con i genitori degli alunni della SSIG sui linguaggi dell'adolescenza. Gli alunni svolgeranno anche esperienze extra-moenia di solidarietà concreta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare il rapporto tra adolescenti e adulti di riferimento dentro e fuori la scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale Educativo

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale



● Convenzioni e Partenariati- La scuola siamo anche NOI- InnerWheel

Collaborazione con l'Ass. InnerWheel per la realizzazione di laboratori di artistico- manipolativi per gli alunni del I ciclo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Migliorare le capacità artistico - manipolative e migliorare il rapporto con gli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Convenzioni e Partenariati- La scuola siamo anche NOI- Assogioca

Campus Estivo con attività ludico- ricreative al termine del regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attività ludico ricreative per migliorare i rapporti tra gli alunni

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

palestra scoperta

● Convenzioni e Partenariati- La scuola siamo anche NOI- Ass. AIRO

Campagna di screening per gli alunni della Scuola Primaria per la prevenzione e l'individuazione di patologie del campo oftalmico (come la ambliopia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Screening degli alunni della Scuola Primaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto e-Twinning/Erasmus+

PROGRAMMA E-TWINNING/ERASMUS+ E-Twinning : è il primo passo per aprire la scuola all'Europa: non prevede finanziamenti e scadenze e permette di fruire di un ambiente collaborativo internazionale e lavorare insieme a classi di altri Paesi su una piattaforma sicura e controllata. Gli alunni di qualsiasi ordine e grado sono coinvolti in un'esperienza che fa vivere tutta la ricchezza della diversità europea grazie alla collaborazione a distanza Erasmus+: E' un progetto di mobilità che risponde alle esigenze dell'Istituto scolastico nel suo insieme e può combinare varie attività sia in partenza che in accoglienza, in istituti di altri Paesi del Programma, consentendo la crescita della scuola attraverso esperienze di apprendimento e formazione. E' un programma rivolto ai dirigenti scolastici, agli insegnanti e allo staff che propone corsi di formazione, periodi di job-shadowing e insegnamento; è un programma rivolto agli alunni che propone esperienze di studio o tirocinio, individuali o di gruppo, di durata variabile fino a un anno scolastico. Grazie a questo progetto è possibile ospitare a scuola alunni, docenti o esperti da altri Paesi. Obiettivi formativi Scoprire nuovi Paesi, conoscerne la cultura e la lingua, collaborare e confrontarsi con nuovi contesti, metodologie e prospettive Formarsi e sviluppare le proprie competenze, arricchirsi a livello professionale e umano in un'ottica di apprendimento continuo Sfruttare i finanziamenti europei per innovare la scuola e avere una ricaduta positiva per la comunità nel suo insieme. Valorizzare i risultati del proprio lavoro e contribuire all'innovazione didattica con maggiore entusiasmo e motivazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1) diffusione di eTwinning nel territorio; 2) innovazione e internazionalizzazione della didattica; 3) formazione e sviluppo professionale dei docenti; 4) informazione, promozione e disseminazione; 5) supporto, orientamento e sicurezza della community.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	laboratorio di ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	palestra scoperta



● Progetto "Io leggo perché"-Scuola Primaria Convitto

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la lettura fra i giovani alunni per l'ampliamento e l'arricchimento delle biblioteche scolastiche attraverso un circuito virtuoso che coinvolga attori diversi: genitori, docenti, studenti, editori e librai.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare l'Educazione alla lettura nei giovani

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PNRR DM 65/2023 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche- Scuola Primaria

Laboratori PNRR DM 65/2023 "STEM in Convitto": - Coding, pensiero computazionale, robotica 1 - Informatica e intelligenza artificiale 1 - Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione 1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze STEM negli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esperti interni /esterni e tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

- **Laboratori PON (Piano Scuola Estate) Porte aperte al**
-



Convitto-Scuola Primaria

I laboratori intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni nell'anno scolastico 2024-2025. Dalla Terra all'arte Colori e tecniche. viaggio nell'arte Squadra in azione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento dell'inclusione e della socialità

Destinatari

Gruppi classe

● Laboratori PON (Piano Scuola Estate) Porte aperte al Convitto SSIG

Laboratori PON (Piano Scuola Estate) Porte aperte al Convitto □ Energia, Strategia , Divertimento
Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni nell'a.s. 2024-2025.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento della socializzazione e dell'inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PNRR DM 65/2023 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Scuola Secondaria I Grado

Laboratori PNRR STEM in Convitto DM 65/2023: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - Coding, pensiero computazionale, robotica 2 - Informatica e intelligenza artificiale 2 - Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione 2 - Certificazione linguistica studenti 1_inglese B1



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze STEM

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● PNRR LICEI

PNRR DM 170/2022: Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M 170/2022). Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento □ Lettere Classiche 1 □ Lettere Classiche 2 □ Latino □ Matematica 1 □ Matematica 2 □ Fisica □ Matematica 3 Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari □ Lab. Musicale 2 □ Lab. Teatrale 1 □ Lab. Teatrale 2 □ Lab. Com.Multimedia Web Radio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Motivare e sensibilizzare gli alunni delle classi del Convitto verso il tempo-scuola in quanto spazio per la crescita e lo sviluppo delle singole personalità. Migliorare ed esaltare i rapporti individuali e del gruppo classe. Migliorare le competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno e esterno

● LICEI

Linea di intervento A - Studenti e studentesse Percorsi di "orientamento e formazione" sulle competenze STEM, digitali e di innovazione; Percorsi di "tutoraggio" (mentoring) per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM; Percorsi di "formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche" degli studenti. Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione □ Matematica 1 □ Matematica 2 □ Matematica 3 □ Fisica □ Scienze 1 □ Scienze 2 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti □ Certificazione linguistica studenti 2_inglese B1 □ Certificazione linguistica studenti 3_inglese B2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze STEM e di quelle linguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno e esterno

● Laboratori "Porte aperte al Convitto" PON (Piano Scuola Estate)

I laboratori intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni nell'anno scolastico 2024-2025.

Laboratori PON (Piano Scuola Estate) "Porte aperte" al Convitto" - □ Palcoscenico in azione □ Voci in crescendo □ Teatro in musica (teatro danza)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento dell'autostima, della socializzazione. dell'inclusione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno e esterno

● Progetto destinato agli alunni dell'Infanzia

Attività di approccio alla lingua spagnola - Destinatari alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze di L2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto "Pre Coding" - Destinato a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia

Attività di avvicinamento al pensiero computazionale attraverso esperienze di coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare i piccoli alunni al pensiero logico matematico attraverso il gioco e la psicomotricità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Performance di Natale e Fine Anno - Scuola dell'Infanzia

Attività laboratoriali, di canto e di esposizione linguistica in occasione delle festività natalizie e di fine anno degli alunni della Scuola dell' Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Migliorare l'autonomia e l'autostima dei piccoli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO Continuità Le porte di Napoli - Infanzia e Primaria

Il progetto di Continuità Classi Ponte prevede di attivare strategie educative tese a favorire il sereno passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il percorso sarà incentrato sulla conoscenza della cultura partenopea e del territorio cittadino, in continuità e in raccordo con la Scuola Primaria. DESTINATARI: alunni delle classi ponte - cinquenni della scuola dell'Infanzia e alunni della classe Prima della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumentare l'autonomia dei piccoli alunni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola



Primaria attraverso attività laboratoriali, di canto e di rappresentazione di brevi testi sulla storia della città di Napoli

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto Port'Alba

Il progetto è nato per celebrare il quarto centenario dell'apertura di Port'Alba, voluta dal Viceré Antonio Álvarez de Toledo V Duque de Alba. Nel 2025 si celebra il quarto centenario dell'apertura di Port'Alba voluta dal Duca d'Alba, viceré di Napoli dal 1622 al 1629. Insieme agli alunni verrà analizzata una fase della storia napoletana, ricostruendo uno spaccato di quegli anni partendo dal monumento che affianca il nostro istituto, per riviverne il contesto sociale, la cultura, l'arte, la musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di organizzarsi e di realizzare una visita guidata a un monumento (in italiano e in lingua straniera) Potenziamento delle capacità di utilizzo degli strumenti informatici Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne e esterne

● PROGETTO Lasciami Leggere I Ciclo

Progetto interdisciplinare per gli alunni del I Ciclo per lo sviluppo ed il miglioramento della lettura libera e spontanea. Gli alunni in alcuni momenti della giornata scolastica utilizzeranno in maniera autonoma i libri e i fumetti presenti negli spazi della scuola. L'attività sarà correlata da un'intervista finale di feedback e da una premiazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'alunno volontariamente si avvicina in modo positivo e con curiosità alla lettura, sviluppando autonomia, abilità linguistica, creatività, interiorizzazione delle regole di convivenza civile.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Cinema a scuola- Un film fatto dai bambini- Primaria

Girare un film è un'esperienza collettiva, di divisione dei compiti e di cooperazione. Gli alunni



della Scuola Primaria realizzano un cortometraggio di circa 15 minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli alunni affinano le loro capacità ideative ed abilità creative, migliorano le capacità linguistiche, potenziano le competenze sociali e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto I speak English -

Attività di approccio alla lingua inglese - Destinatari alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I piccoli bambini si avvicinano alla lingua inglese ,ne conoscono le prime parole e frasi idiomatiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pillole di Ingegneria- Scuola Primaria

mnsjkcb



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

suaòerv

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto Benvenuti al Convitto

Accoglienza delle classi prime dei licei

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzamento del senso di appartenenza alla Comunità Scolastica e all'Istituzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO END PLASTIC POLLUTION

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto punta a responsabilizzare i partecipanti sui temi della tutela dell'ambiente e della salute, fornendo agli alunni gli strumenti di base per prendere protagonismo, come cittadini, ed eventualmente come futuri professionisti, nel processo di riconversione ecologica necessario a garantire un futuro alle nuove generazioni. Il progetto sarà l'occasione per stimolare curiosità intorno ai temi che rappresentano allo stesso tempo una sfida sociale e un'importante opportunità di conoscenza ed esperienza lavorativa nell'ambito della green and circular economy.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Nel progetto saranno forniti alcuni elementi di base sulla crisi ecologica e climatica che sta investendo il pianeta, sulla definizione di rifiuto, sulla tutela dell'ambiente e della salute, sulle tecniche di compostaggio della frazione organica e su quelle di raccolta differenziata e recupero delle frazioni secche dei rifiuti.

Nella logica del "learning by doing" verranno approfonditi i temi legati all'utilizzo delle risorse e alla produzione dei rifiuti, con particolare attenzione a quelli della plastica; alla differenza che esiste tra i diversi tipi di plastica e al loro smaltimento e riutilizzo; i pericoli per l'ambiente quando un oggetto diventa rifiuto.

Lo scopo del progetto è quello di offrire ai partecipanti uno sguardo diverso per osservare i beni di consumo e i modelli produttivi, introducendo i giovani partecipanti a processi di recupero della materia innovativi e tecnologicamente avanzati. Guardando oltre la funzionalità attuale di alcuni oggetti di uso comune, si vuole stimolare la capacità di ripensare il destino delle materie che li compongono, dando loro una nuova vita ed evitandone lo smaltimento come rifiuto in inceneritori o discariche. Successivamente gli alunni avranno la possibilità di assistere da vicino, o attraverso video, a tutte le fasi necessarie alla produzione di filamenti in plastica riciclata per stampanti 3D e per la prototipazione di oggetti da realizzare con materiali riciclati.

Il programma di formazione per gli studenti dei licei sarà organizzato attraverso lezioni frontali, laboratori, simulazioni e un lavoro di ricerca-azione sulle modalità di produzione e gestione dei rifiuti all'interno della scuola; ma tutti gli alunni saranno coinvolti nel processo di riciclo e recupero in modo da rendere consapevoli tutti rispetto all'impatto di ognuno sulla produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata. Sarà, infine, realizzata una selezione di suggerimenti e di idee provenienti da tutti gli alunni coinvolti nel progetto al fine di migliorare il sistema di gestione dei rifiuti della scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- educatori



Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare i laboratori con Computer di ultima generazione più performanti

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica è quello di adeguare/migliorare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Titolo attività: LABORATORIO MOBILE VS REALTA' VIRTUALE
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Creare ambienti di apprendimento innovativi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI
ALFABETIZZAZIONE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La scuola è risultata vincitrice del bando Biblioteche scolastiche innovative, i fondi verranno utilizzati per rinnovare l'esistente biblioteca scolastica sia dal punto di vista degli arredi che per la dotazione libraria esistente.

La biblioteca verrà riqualificata e riprogettata secondo le esigenze di una BIBLIOTECA INNOVATIVA.

La biblioteca rappresenta per la comunità uno spazio vivo, attivo, aperto, colorato, organizzato e capace di garantire a tutti sia l'autonomia della scelta dei contenuti sia il supporto richiesto per l'accesso ai servizi offerti. La biblioteca risulta essere il centro per la fruizione piacevole e condivisa della cultura. Gli studenti potranno essere coinvolti nella gestione della biblioteca attraverso attività di catalogazione e informatizzazione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituzione Scolastica intende formare l'animatore digitale, un docente a tempo indeterminato, individuato ai sensi della normativa vigente dall'istituzione scolastica, che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. L'A.D. ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD l'Istituzione Scolastica intende promuovere un percorso di innovazione culturale che favorisca l'utilizzo delle nuove tecnologie e del digitale nella didattica. . Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nell'istituto e molte sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni

L'animatore digitale potrà promuovere le seguenti azioni:

:Area progettazione (strumenti) • ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; • realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; • ammodernamento del sito internet della scuola; • registri elettronici e archivi cloud; • acquisti; • sicurezza dei dati e privacy; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

hardware e software.

Area competenze e contenuti • cittadinanza digitale; • educazione ai media e ai social network; • e-Safety; • sviluppo del pensiero computazionale; • risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; • ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Area formazione e accompagnamento • scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); • sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; • assistenza tecnica; • formazione del personale su hardware e software utilizzato;

RISULTATI ATTESI Le ricadute valutate a lungo termine, saranno: • Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. • Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. • Potenziamento dei percorsi personalizzati per gli studenti. • Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze e competenze. • Accrescimento negli studenti di atteggiamenti collaborativi, propositivi, empatici e di maggiore entusiasmo nei confronti delle discipline di studio. • Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

EDUCANDATO INFANZIA - NAAA35502P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione Scuola dell'Infanzia

Al fine di orientare la programmazione in corso, o di individuare interventi di recupero per i bambini che manifestino difficoltà nel conseguimento di taluni obiettivi, è utile predisporre delle verifiche periodiche. L'osservazione sistematica delle attività nel corso del loro svolgimento, la ricerca di situazioni e prove tese ad accertare il livello delle acquisizioni, il controllo dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi fissati, il rilevamento dei livelli di apprendimento individuali e collettivi: sarà la valutazione complessiva di tutti questi dati a fornire valide indicazioni sulle scelte operative, in modo da poter procedere ad una consapevole riprogrammazione delle esperienze educative. In questa direzione griglie di valutazione in ingresso e in uscita costituiscono un valido supporto

Allegato:

Griglia di Osservazione e Valutazione finale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Individuare interventi di recupero per i bambini che manifestino difficoltà nel conseguimento di obiettivi riguardanti l'insegnamento dell'educazione civica, resta utile predisponendo anche verifiche periodiche. L'osservazione sistematica delle attività nel corso del loro svolgimento, la ricerca di situazioni per accertare il livello delle acquisizioni e il controllo dei risultati raggiunti in relazione agli



obiettivi fissati, saranno considerati come valutazione complessiva per fornire valide indicazioni sulle scelte operative che consentano di procedere ad una consapevole riprogrammazione delle esperienze educative. In questa direzione le griglie di valutazione periodiche costituiranno un valido supporto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di Valutazione riguardano:

- Progressi: apprendimento in termini di "sapere, sapere fare e saper essere" rispetto al livello di partenza;
- Impegno: l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- Crescita: globalità dello sviluppo della personalità del bambino;
- Espressività: manifestazioni positive, e non, espresse dall'alunno nell'ambito delle attività curricolari svolte;
- Capacità di rappresentazione: spiegare e rappresentare eventi, formulare previsioni e ipotesi circa il proprio vissuto.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LC.AN/SO CON.NAZ.EM.II -NAPOLI- - NAPC150009

CONV.NAZ.EMAN.LE II-NAPOLI- - NAVC010009

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

A) Valutazione del profitto

Criteri generali La valutazione rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica ed educativa ed è strettamente legata alla programmazione. Essa si articola in varie fasi: 1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza; 2. Valutazione intermedia (o formativa); 3. Valutazione finale (o sommativa).

1. La valutazione iniziale riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e



terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su a. test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio. b. Forme orali di verifica rapida e immediata. Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi alunni.

2. La valutazione intermedia (o formativa) consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero e di sostegno sia a livello di classe sia individuale. Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare: a. prove non strutturate cioè le prove 'tradizionali'. Le verifiche orali, individuali, sono impostate non solo su frequenti interrogazioni dall'impostazione colloquiale, ma anche su interventi che si inseriscono opportunamente nell'attività didattica. Le prove scritte sono programmate. Le verifiche orali non sono programmate. Lo studente avrà il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, sarà informato sul risultato degli obiettivi raggiunti o meno e sulle attività da svolgere per colmare le lacune. b. prove semistrutturate e strutturate: sono prove oggettive perché a tutti gli allievi viene sottoposta la stessa prova e perché tutti i quesiti, in sede di correzione, vengono misurati con lo stesso peso e lo stesso punteggio. Si propongono le seguenti tipologie per queste prove: . TEST VERO/FALSO II. TEST A SCELTA MULTIPLA III. TEST DI COMPLETAMENTO Ogni docente predisporrà le prove in base alle linee della sua programmazione, ai contenuti, alle abilità e competenze da verificare e alla fisionomia della classe.

3. La valutazione finale (o sommativa) è espressa anch'essa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati giudizi sintetici, e rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo dell'alunno. Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri: • Conoscenza dei contenuti culturali • Applicazione delle conoscenze acquisite • Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale • Possesso dei linguaggi specifici • Assiduità della presenza • Partecipazione al dialogo educativo. Per la valutazione del profitto sarà utilizzata la seguente tabella:

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'

VOTO 1-2 Non conosce le informazioni. Non è in grado di cogliere, sintetizzare e analizzare concetti-base e rifiuta ogni forma e tentativo di coinvolgimento.

VOTO 3 Non conosce le informazioni, le regole e la terminologia di base e partecipa solo saltuariamente. (Non ha assolutamente conseguito gli obiettivi)

VOTO 4 Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia di base;



commette errori concettuali, morfologici e sintattici. (Ha conseguito solo in parte pochi obiettivi minimi)

VOTO 5 Conosce sommariamente le regole e il lessico di base, le competenze sono limitate ed insufficienti per inquadrare l'argomento. Riesce a risolvere solo semplici esercizi. (Ha conseguito solo alcuni obiettivi minimi)

VOTO 6 Conosce le strutture, le regole e la terminologia di base. Le presenta con un linguaggio semplice e lineare. (Ha raggiunto quasi tutti gli obiettivi minimi)

VOTO 7 Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base della disciplina; applica e comunica con correttezza, in maniera autonoma, in situazioni note senza commettere errori rilevanti. (Ha conseguito gli obiettivi e riesce a rielaborarli in parte)

VOTO 8 Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia, che utilizza in maniera anche in situazioni non note; è capace di analisi e di sintesi; comunica in modo corretto e organico. (Ha conseguito gli obiettivi e li ha approfonditi)

VOTO 9 Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina, che utilizza in maniera corretta e personale nelle varie situazioni; sa collegare argomenti diversi usando pertinentemente analisi e sintesi; comunica in modo chiaro ed esauriente con opportune valutazioni critiche. (Ha conseguito gli obiettivi e li rielabora in maniera personale)

VOTO 10 Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci originali alle problematiche proposte; ha un'eccellente padronanza dei linguaggi specifici e sa affrontare tematiche in maniera pluridisciplinare. (Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e rielaborati in maniera critica)

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI Possono essere effettuate (a scelta del docente e secondo le necessità della sua didattica): a) verifiche orali Con collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la cam accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente oppure a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione oppure esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti. b) verifiche scritte 1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti

Allegato:

valutazione apprendimenti Licei.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia, ha individuato ed è utilizzata un'apposita griglia che è parte integrante del presente curriculum.

Allegato:

INDICATORI GENERALI VALUTAZIONE COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA LICEI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega la griglia utilizzata per l'attribuzione del voto di condotta in formato pdf

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA LICEI-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Per il Liceo scientifico tradizionale e per il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo, l'allievo non potrà riportare più di due debiti per essere ammesso alla classe successiva.

Per il Liceo Classico europeo, per essere ammesso alla classe successiva, l'allievo non potrà riportare più di tre debiti.

Allegato:

VALIDITA-ANNO-SCOLASTICO-LICEI-2024-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro.

Tali requisiti sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Esame di stato

All'attribuzione del credito scolastico ai candidati interni, partecipano tutti i docenti del consiglio di classe. I docenti di religione cattolica ovvero di attività alternativa partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio, riguardanti l'attribuzione del credito agli studenti che si sono avvalsi di tali



insegnamenti. Gli eventuali docenti, che hanno svolto attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, invece, forniscono preventivamente elementi conoscitivi, di cui il consiglio deve tener conto ai fini suddetti (ossia ai fini dell'attribuzione del credito). In via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta. Il suddetto punteggio di 40 punti, come leggiamo nell'articolo 11 dell'OM, è innalzato a 50 punti, in modo da dare maggior peso al percorso scolastico seguito dagli studenti. Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata. In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022 per l'a.s. 2021/22, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 che è in quarantesimi, e poi convertire il predetto credito in cinquantesimi, sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM.

ALLEGATI: tabella credito scolastico.pdf

Allegato:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL MASSIMO DELLA FASCIA.pdf

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico- compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Convitto ha stabilito per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC.MEDIA ANNESSA CONVITTO - NAMM63900D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che consenta di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della formazione del singolo studente e permetta di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali. Nelle diverse fasi della progettazione, della pratica didattica e, dunque, della valutazione troveranno adeguata considerazione

- L'attenzione alla cornice affettivo - relazionale
- L'attenzione alla cornice metodologico-didattica ed organizzativa
- L'attenzione alla dimensione trasversale e laboratoriale dei percorsi di apprendimento, comunicazione e socializzazione
- La Valorizzazione dell'apporto offerto dalle tecnologie
- L'attenzione alla qualità inclusiva dei processi e degli ambienti di interazione tra docenti e alunni e tra coetanei.
- L'attenzione alla valenza civico-sociale delle esperienze educative attivate
- La Valorizzazione degli aspetti metacognitivi dei processi di apprendimento

Allegato:

SSIG_CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE_ALL.2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF verranno integrati in



modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che potranno essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato

Allegato:

SSIG_CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ED CIVICA_ALL.3 (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento racchiude in sé aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione espressa con un giudizio sintetico, così come richiesto dalla normativa (D.L.62/2017) consente di predisporre al meglio sia da parte delle scuole che delle famiglie, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi. Si allega la griglia di valutazione del comportamento adottata nella Scuola Secondaria di Primo Grado del Convitto

Allegato:

SSIG_CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_ALL.1.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Per la scuola Secondaria di Primo Grado: -in caso di gravi insufficienze in almeno tre discipline con decisione a maggioranza; Si sottolinea che permangono in vigore i criteri relativi all'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/98 in caso di sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale e in caso di superamento di un quarto del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe già deliberate dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Per la scuola Secondaria di Primo Grado: -in caso di gravi insufficienze in almeno tre discipline con decisione a maggioranza; Si sottolinea che permangono in vigore i criteri relativi all'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/98 in caso di sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale e in caso di superamento di un quarto del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe già deliberate dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Non sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato Conclusivo il Primo Ciclo, con decisione a maggioranza, gli alunni con gravi insufficienze in almeno tre discipline . Con delibera n. 3, il Collegio approva all'unanimità. Si precisa che, oltre ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, in base al decreto legislativo n.62/2017 l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe motivate deliberate dal Collegio dei Docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dal DPR 249/98 aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, e inglese predisposte dall'INVALSI

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CONVITTO NAZIONALE - NAEE35500T
CONVITTO ELEMENTARE - NAEE35501V
EDUCANDATO ELEMENTARE - NAEE35502X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti, intermedi e finali, viene espressa per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio descrittivo. La prospettiva formativa mira a valorizzare i miglioramenti apprenditivi degli alunni e si riferisce agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto.

Sulla base della nuova Legge 01/10/2024 n.150, si prevede il ritorno alla modalità di valutazione con giudizi sintetici, già a partire dall'anno scolastico 2024/2025.

Allegato:

Griglia APPRENDIMENTI Primaria .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica resta una materia interdisciplinare che mira a trasmettere la comprensione delle strutture sociali, economiche, giuridiche e civiche della società in cui viviamo. E' uno strumento fondamentale per la formazione di cittadini più consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

Allegato:

Griglia VALUTAZIONE ED CIVICA Primaria .pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parallela alla valutazione degli apprendimenti e concorre al successo formativo degli alunni. Essa è coerente con l'offerta formativa dell' istituzione scolastica e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Allegato:

Griglia del COMPORTAMENTO Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola mette in atto tutte le procedure per accogliere alunni di diversa estrazione sociale ed allievi con Bisogni Educativi Speciali, tra cui alunni con disabilità, con disturbo degli apprendimenti e di origine e madrelingua straniera. La composizione scolastica consta di due plessi dei quali uno, l'Educandato, è ubicato in un'area caratterizzata da un forte disagio socio-ambientale. Tale contesto, che fa registrare una notevole concentrazione delle situazioni problematiche, condiziona la frequenza, la partecipazione e gli esiti degli alunni in maniera significativa. La scuola, al fine di ridurre il gap tra le due sedi attualmente esistente, è, pertanto, impegnata nella progettazione e nella realizzazione di interventi e soluzioni organizzative e didattiche mirate.

L'Istituto ha assunto quale obiettivo prioritario strategico lo sviluppo dell'inclusività attraverso scelte organizzative, gestionali e didattico-educative mirate. In tal senso, l'Istituto si avvale del gruppo G.L.I. che coordina le attività di individuazione, di monitoraggio e presa in carico degli alunni con BES. Il GLI è costituito da docenti referenti per alunni con disabilità, con DSA e alunni con altri BES; esso è deputato all'elaborazione e/o aggiornamento del Protocollo di Accoglienza, guida dettagliata che precisa percorsi, procedure e format (PEI, PDP); inoltre annualmente redige e presenta il Piano per l'Inclusione (PI). Il personale docente è coinvolto in attività di aggiornamento e formazione sulle tematiche del disagio e dell'inclusione. La progettazione e la didattica d'aula si ispirano a scelte metodologiche adeguatamente diversificate miranti al successo formativo di tutti gli allievi. La valutazione, pertanto, adotta dei criteri che tengono conto delle peculiarità di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e del percorso personalizzato e/o individualizzato. Il GLO (gruppo lavoro operativo) ha compiti specifici rispetto ad ogni alunno con disabilità. L'istituzione si avvale del Servizio di Assistenza Specialistica (servizio erogato dall'amministrazione comunale) con il quale si mettono in atto azioni di sostegno all'allievo, si fa da supporto alla stessa istituzione e alla famiglia nelle funzioni educative e formative promuovendo un'inclusione di successo.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede l'attivazione di percorsi ed interventi a decisa connotazione inclusiva e pro-sociale quali:

- azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- progetti PON e PNRR DM 170/2022 per il contrasto alla povertà educativa



- progetti extracurricolari a chiara vocazione inclusiva
 - corsi di preparazione alle certificazioni in lingua straniera
 - corsi di ballo e teatro
 - corsi di musica e arte coreutica
 - potenziamento della lingua italiana per alunni L2 con BES
 - percorsi di mentoring e orientamento PNRR DM 170/2022
 - riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica DM19/2024
-

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. viene definito in base alle verifiche d'ingresso proposte al soggetto; l'esito delle verifiche definisce e individua il profilo da attribuire al singolo documento ossia P.E.I. differenziato-individualizzato-personalizzato. Il documento viene redatto dal consiglio di classe e approvato nel G.L.H.O. ; è soggetto a verifiche strettamente legate al calendario delle attività curricolari stabile dai singoli ordini di scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto dal consiglio di classe e dal docente di sostegno; successivamente viene approvato nel gruppo di lavoro operativo per l'handicap composto da: operatori sanitari, terapisti della riabilitazione, familiari, docenti e la figura O.S.A. qualora presente nel progetto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La modalità di coinvolgimento è strettamente legata alle esigenze specifiche dei singoli casi. Tuttavia si mira ad una stretta prassi cooperativa per il successo formativo dei singolo alunni disabili.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Ludoteca Cittadina- Comune di Napoli

Rete Educativa Rione Sanità
- Crescere nei luoghi
comuni

Progetto con la Fondazione di Comunità San Gennaro

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Un approccio inclusivo alla valutazione presuppone soluzioni diversificate e flessibili a livello organizzativo-didattico, la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi e degli obiettivi e la valorizzazione degli aspetti metacognitivi dei processi di apprendimento si rendono necessari per il successo dell'alunno. Il criterio di valutazione si basa sulla personalizzazione dei livelli di competenza raggiunti dal soggetto aderenti agli obiettivi definiti nei singoli P.E.I.. Inoltre il processo di valutazione viene effettuato collegialmente dal consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni con disabilità della SSIIG partecipano regolarmente alle attività di orientamento in uscita e ai percorsi di PCTO previsti dall'istituzione

Approfondimento



Il documento allegato, realizzato dal gruppo G.L.O. del Convitto, risulta essere una guida dettagliata per informare in modo corretto le famiglie sulle prassi attuate, all'interno della nostra scuola, per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nello specifico gli allievi saranno coinvolti in attività formative con modalità prevalentemente laboratoriali ed individualizzate.

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA Convitto.pdf



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Organizzazione scolastica

Periodo didattico Licei: TRIMESTRE/PENTAMESTRE

Periodo didattico SSIG-Primaria-infanzia: QUADRIMESTRI

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II rappresenta un sistema organizzativo molto complesso poiché molti soggetti interagiscono per arrivare alla realizzazione di un percorso formativo che coinvolge tutti gli ordini di scuola: dall'Infanzia al Liceo.

Pertanto, il modello organizzativo scolastico deve risultare coerente con la specificità del servizio: se da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro deve essere basato su principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla



collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice "CHI - FA- COSA - IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Scuola Primaria e SSIG: I e II
Quadrimestre; Licei: Trimestre
e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; - Collabora con il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione; - Coordina le attività didattiche della scuola secondaria; - Collabora con il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione della scuola Secondaria. Le figure considerate sono il primo e il secondo collaboratore e il coordinatore della didattica	3
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatori Licei Coordinano il singolo settore di competenza all'interno di ciascun plesso. Dello staff dell'R.D.S. fanno parte i coordinatori didattici del Liceo, della scuola secondaria di primo grado ,della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia. Essi diventano punto di riferimento dei docenti dei rispettivi settori, con i quali collaborano in materia di: organizzazione didattica e pianificazione degli interventi; misurazione e valutazione del processo di apprendimento; comunicazione e relazione; costituzione e gestione di gruppi di lavoro. Inoltre, interagiscono con studenti e famiglie	6
--------------------------------------	--	---



quali referenti/mediatori per questioni esclusivamente didattiche e organizzative. Svolgono compiti di coordinamento e di gestione dei gruppi di lavoro che operano in ambiti esclusivamente didattici. Collaborano con la presidenza, con le figure strumentali e con il personale di segreteria, con le figure di supporto psicopedagogico e con i coordinatori dei consigli di classe per le problematiche connesse all'organizzazione didattica, compresa l'articolazione flessibile dell'orario scolastico

Funzione strumentale	1. Area PTOF-2. Area sostegno docenti e alunni- 3. Area Inclusione e Disturbi dell'Apprendimento-4. Area orientamento e viaggi d'istruzione Le funzioni strumentali (F.S.), con l'approvazione del collegio docenti, sono state affidate dal R.D.S. a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. In particolare, le FF.SS. del Convitto vedono coinvolte figure di profilo differente per poter far fronte alle diversificate esigenze dell'Istituto.	10
Responsabile di plesso	Il referente di plesso della Sede Educandato è chiamato a coordinare e a indirizzare tutte le attività educative e didattiche che si svolgono durante l'intero anno scolastico, in totale sinergia con la R.D.S.	1
Coordinatore educativo	Dello staff dell'R.D.S. fanno parte anche i coordinatori educativi della Scuola Primaria,S.S.di I grado di entrambi i plessi	5



(Convitto e sede Educandato), S.S.di Il grado e dei convittori punto di riferimento del personale educativo dei rispettivi settori, del processo di apprendimento; comunicazione e relazione; costituzione e gestione di gruppi di lavoro. Inoltre, interagiscono con studenti e famiglie quali referenti/mediatori per questioni esclusivamente educative e convittuali. Collaborano con la presidenza per le problematiche connesse con l'organizzazione educativa degli alunni del Convitto con i quali collaborano in materia di: organizzazione didattica e pianificazione degli interventi; misurazione e valutazione

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti impegnati in attività di: Insegnamento Insegnamento IRC Attività di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Insegnamento IRC	7
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti di scuola primaria impegnati in attività di: Organizzazione Coordinamento Insegnamento Potenziamento Sostegno	23



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Insegnamento della Lingua Inglese Insegnamento IRC Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• Insegnamento Lingua Inglese e IRC	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti impegnati in attività di: Insegnamento Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
--	---	---

A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti impegnati in: Insegnamento Potenziamento Coordinamento Progettazione Organizzazione Responsabile di settore Funzione strumentale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	6
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenti impegnati in: Insegnamento Progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	4
-----------------------------	---	---

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della disciplina Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della disciplina Impiegato in attività di: • Insegnamento e Coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1
---	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente impegnato in: Insegnamento Organizzazione Progettazione Animatore digitale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	1
--	---	---

AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	Impiegato in attività di: • Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO Docenti impegnati in attività di: Sostegno
Insegnamento Potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3
• Potenziamento
• Sostegno

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO Docenti impegnati in attività di: Insegnamento
Coordinamento Organizzazione Funzione Strumentale
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento

A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO Docenti impegnati in attività di: Insegnamento
Potenziamento Organizzazione Coordinamento
Coordinamento Licei
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 6
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento

A017 - EX DISEGNO E Docente impegnato in: • Insegnamento 1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Impiegato in attività di:
• Insegnamento

Docenti impegnati in attività di: Insegnamento

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Impiegato in attività di:
• Insegnamento

3

A024 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Insegnamento della disciplina Impiegato in
attività di: • Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

Docenti impegnati in: Insegnamento
Potenziamento Organizzazione Coordinamento
Responsabile Liceo Scientifico Funzione
strumentale Responsabile Laboratorio
multimediale

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento

7

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Docenti impegnati in: Insegnamento
Sostituzione Potenziamento Coordinamento
Progettazione
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A048 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Docenti impegnati in: Insegnamento
Potenziamento Sostituzione Organizzazione
Coordinamento Docente collaboratore vicario
Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento Coordinamento Liceo Classico
Europeo Funzione Strumentale Responsabile
laboratorio scientifico Sostituzione
Potenziamento Organizzazione Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

A054 - STORIA DELL'ARTE

Docente impegnato in: • Insegnamento
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

AA24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

Docente impegnato in attività di: Insegnamento
Progettazione Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

AB24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Docenti impegnati in attività di: Insegnamento
Potenziamento Organizzazione Coordinamento
Progettazione Preparazione certificazioni in
lingua inglese Funzione strumentale
Responsabile progetto teatro
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

5

AC24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

Docente impegnato in attività di: Insegnamento
Potenziamento Progettazione Preparazione
certificazioni in lingua spagnola Responsabile
progetto Certilingua
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente impegnato in attività di: Sostegno
Insegnamento Coordinamento Potenziamento
Impiegato in attività di:

ADSS - SOSTEGNO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

4

Insegnamento della disciplina Progettazione
Responsabile Laboratorio Linguistico
Preparazione certificazioni in lingua francese
Impiegato in attività di:

BA02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(FRANCESE)

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

Docenti impegnati in attività di: Insegnamento
Organizzazione Coordinamento Preparazione
alla certificazione lingua Inglese
Impiegato in attività di:

BB02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(INGLESE)

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

2

Docente impegnato in: Insegnamento
Preparazione certificazioni Lingua Spagnola
Impiegato in attività di:

BC02 - CONVERSAZIONE
IN LINGUA STRANIERA
(SPAGNOLO)

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; alla consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; si interessa di protocollare gli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, di smistare la posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; di gestire e mantenere il protocollo; di archiviare gli atti anche di tipo informatico, di aggiornare l' albo della scuola anche quello di tipo informatico; fornisce supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; si interessa di espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

Ufficio acquisti

L'ufficio svolge la sua funzione nel disbrigo delle attività contabili e gestionali nonché di tutti i compiti di natura finanziaria.



Ufficio per la didattica

l'area della didattica cura la gestione degli atti relativi agli allievi: iscrizioni, nulla osta, pagelle e certificati vari. L'ufficio inoltre si occupa degli adempimenti relativi agli esami di Stato e dell'archiviazione dei fascicoli degli alunni

Ufficio Personale

Ufficio Personale si occupa di tutti gli adempimenti relativi al personale, si occupa del contratto di lavoro, del periodo di prova del personale, del rilascio dei certificati del personale e dei fascicoli personali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Informazioni mensa e menù settimanali



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Fondazione di Comunità San Gennaro**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Ludoteca comunale

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Fondazione di Comunità San Gennaro ha realizzato la riqualificazione e la rinascita socio-economica del Rione Sanità coinvolgendo il Comune e le sue Municipalità, Associazioni di volontariato, Scuole ed Istituzioni.

Uno dei progetti più interessanti cui al momento partecipa la sede Educandato è stato istituito con un nuovo bando nel 2020 denominato "Rete Educativa Rione Sanità-crescere nei luoghi comuni".



Altro progetto attivo è denominato progetto Piter finanziato dal Ministero dell'Interno. La finalità di tale progetto consiste nel recupero del minore attraverso il contrasto della dispersione scolastica. Le scuole della rete, tra cui il Convitto con la sede Educandato, lavorano in sinergia con i centri territoriali presenti sul territorio con lo scopo di creare un data-base unico attraverso una "mappatura" dei ragazzi a rischio e delle singole peculiarità di ciascuno di loro in modo da poter intervenire in maniera specifica sulla particolare problematica del minore preso in carico

Denominazione della rete: Formazione Ambito Napoli 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il piano per la formazione docenti assegna alle Reti d'Ambito, un ruolo per assicurare la **formazione dei docenti in presenza e/o on line**

La rete di ambito è il luogo in cui vengono **progettati** e **organizzati i percorsi formativi**, secondo i 4 step seguenti:



Step 1

- Rileva le priorità dei piani di formazione delle singole scuole dell'ambito
- Individua le **Unità formative** da inserire nel **Piano di Ambito**

STRUMENTI utilizzati

- Sintesi dei piani di formazione delle scuole della rete
- Piano Nazionale di Formazione
- Verifica delle azioni in corso e dei fondi disponibili

Step 2

- Evita la sovrapposizione con le azioni nazionali
- Sceglie le metodologie formative

STRUMENTI utilizzati

- Piano Nazionale di Formazione
- Proposte delle scuole della rete

Step 3

- Promuove la costruzione di **reti di scopo** su priorità condivise, senza escludere reti più piccole per rispondere a specificità ordinamentali
- Può prevedere assegnazioni di risorse a singole scuole per attività molto specifiche

STRUMENTI utilizzati

- Priorità condivise
- Specificità ordinamentali
- Bisogni rilevati

Step 4

- Verifica le azioni formative realizzate



STRUMENTI utilizzati

- Indicatori proposti dall'U.S.R.
- Checklist per la qualità della formazione predisposta dal M.I.U.R.

Ogni rete d'Ambito costituisce una **Commissione Tecnica d'ambito**, quale organo meramente operativo preposto a:

RACCOGLIERE le informazioni e i bisogni delle scuole della rete

PREDISPORRE strumenti e piani operativi

MONITORARE le azioni formative del Piano

Denominazione della rete: Rete ESABAC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

In seguito all'accordo tra i due paesi, si è creata una rete di scuole sia in Italia che in Francia, dove il progetto esattamente speculare viene realizzato. Quindi lo si trova in Italia, nei licei che vi hanno aderito e contemporaneamente in Francia in quei licei dove si studia l'italiano come lingua straniera. Le classi italiane e quelle francesi coinvolte nel progetto possono così approfondire la conoscenza delle rispettive culture e delle rispettive radici storiche, possono effettuare soggiorni studio nella classe gemellata, accogliere docenti che tengano lezioni specialistiche o realizzare scambi di insegnanti.

Denominazione della rete: Rete Biblioteche scolastiche innovative. Azione #24

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'azione#24 promuove a livello locale la nascita di Reti di Scuole che completino o realizzino ex novo Biblioteche Scolastiche aperte al territorio con iniziative innovative volte a promuovere l'educazione all'informazione (information literacy) ed in contrasto alla dispersione scolastica.

Scopo principale è sviluppare una cittadinanza attiva e facilitando il reperimento, la fruizione e la produzione di contenuti sia testuali che multimediali con:

1. accesso ai contenuti della Scuola in modalità *Saas (Software as a service – il Software come servizio)*;
2. catalogo Web ad accesso pubblico per la consultazione del materiale della Scuola conforme alla [L. 4/2004 sull'accessibilità ai disabili](#) ed arricchito con il reperimento automatico di copertine, abstract, indici ed altre informazioni editoriali;

Denominazione della rete: **Accordo di rete CertiLingua Campania**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee/internazionali per studenti.

L'attestato CertiLingua certifica la capacità dello studente di interagire in contesti internazionali in due o più lingue straniere. Si tratta di un attestato rilasciato dall'USR contestualmente al diploma di istruzione secondaria di secondo grado, previa verifica di un Comitato di valutazione e validazione nominato dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

DESTINATARI : Alunni delle classi quinte del Liceo classico Europeo

RISORSE PROFESSIONALI: INTERNE

OBIETTIVI formativi e competenze attese: Gli alunni delle classi quinte del liceo classico europeo che intendono candidarsi per il conseguimento dell'attestato

Certilingua vengono preparati alla stesura di un "Progetto personale dello studente" in una delle lingue studiate dagli allievi (inglese, francese o spagnolo). Il "Progetto personale dello studente" deve ripercorrere le esperienze europee ed internazionali vissute dallo studente nel triennio del liceo classico europeo che lo hanno reso un cittadino europeo "consapevole e competente", secondo il Quadro comune europeo di Riferimento per le Lingue ed il Quadro Comune per le Competenze europee.

L'Attestato delinea il profilo di uscita dello studente al termine della sessione degli Esami



di Stato sulla base dei seguenti requisiti:

1. Competenze linguistiche di livello B2 o superiore del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, accertate tramite Ente certificatore riconosciuto a livello internazionale, in almeno 2 lingue diverse dalla propria lingua madre;
2. Frequenza di corsi CLIL (nel liceo classico europeo Materie veicolate in lingua straniera), in una o più Discipline Non Linguistiche per un minimo di 70 ore di lezione dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado;
3. Competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale, corrispondenti al livello 4 del Quadro Comune per le Competenze Europee realizzato da European Elos Network

Denominazione della rete: Convenzione CLA Università Federico II Napoli

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Convenzione con il CLA (centro linguistico Università Federico II di Napoli) a cui viene affidata organizzazione di sessioni di esami di certificazione linguistica internazionale Cambridge English.

Denominazione della rete: Rete Scuole Progetto MEP

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il **M.E.P (Model European Parliament)** è un progetto presente in tutta Europa che permette agli studenti di vestire i panni degli europarlamentari, simulando una vera sessione del Parlamento Europeo. I partecipanti acquisiscono competenze trasversali come il lavorare in squadra ed il parlare in pubblico, ed escono da questa esperienza arricchiti sul piano personale, più maturi e con una maggior capacità di confrontarsi con gli altri. Il progetto permette di andare a trattare temi d'attualità importanti, come la pandemia da Covid-19 o la crisi migratoria, conferendo ai ragazzi competenze di cittadinanza ed una consapevolezza critica degli eventi internazionali .

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:



- I partecipanti vengono formati sulla storia e le istituzioni europee
- Vengono suddivisi poi in Commissioni specifiche come quella dell'ambiente, degli affari monetari, dei trasporti, dove lavoreranno aiutati dai *chairs* (studenti che hanno svolto il ruolo di delegati in sessioni precedenti) su un tema specifico per realizzare un documento da proporre in Assemblea Plenaria.
- Durante l'Assemblea Plenaria, a cui prendono parte tutti i delegati delle varie Commissioni, vengono dibattute e votate le risoluzioni (i documenti prodotti dalle Commissioni).

Denominazione della rete: ENCI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive per alunni convittori

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner società sportiva

Denominazione della rete: Prix Palatine

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Calcio A5/Pallavolo I ciclo

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner società sportiva

Denominazione della rete: Associazione KAIROS SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività scolastiche ed educative volte al contrasto del disagio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Il grillo parlante ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Benessere psicologico degli adolescenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE INERENTE L'INCLUSIONE

obbiettivi consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ACCOMPAGNAMENTO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obbiettivi: Accompagnare la scuola al monitoraggio e alla valutazione del PdM necessari per la



rendicontazione sociale prevista entro dicembre e per affrontare con efficacia le iniziative di miglioramento del triennio in corso ; Fornire indicazioni metodologiche sulla lettura, l'interpretazione dei dati e la valutazione della dimensione Esiti del RAV, con particolare riguardo alla lettura dei risultati delle prove standardizzate nazionali, dove si riscontrano le maggiori difficoltà da parte delle scuole

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEO ASSUNTI

Corsi di formazione per i docenti neo assunti- DM 850/2015

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO SICUREZZA E PRIVACY



Incontro in modalità da remoto con il dott. Rosolia su sicurezza e privacy

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULLA SICUREZZA DI BASE E SPECIFICA

Formazione di base e specifica per i lavoratori

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO CONSAPEVOLE DI INTERNET



Conoscere la tecnologia digitale, conoscere e difendersi da virus e malware
Conoscere la comunicazione digitale, il corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale da un punto di vista linguistico e della sicurezza della propria identità digitale
didattica nel tempo dei social network
affrontare il cyberbullismo
affrontare il sexting

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO DI APPLICATIVI E PIATTAFORME PIÙ DIFFUSE PER LA DIDATTICA DIGITALE

Obiettivi generali: Conoscenza delle potenzialità didattiche di insegnamento e apprendimento con gli strumenti digitali di rete. Conoscenza delle principali funzioni delle più note piattaforme didattiche nazionali ed internazionali. Comparazione delle piattaforme di elearning. Valutazione degli strumenti offerti dalle piattaforme

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PNSD

Formazione PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSO SU CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE

Corso su Curricolo verticale e competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 65/2023 PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA Docenti I e II ciclo

Linea di intervento B - Docenti Laboratori PNRR: "STEM in Convitto" DM 65/2023 Corsi annuali di formazione linguistica per docenti per livello QCER e metodologia CLIL □ Certificazione linguistica _inglese B1 □ Certificazione linguistica _inglese B2 □ Certificazione Metodologia CLIL



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti interessati all'acquisizione di certificazioni linguistiche e metodologiche

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM 66/2023-PERCORSI DI FORMAZIONE DIGITALE Docenti I e II ciclo

Percorsi di formazione digitale: □ Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti con utilizzo delle tecnologie digitali □ Tecnologie assistive digitali per la didattica inclusiva Laboratori di formazione sul campo □ Metodologie didattiche innovative: making, tinkering, VR, IoT

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025





Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione di base e specifica per i lavoratori
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Risorse della scuola	

Sicurezza dati e privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Protezione dati sensibili
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il corso prevede anche la formazione in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, alla organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, all' accesso telematico a dati, ai documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; all'applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi.

Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti

Descrizione dell'attività di formazione

Procedure e aggiornamenti normativi

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Risorse interne e esterne

PCTO



Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Risorse interne ed esterne

PNRR DM/66/2023 Digitalizzazione amministrativa e ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione

Digitalizzazione amministrativa e ricostruzione di carriera

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

PNRR DM 66/2023 Alfabetizzazione digitale e



digitalizzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione Alfabetizzazione digitale e digitalizzazione amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PNRR DM 66/2023 Cyber security

Descrizione dell'attività di formazione Cyber security

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola